4 Mus. pr. 3012. (2)-2

METODO PER IL FLAUTO CILINDRICO ALLA BÖHM

PARTE II.

E. KRAKAMP.
Op. 103

DELLA FRASEGGIATURA MUSICALE.

Pria di procedere agli esercizi dei solfeggi crediamo indispensabile il fare un breve cenno della fraseggiatura musicale.

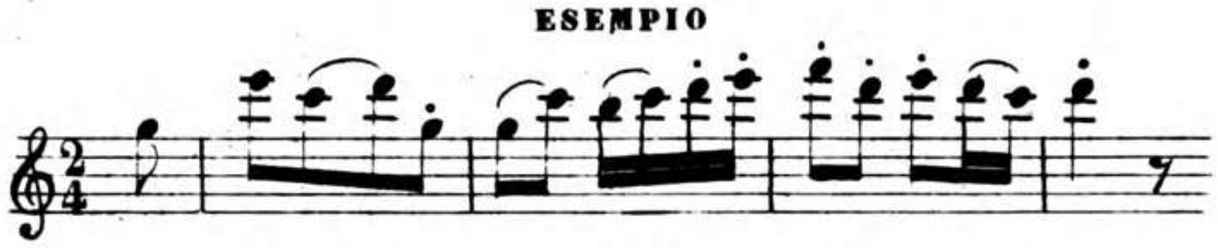
La musica, come abbiamo più volte accennato, e al pari di un discorso composta di membri e di periodi. - Questi membri e questi periodi si distinguono gli uni dagli altri per mezzo delle pause collocate di distanza in distanza, che si denominano *cadenze*; essi formano la punteggiatura musicale.

Il fraseggiare dunque non consiste se non nella maniera di far sentire i diversi punti di riposo della frase o del periodo. - Per ben fraseggiare negli strumenti a fiato è necessario di respirare nei punti di riposo del periodo, il che richiede la conoscenza della costruzione musicale.

DELLA COSTRUZIONE MUSICALE.

Un pensiero come il seguente è un *membro*.

ESEMPIO

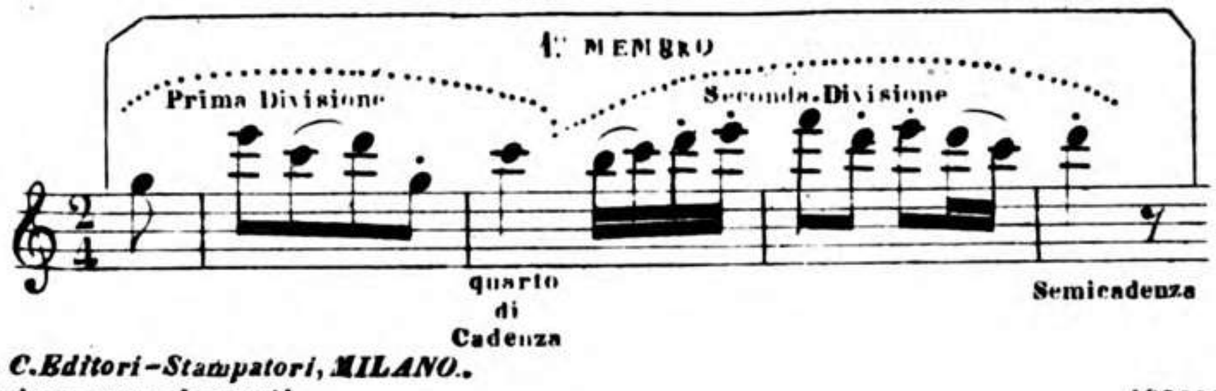


Esso deve avere un punto di riposo, consistente in una pausa o in una nota piu lunga che si chiama *semicadenza* e che serve a distinguerlo dal pensiero seguente. Un tal punto di riposo equivale al punto e virgola.

Il membro pero non e sempre di una costruzione cosi semplice; esso si divide sovente in piccole particelle simmetriche o divisioni melodiche. Il loro punto di riposo, che è sovente brevissimo, si dimanda quarto di cadenza. Esso equivale alla virgola.

Il membro di sopra, per esempio, può modificarsi cosi:

PRIMO MEMBRO



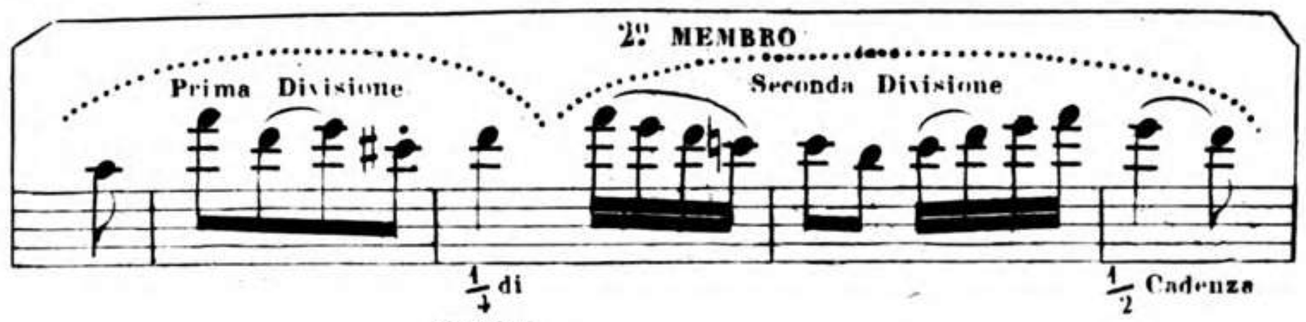
Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti di riproduzione sono riservati.

109555

BSB MUNCHEN

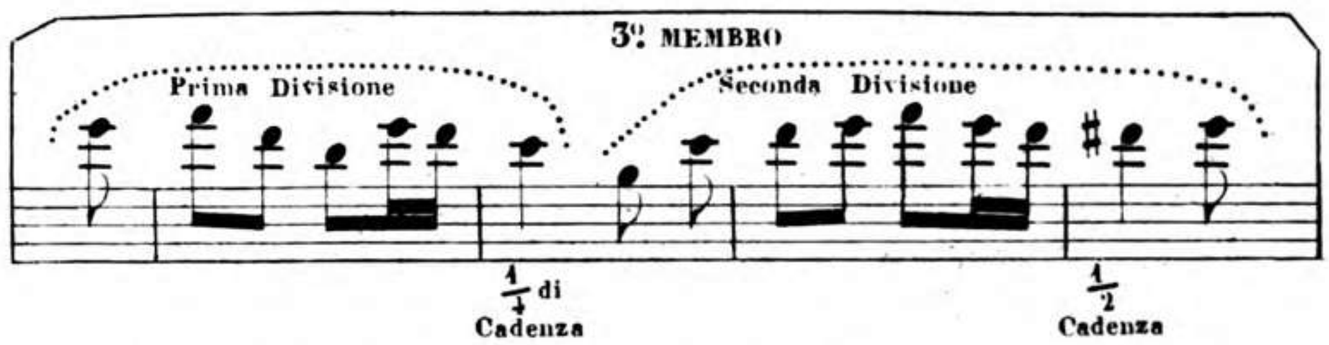
La melodia non essendo ancora compita, un altro membro deve succedere al primo servirgli di corrispondente, ed avere la sua dimensione.

SECONDO MEMBRO



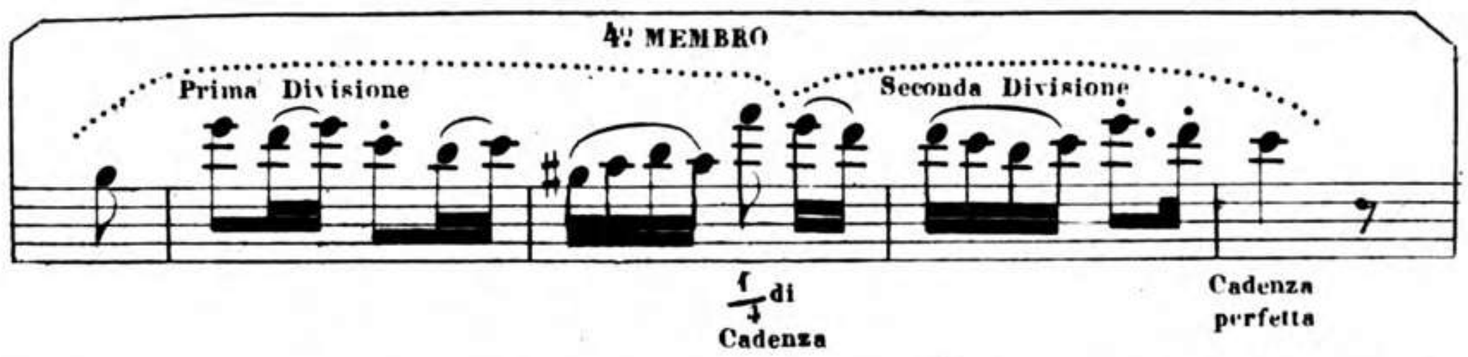
Questo dimanda ancora un seguito.

TERZO MEMBRO



Questo membro, che potrebbe essere di un'altra dimensione, esige ancora un membro corrispondente.

QUARTO MEMBRO



Quest'ultimo membro ha questa volta un punto di riposo talmente forte, che non lascia nulla a desiderare. Questo punto di riposo, che si fa melodicamente ed armonicamente sopra la tonica soltanto, si chiama *cadenza perfetta;* essa equivale al punto. (1)

Riunendo tutti questi quattro membri si avra un periodo di una grande regolarità.

---

(1) Si vede che la melodia ha due riposi principali, quello del membro, che si chiama semicadenza, e quello del periodo, che si chiama cadenza perfetta.

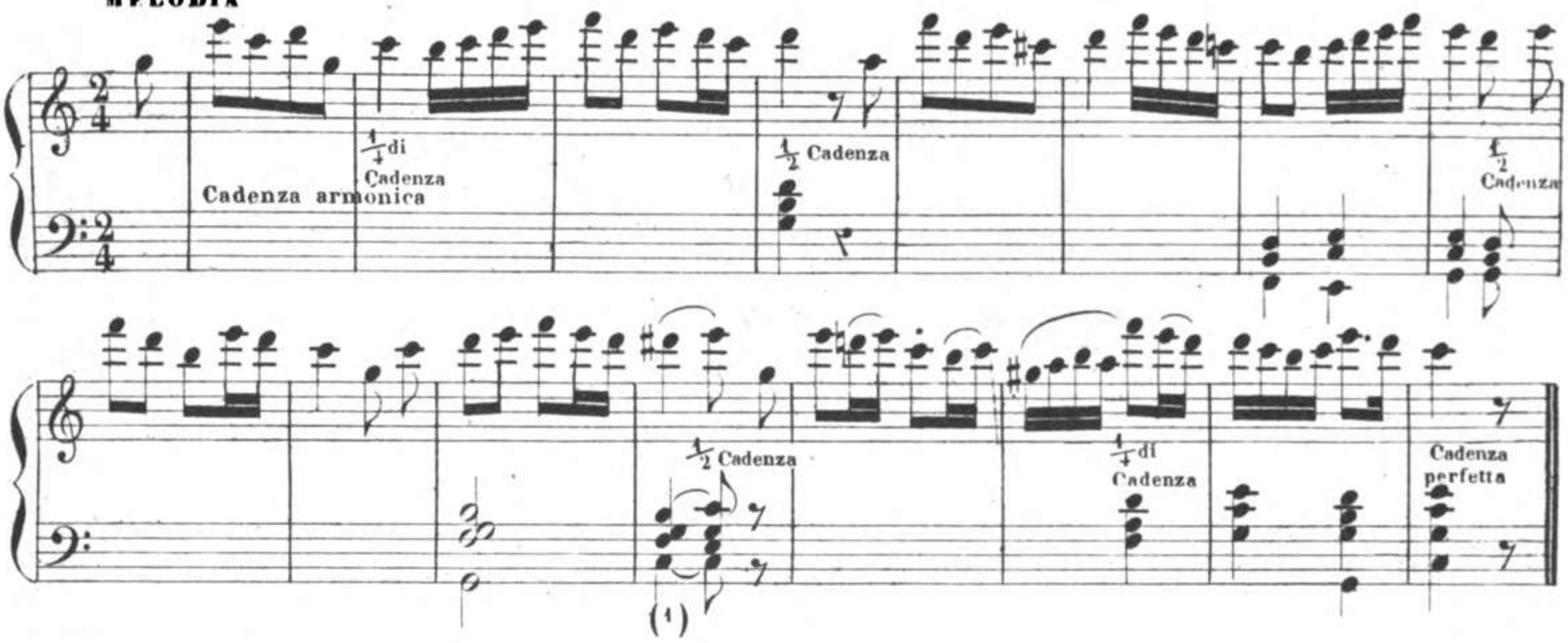
L'armonia ne ha ugualmente due che, coincidendo sempre con quelle della melodia, danno loro più forza.

La semicadenza è un riposo sull'accordo perfetto maggiore della dominante nell'ordine diretto; la cadenza perfetta è un riposo sull'accordo perfetto della tonica preceduto da quello della dominante, al quale si aggiunge sovente la settima, ambidue nell'ordine diretto.

109555

MELODIA

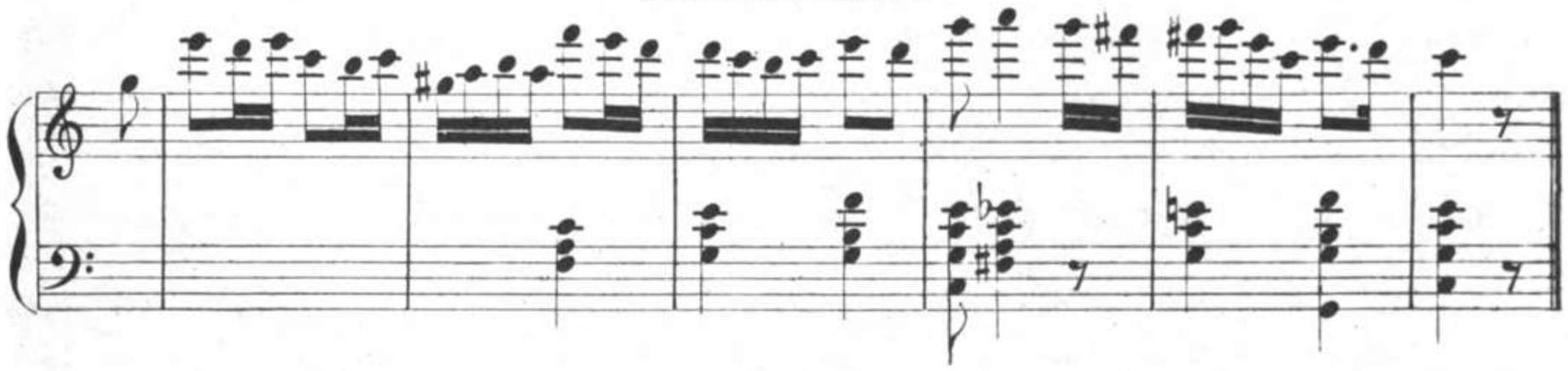
ESEMPIO



Ma se vi fosse un'altra nota invece della tonica, o se quest'ultima avendo un corto valore saltasse su di un'altra nota, allora si avrebbe una cadenza interrotta. Questa cadenza dunque non ha luogo se non al punto ove tutto annunzia la fine del periodo. Essa sorprende, meraviglia, e fissa l'attenzione. Per ciò esige sempre un seguito.

PRIMO ESEMPIO

SECONDO ESEMPIO



Un periodo è dunque una catena d'idee che si coordinano tra loro per formare un centro totale.

(1) Quando il riposo melodico del membro si fa sulla terza, l'armonia l'accompagna spesso per sua formula di cadenza perfetta.

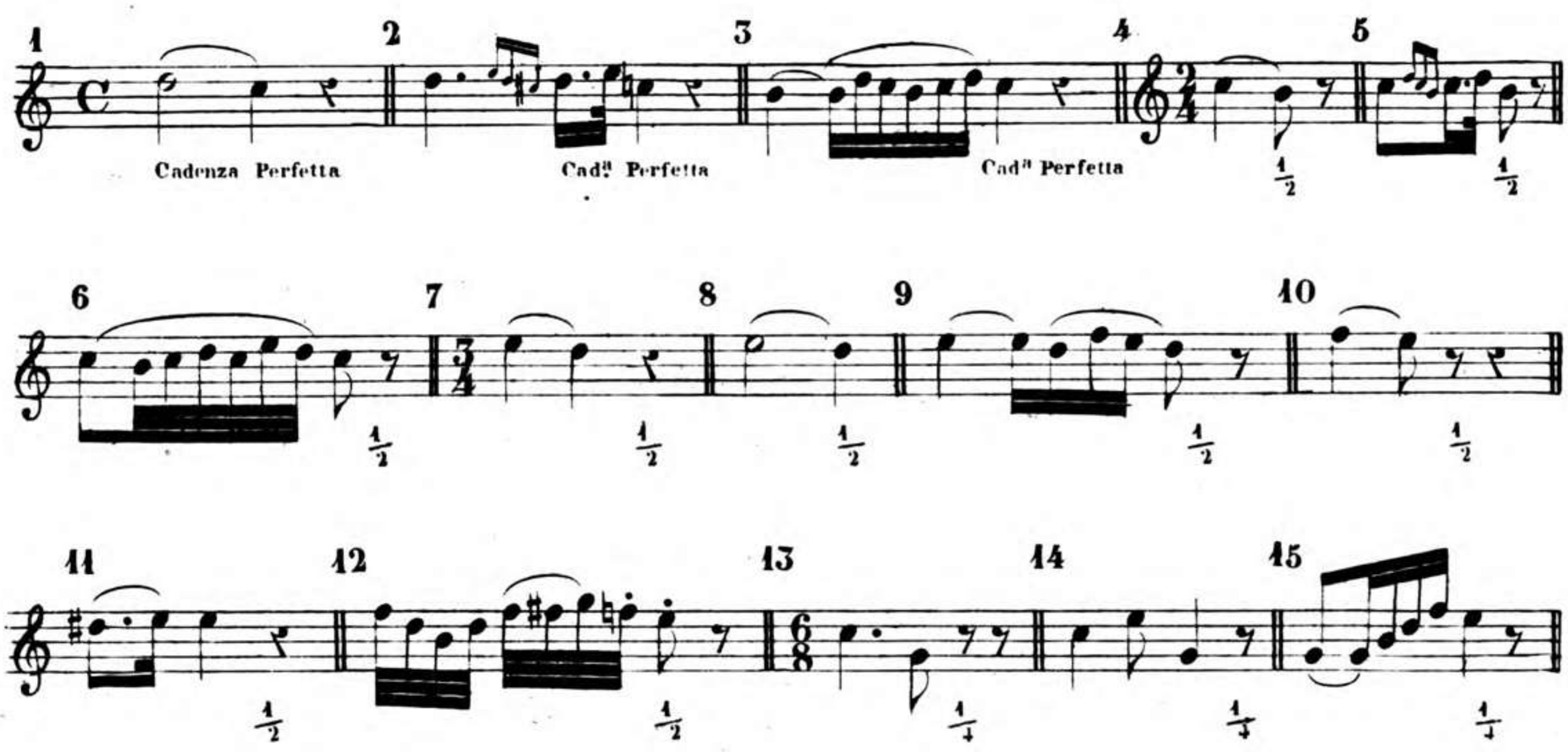
(2) Qualche volta la cadenza non è interrotta che armonicamente: basta di far sentire un altro accordo di quello della tonica.

Le cadenze oltre alla pausa o alla nota lunga che servono a distinguerle si stabiliscono altresì sopra certe note della Scala e certi punti della battuta.

La semicadenza si fa (melodicamente) sul 2º, 3º, 5º e 7º grado del tono in cui si trova, rarissimamente sulla 1ª, 4ª e 6ª. La cadenza perfetta si fa sempre sulla tonica. Il quarto di cadenza ha tutte le forme (1)

Quando si fanno sul 2º tempo, cioè sul tempo debole, egli è allora perchè sono ritardate da una o più note di abbellimento

ESEMPIO



Vi sono dei membri di 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 12 battute. Quelli di 2, 3, 4 e 5 battute possono avere una o più divisioni, gli altri ne hanno sempre parecchie. Vi sono dei periodi corti e dei periodi lunghi. Il periodo più corto è composto di un sol membro, il più lungo di sette. Questi periodi si concatenano gli uni con gli altri per formare delle melodie più o mero estese.

Passiamo adesso ad applicare la respirazione a quello che abbiamo detto sulla costruzione musicale.

---

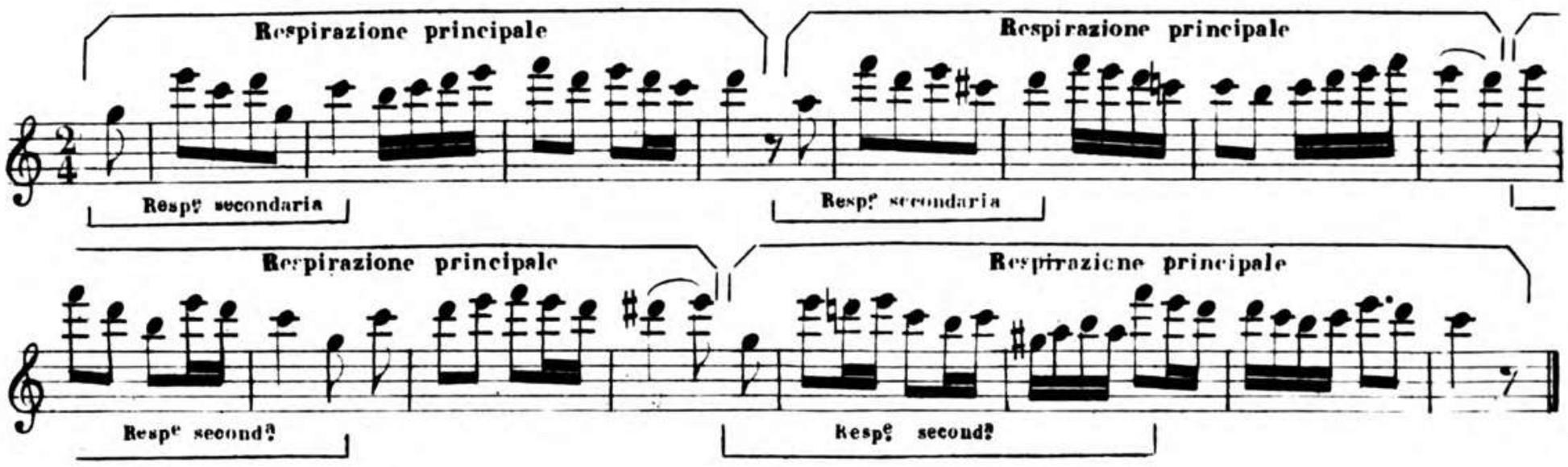
(1) Nelle lunghe battute, come nel tempo C, $\frac{12}{8}$, $\frac{6}{8}$, dove spesso s'incontrano due tempi forti, cioè il primo e il terzo, la melodia puo fare le sue cadenze su l'uno e su l'altro tempo.

109555

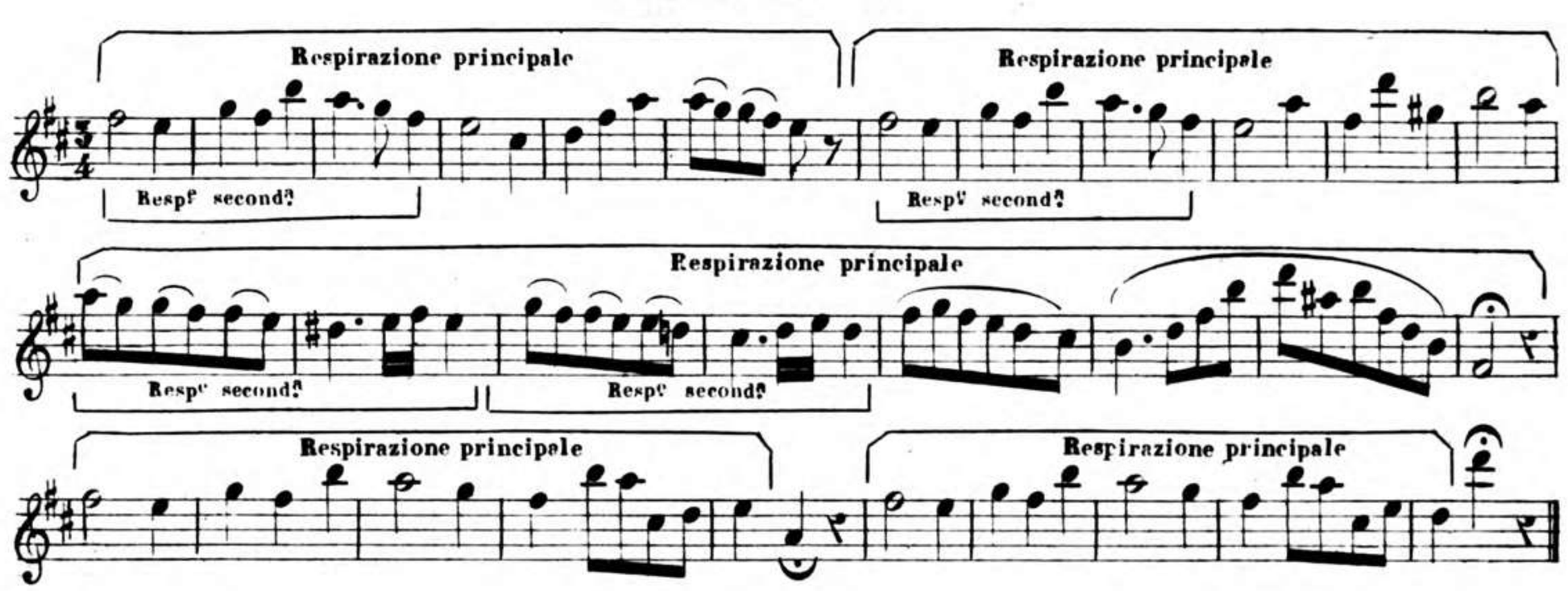
DELLA RESPIRAZIONE.

La respirazione è di doppia specie, cioè principale e secondaria. La respirazione principale è quella che si fa alla fine di ogni membro del periodo; la respirazione secondaria ha luogo nelle varie divisioni del membro del periodo stesso. Quest'ultima respirazione comunque non sia di rigore, pure vi sono dei casi nei quali aumenta la beltà dell'esecuzione, e nelle divisioni molto lunghe diviene ben anco indispensabile.

PRIMO ESEMPIO



SECONDO ESEMPIO



In questo esempio ove i membri sono lunghi, il bisogno di aspirare si fa sentire vivamente alla fine di ogni divisione.

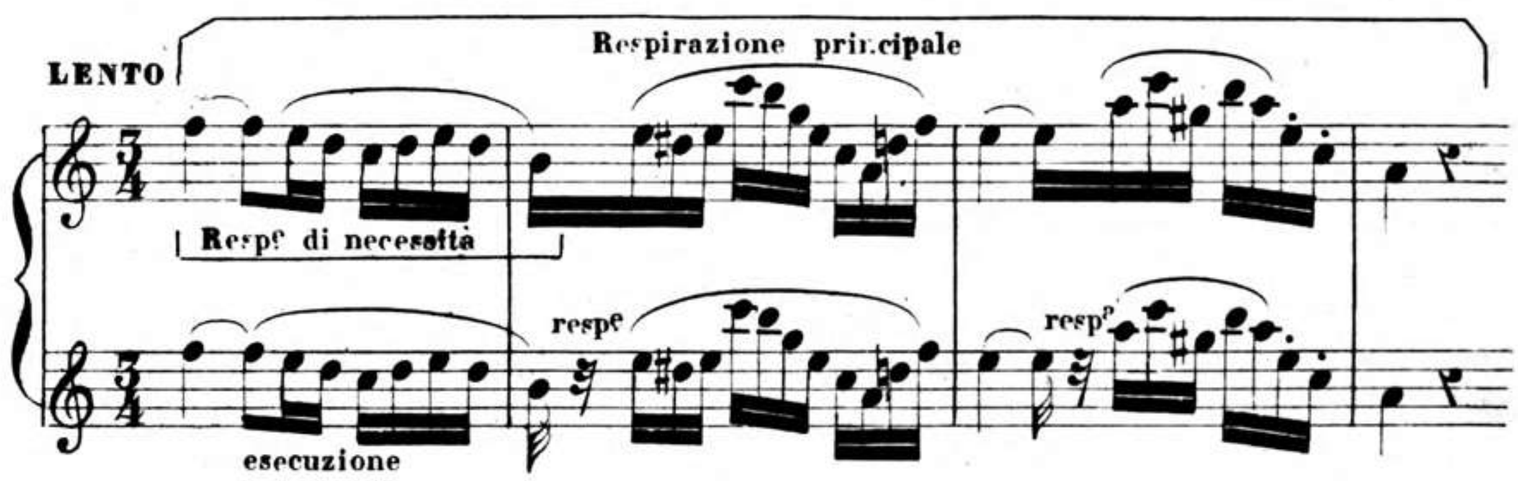
OSSERVAZIONE 1ª La nota dopo della quale si prende fiato perde in durata tanto tempo quanto ne esige la respirazione. Questa nota così abbreviata ed il silenzio dell'aspirazione devono equivalere al di lei valore reale. Qualche volta nondimeno, soprattutto nei passi rapidi, si è obbligato per avere il tempo di aspirare, di prolungare il

silenzio più di quello che esigerebbe il valore della nota; ma allora per non alterare la battuta fa duopo rivalersi su qualcuna delle note seguenti; quanto meno tempo si ha per aspirare, altrettanta la difficoltà è più grande. Vi sono dei casi nei quali bisogna, per dir cosi, industriarsi per trovare il punto ove prender fiato, il che domanda molto esercizio.

OSSERVAZIONE 2ª Allorchè una cadenza si trova ritardata bisogna appoggiare un poco sulla nota che cade sul tempo forte, e rivalersi sulla nota seguente. Questo modo di esecuzione accresce molto la chiarezza della fraseggiatura; esso è suscettibile di una grande estensione, giacchè per regola generale si appoggia sempre un poco sulla prima delle note legate, soprattutto quando questo è di un qualche valore.

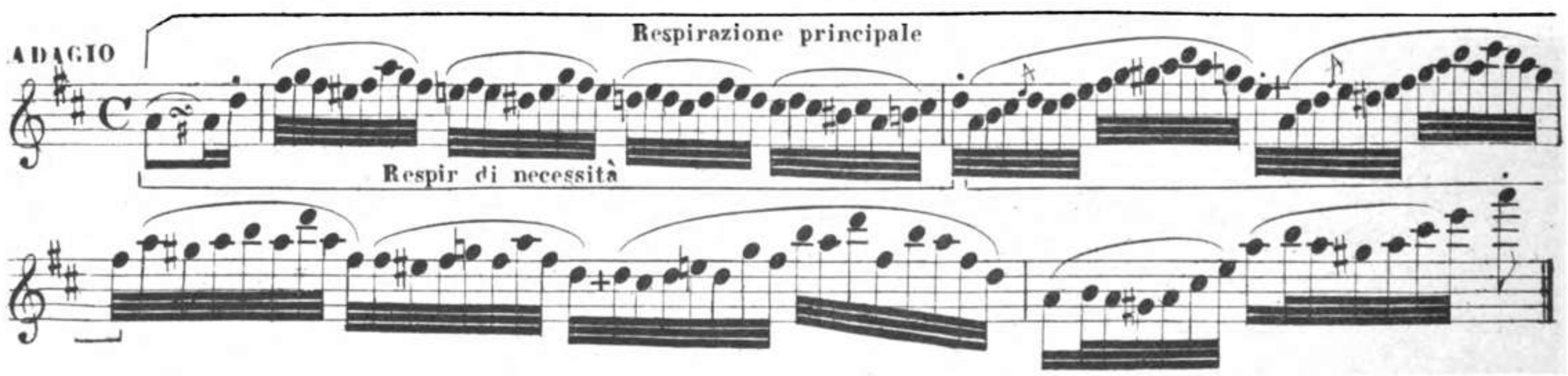
OSSERVAZIONE 3ª Vi sono delle frasi e dei passaggi che sarebbe, se non impossibile, per lo meno faticosissimo eseguire con una sola respirazione; in tal caso bisogna cercare qualche punto favorevole alla respirazione. Questa respirazione potrebbe chiamarsi respirazione di necessità.

PRIMO ESEMPIO



Questa frase dovrebbe eseguirsi con una sola respirazione, ma siccome è un poco troppo lunga, avuto riguardo al suo movimento, così val meglio respirare dopo il si e dopo il MI, ciò che non nuoce affatto alla bontà dell'esecuzione.

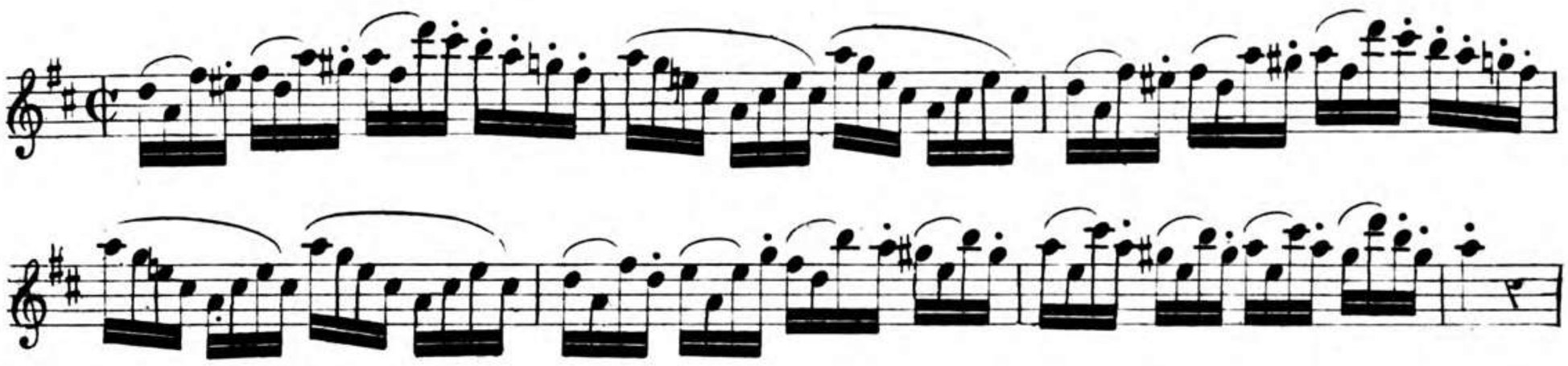
SECONDO ESEMPIO



A prima vista sembrerebbe difficile di procurarsi altre respirazioni oltre a quelle di rigore; intanto si può respirare dopo la prima nota della seconda e terza battuta; si potrebbe ancora respirare nei punti marcati col segno +.

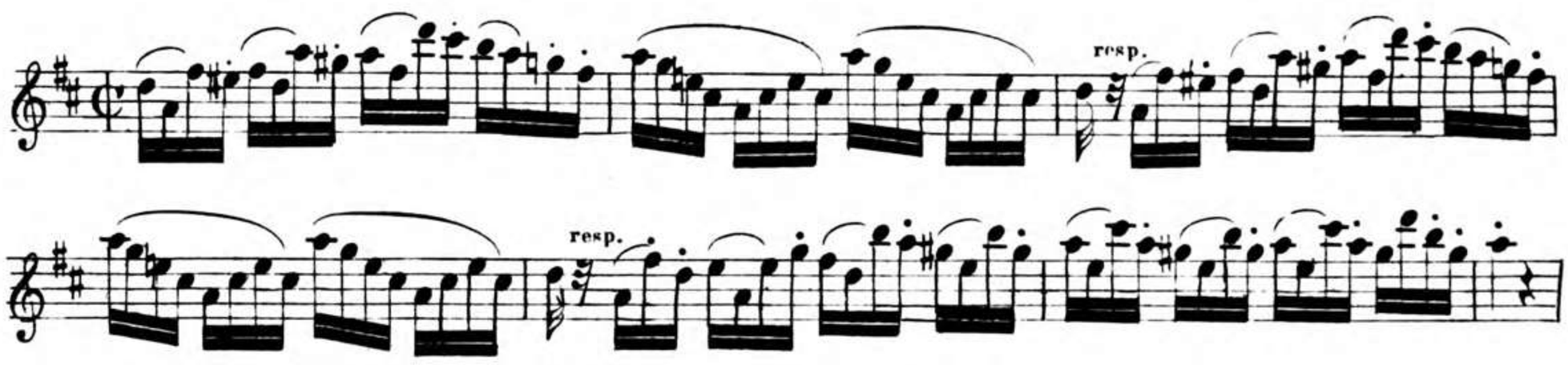
L'esecuzione delle frasi e dei passaggi che contengono una lunga serie di note on interrotte esige sovente molta destrezza,

ESEMPIO



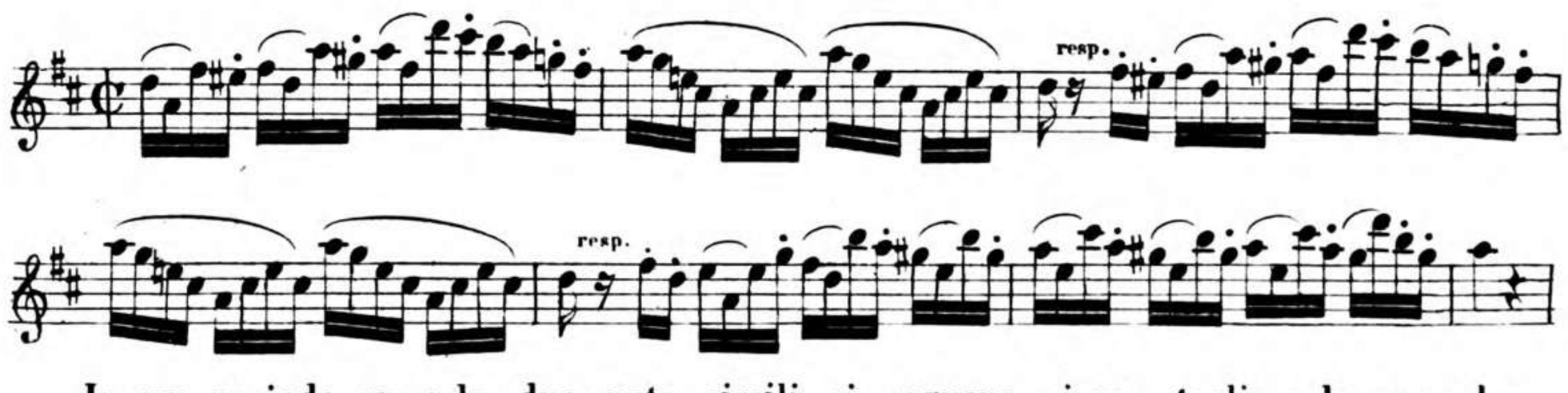
Per eseguire con una sola respirazione questo periodo, il che sarebbe molto fati_coso, bisognerebbe risparmiare il fiato a detrimento del rigore che il periodo stesso e_sige; val dunque meglio di cercare a porvi una o due respirazioni, sia alterando l'articola_zione,

ESEMPIO



sia togliendo una nota.

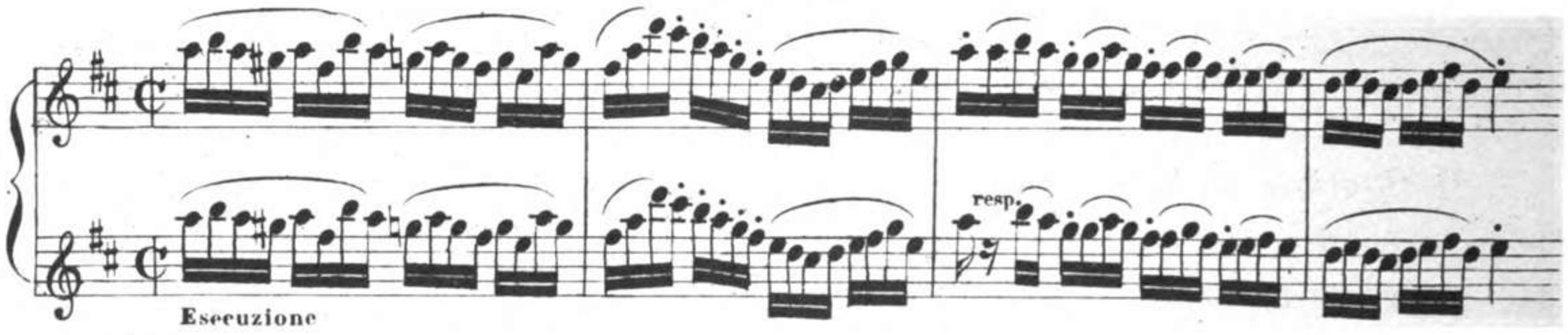
ESEMPIO



In un periodo quando due note simili si seguono si puo togliere la seconda.

109555

ESEMPIO



Si vede da questo esempio che non bisogna respirare se non dopo aver marcata la battuta o un tempo della battuta stessa; non bisogna adunque giammai prender fiato tra l'ultima nota di una battuta o di un tempo, e la prima nota della battuta o del tempo seguente; a meno che la natura stessa del passaggio non lo indichi (1).

Intanto, quando alla fine di una frase si ritrova una nota di una lunga durata, allora la necessità di riprender fiato la vince sulla regola; e però si respira immediatamente prima di questa nota.

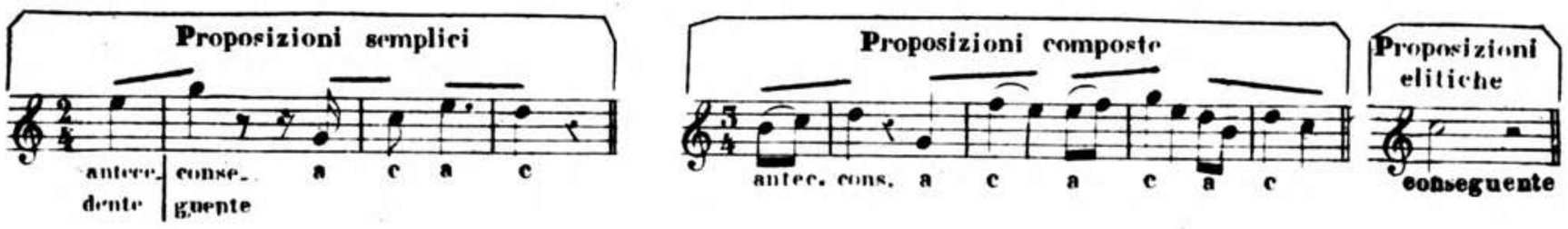
ESEMPIO

Allorchè la nota finale di una frase diviene nota essenziale della frase seguente, bisogna allora procurare di respirare prima o dopo del principio di questa novella frase, e non mai sulla nota che la precede immediatamente.

---

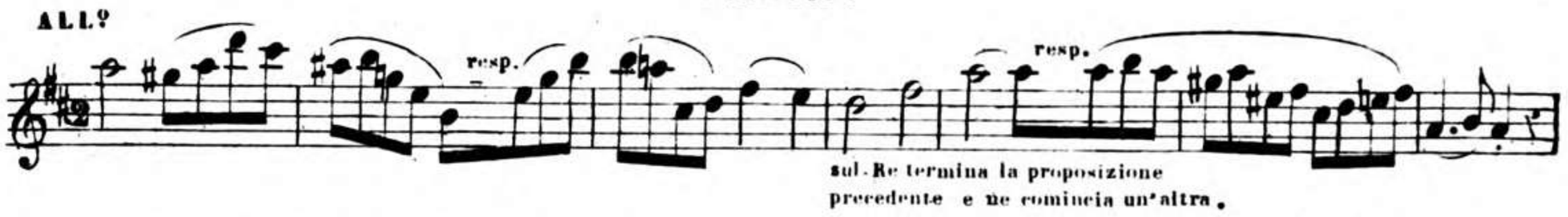
(1) Le note in levare si congiungono con quelle in battere di due in due, di tre in tre, o di quattro in quattro, e formano in tal guisa delle proposizioni; la nota in levare potrebbe chiamarsi l'antecedente, quella in battere il conseguente; non devono dunque separarsi l'una dall' altra.

ESEMPIO



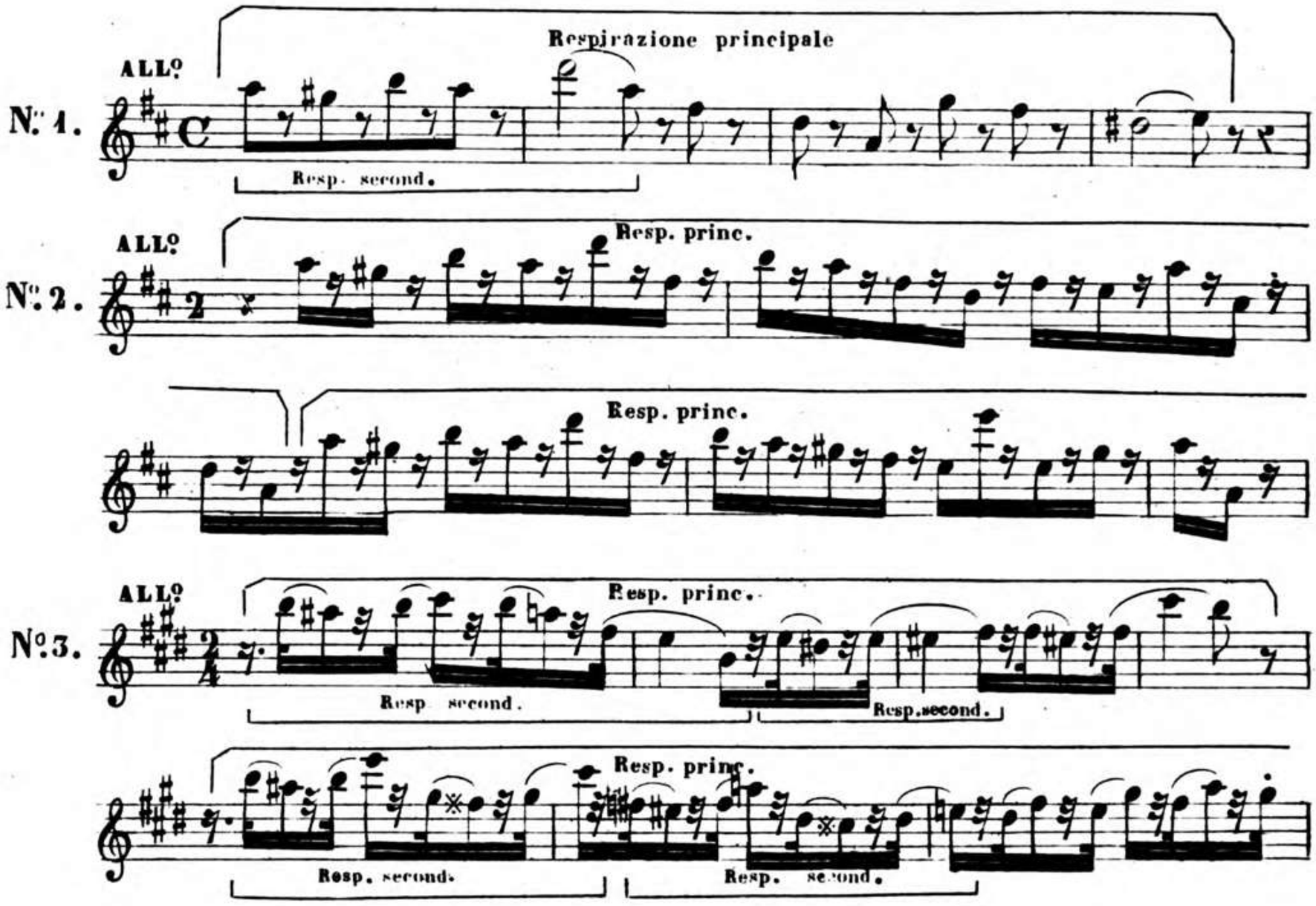
La proposizione così stabilita, la Musica può compararsi alla Poesia, le divisioni melodiche formano dei semiversi, i membri dei versi, e i periodi delle terzine, quartine, sestine. secondo il numero dei versi.

ESEMPIO.



Quantunque le pause siano dei segni rappresentativi della respirazione, tuttavia vi sono dei casi in cui sarebbe faticosissimo e disaggradevole il respirare ad ogni pausa, come negli Esempî seguenti.

ESEMPI



Passiamo adesso a far conoscere i segni coi quali indicheremo nel corso di quest'opera i punti dove è necessario di respirare.

Il punto e la virgola indicheranno una respirazione indispensabile; la virgola una respirazione meno essenziale.

Se i principianti faranno attenzione a respirare tutte le volte che incontreranno i segni indicati, sara per loro un mezzo d'imparare in poco tempo a ben fraseggiare

109555

CENTODICIOTTO

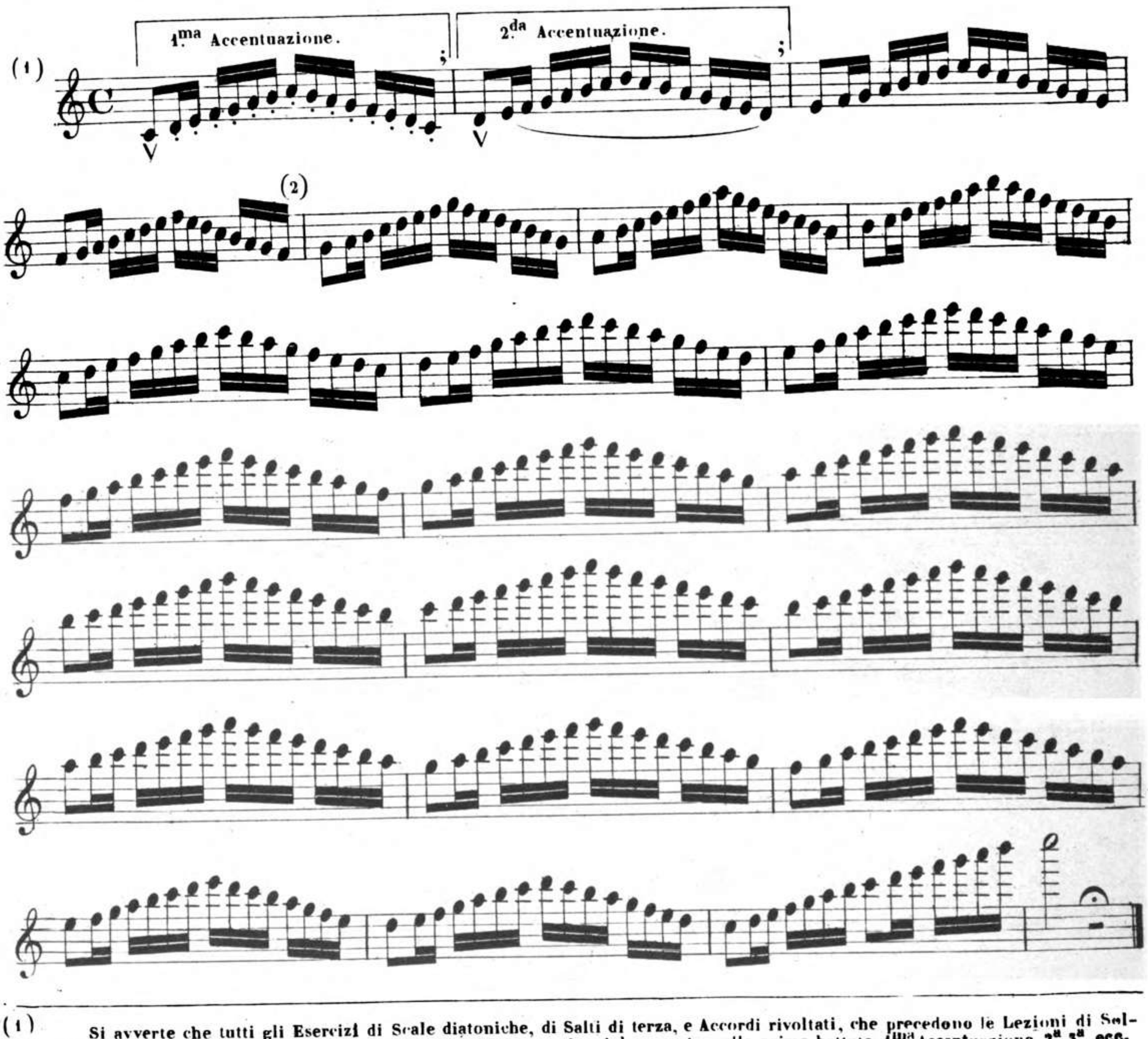
DUETTINI PROGRESSIVI

PER DUE FLAUTI

Per apprendere tutte le diverse combinazioni di figure nei tempi più usitati, principiando dal modo maggiore di *do* e suo relativo minore, fino al modo maggiore di *mi* e suo relativo minore per il modo diesato. come dal *fa* maggiore sino al *la*♭ modo maggiore per i modi bemollati.

ESERCIZI PREPARATORI DI SCALE DIATONICHE, SALTI DI TERZA ED ACCORDI RIVOLTATI ALLE LEZIONI DI *DO* MODO MAGGIORE.

Scala diatonica ascendente e discendente in *do* maggiore.

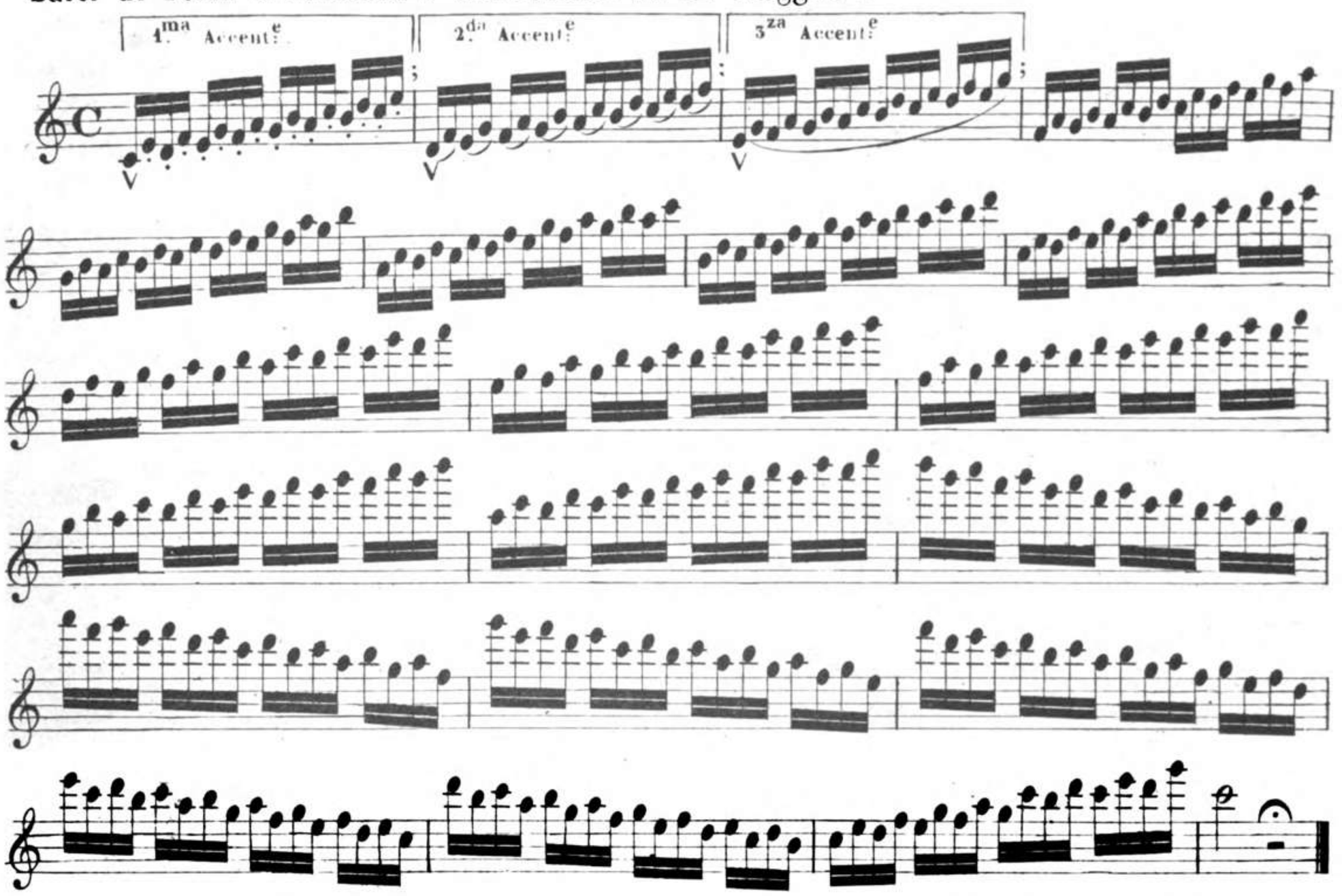


(1) Si avverte che tutti gli Esercizi di Scale diatoniche, di Salti di terza, e Accordi rivoltati, che precedono le Lezioni di Solfeggio, bisogna esercitarli in diverse accentuazioni, come si vedrà marcato nelle prime battute: 1ma Accentuazione 2ª, 3ª, ecc.

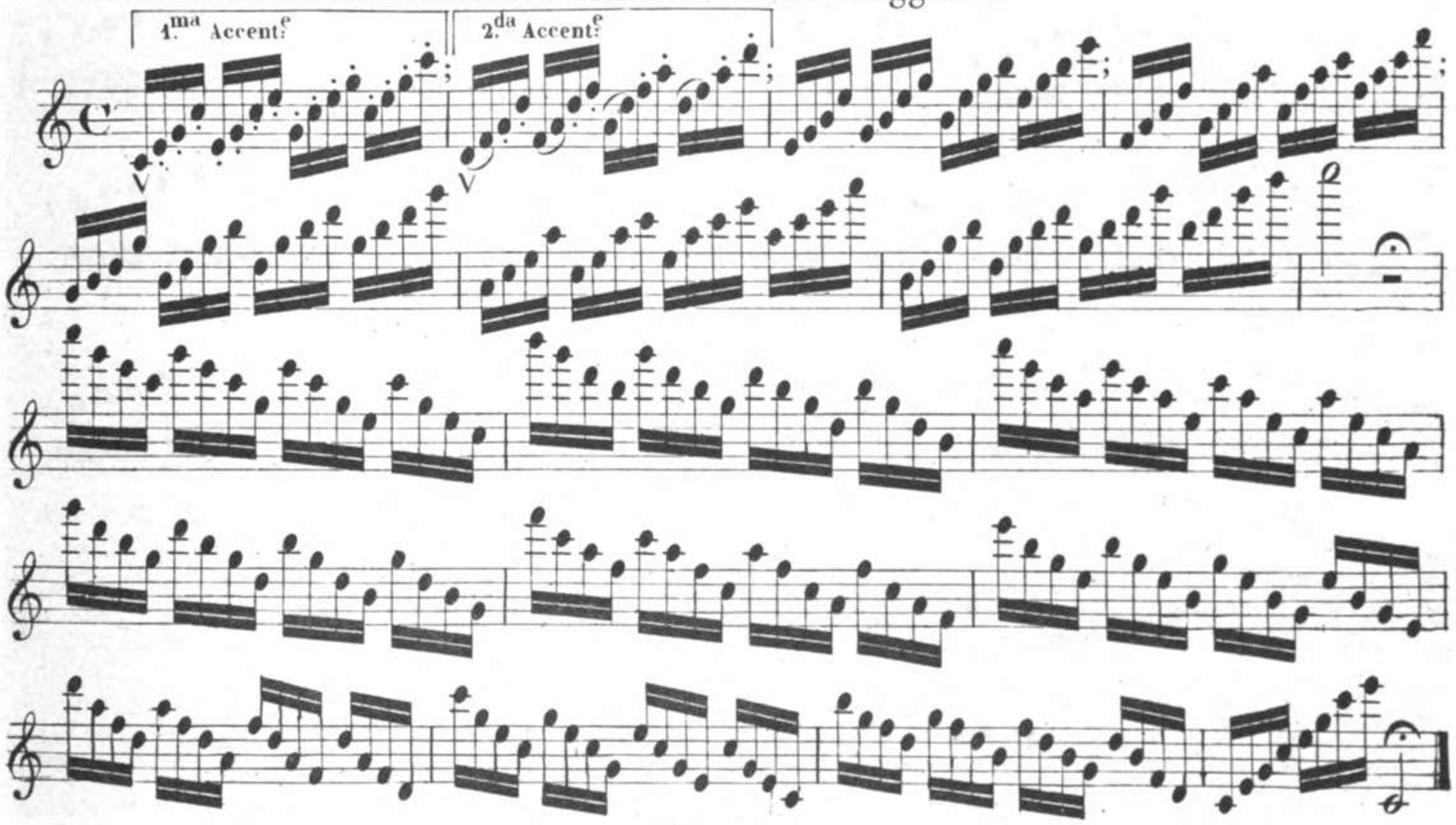
(2) Si continui a respirare sempre ad ogni fine di Battuta.

109555

Salti di Terza ascendenti e discendenti in Do Maggiore.



Accordi Rivoltati ascendenti e discendenti in Do Maggiore.



Lezione di Solfeggio in *Do* Maggiore.

N.° 1.

ALL.tto MOD.to M.M.(♩=80)

FLAUTO 1.mo

FLAUTO 2.do

(1) *f* *p* *f* *p*

mF *FF* *FF*

N.° 2.

ALL.tto MOD.to M.M.(♩=80)

mF *dol.* *sf*

sf *FF* *FF*

(1) Si faccia bene attenzione di seguire gli accenti come sono segnati.

N.° 3. ALL.^tto MOD.^to M.M. (♩= 80)

N.° 4. ALL.^tto MOD.^to M.M. (♩= 80)

N.° 5. ALL.^o RISOLUTO. M.M. (♩= 96)

Posizione per
la Lezione N.° 6

(1)

5

3

ALL.° M.M (♩=88)

N.° 6.

(1)

ALL.° MOD.to M.M.(♩=80)

N.° 7.

ALL.° MOD.to M M.(♩= 80)

N.° 8.

Posizione per
la Lezione N.° 9

N.° 9.

ALL.° M.M.(♩=88)

N.° 10.

riten: Tempo

MOD.to M.M.(♩=76)

Posizione per
la Lezione N.° 11.

Posizione necessaria
per la Lezione N.° 12.

N.° 11.

ALL.tto M.M.(♩=88)

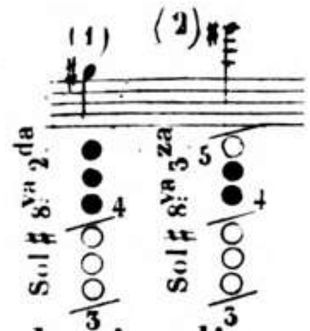
riten. tempo

N.° 12.

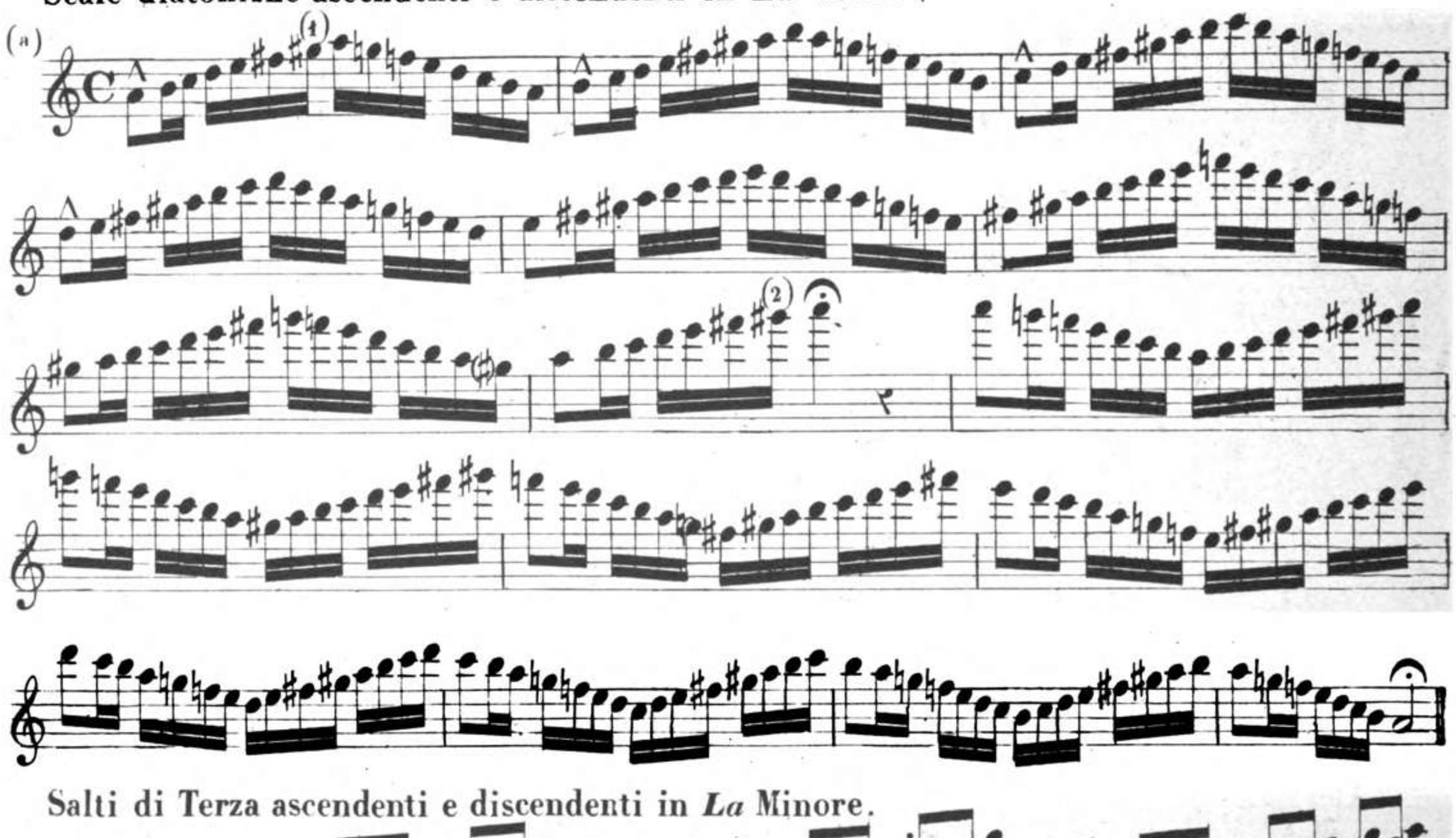
ALL.tto MOD.to M.M.(♩=80)

continua l'istesso accento.

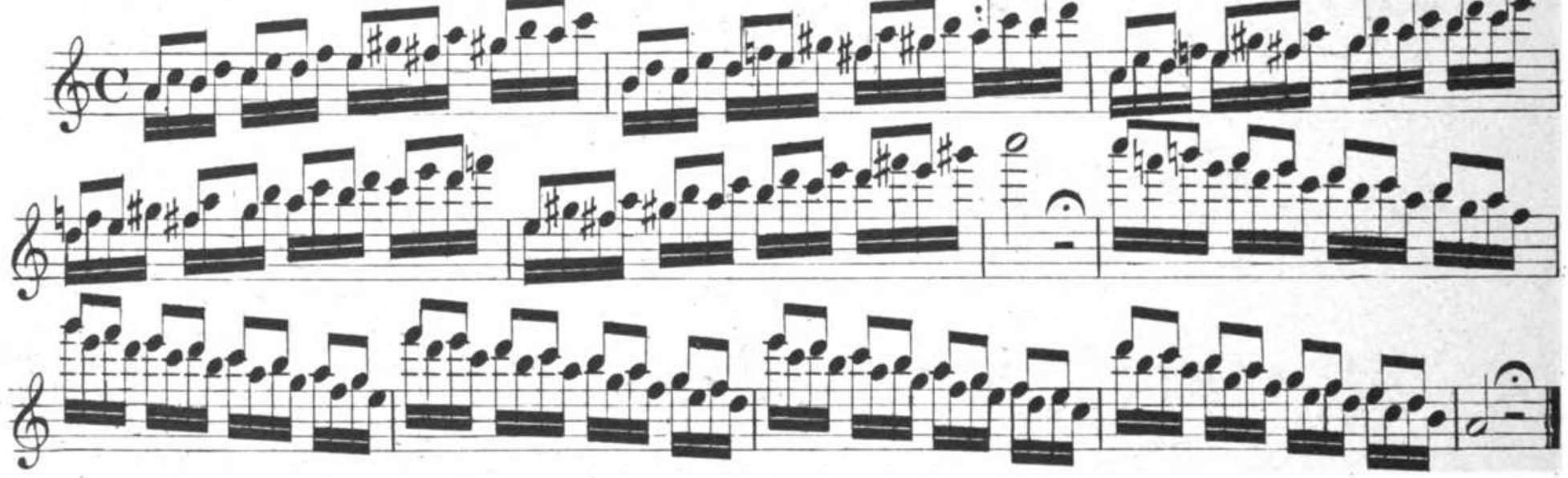
Posizione necessaria
per la Scala seguente



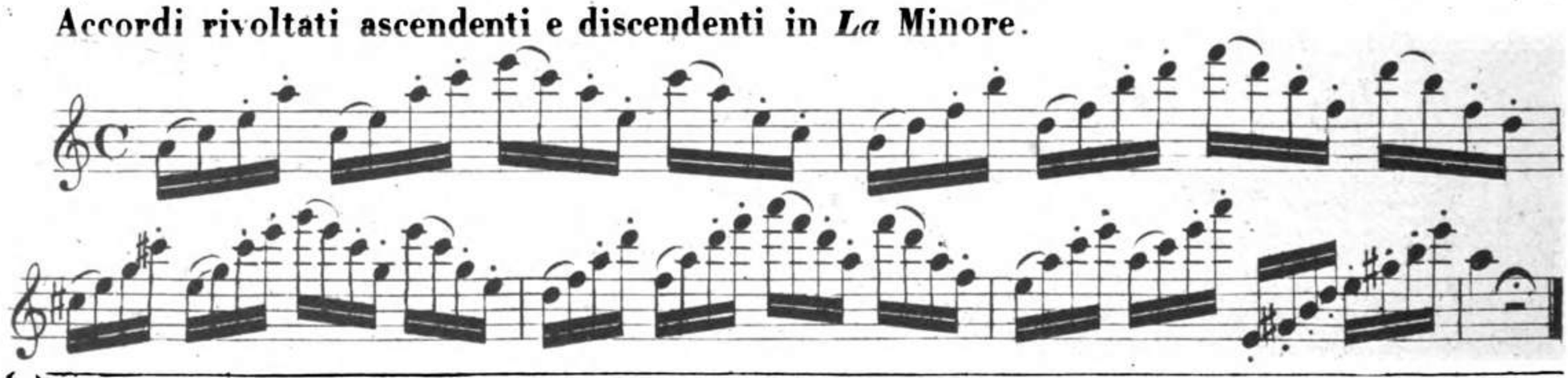
Scale diatoniche ascendenti e discendenti in *La* Minore.



Salti di Terza ascendenti e discendenti in *La* Minore.



Accordi rivoltati ascendenti e discendenti in *La* Minore.



(a) Nell'esercitare la suddetta e tutte le precedenti Scale si tenga (per l'accentuazione) la maniera da me spiegata nelle precedenti come anche per la respirazione.

Lezione di Solfeggio in *La* Minore.

N.° 13.

ALL.to M.M. (♩=92)

Fine

D.C.al Fine

N.° 14.

ALL.to M.M. (♩= 92)

N.° 15.

ALL.to MOD.to M.M. (♩= 80)

(4)

F

riten:

tempo.

(1) Dalla suddetta lezione s' incominci ad usare il librettino di supplemento al Metodo, dove si troveranno le posizioni di compenso.

B

ritenuto. *tempo.*

ALL.^o MOD.^{to} M.M. (♩ = 80)

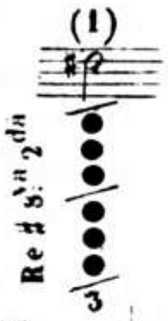
N.º 16.

A

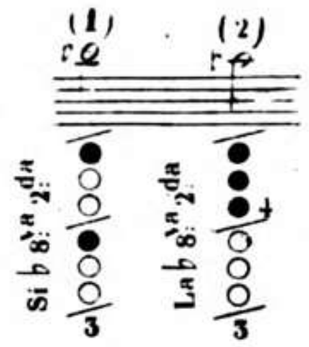
Fine.

D.C. a Fine.

Posizione per
la Lezione N.° 17



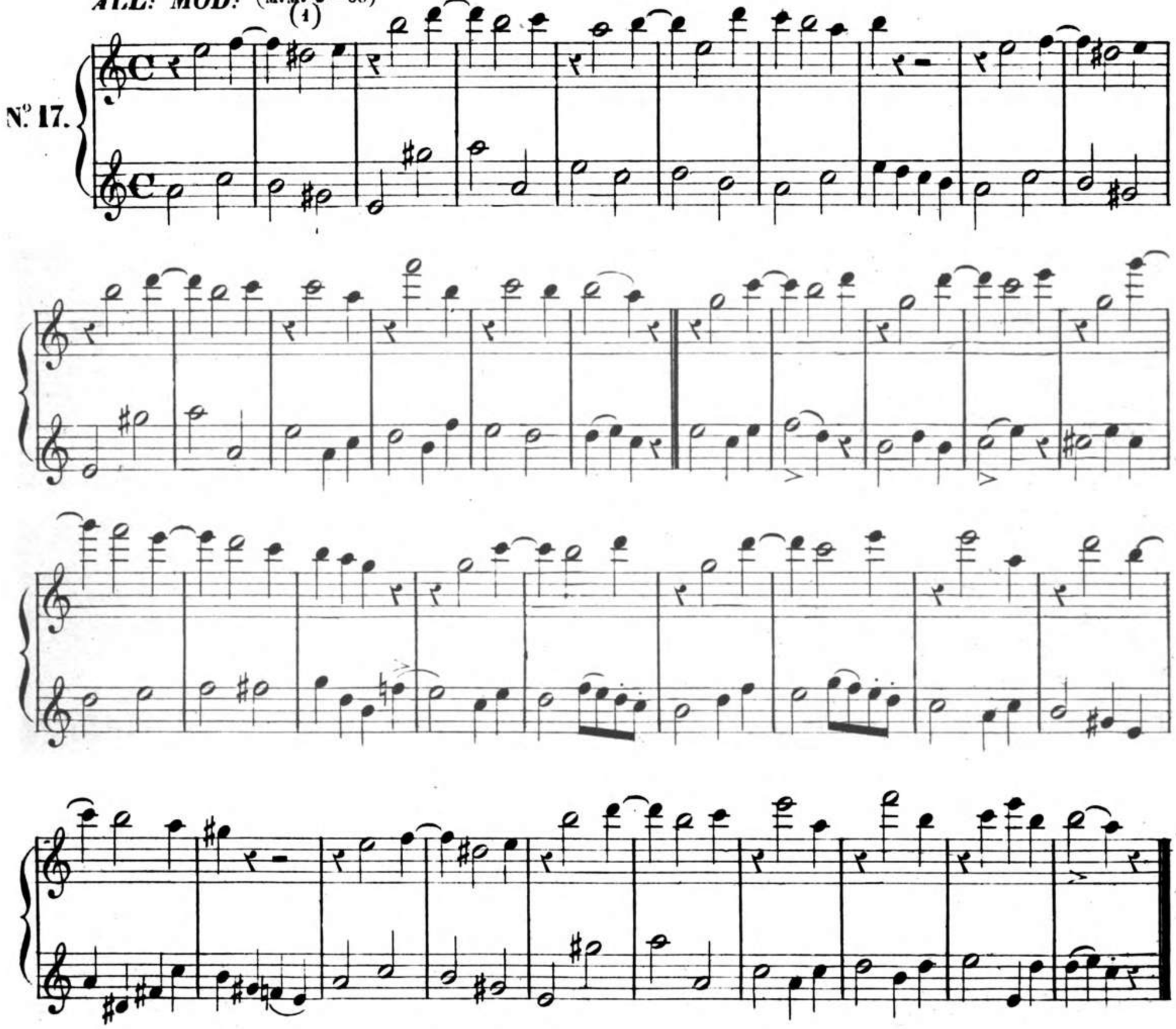
Posizione per
la Lezione N.° 18



ALL.tto MOD.to (M.M. ♩=80)

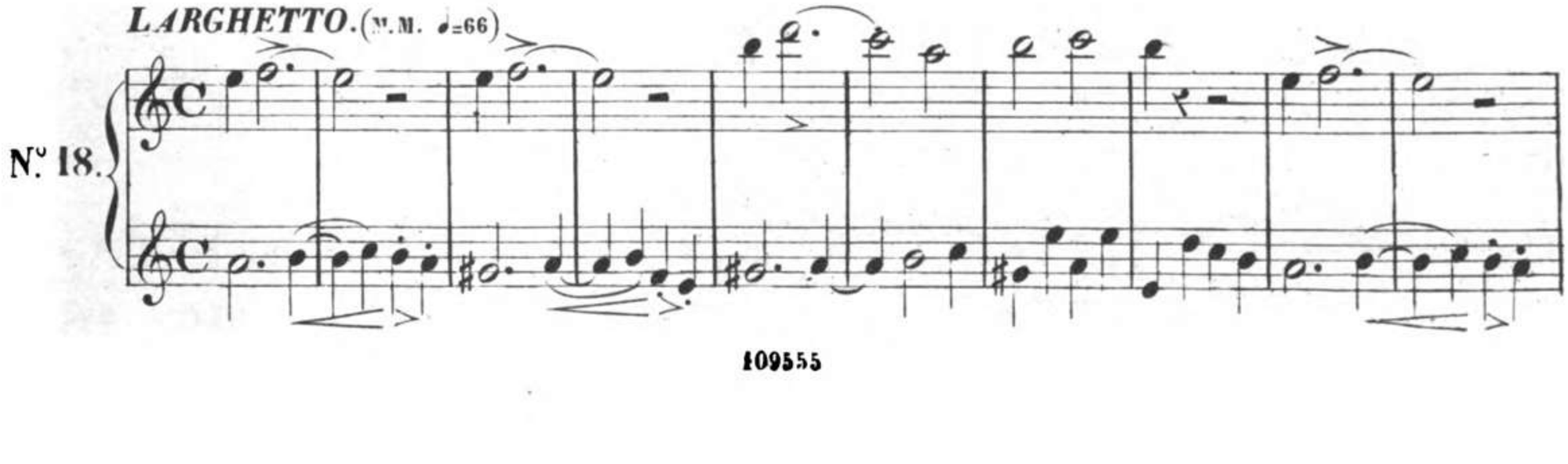
(1)

N.° 17.



LARGHETTO. (M.M. ♩=66)

N.° 18.



(1) (2)

ALL.tto BRILLANTE. M.M. (♩= 100)

N.° 19.

riten: Tempo.

N.° 20.

ALL.° SCHERZOSO. M.M. (♩= 100)

Fine

D.C. al Fine.

morendo.

N.° 21.

ALL.tto CANTABILE. M.M. (♩= 88)

Fine

riten.

D C al Fine.

N.° 22.

ALL.° M.M. (♩=96)

A

Fine

D.C. al Fine

N.° 23.

ALL.° M.M. (♩=96)

Posizione per
la Lezione N° 24

N.° 24.

ALL.° DECISO. M.M.(♩=120).

(1)

A

B

sempre stacc.

riten: *tempo*

N.° 25.

ALL.tto M.M.(♩=100)

ALL.^o MOD.^to M.M. (♩= 84)

N.° 26.

riten: tempo

N.º 27.

ANDante MOSSO. M.M. (♩= 92)

Fine

D.C.al Fine.

N.º 28.

ALLetto M.M. (𝅗𝅥= 96)

Fine

riten:

D.C.al Fine.

N. 29.

AND.^{te} M.M. (♩= 69)

Fine

riten:

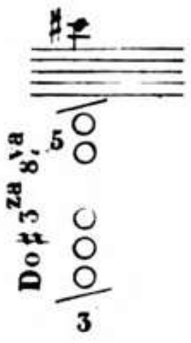
D.C. al Fine

AND^{te} Tranquillo. M.M (♩= 69)

N.º 30.

riten: *tempo.*

Posizione per la
Lezione N.° 31.



N.° 31.

ALL.tto Tempo di Marcia. M.M.(𝅗𝅥=84)

N.° 32.

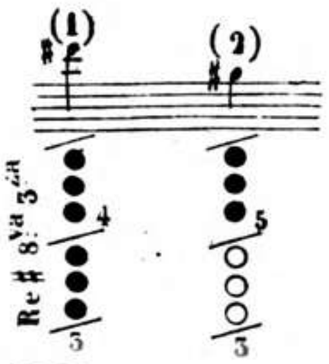
ALL.o RISOLUTO. M.M.(♩=104)

ANDte ♩ M (♩=54)

N.° 33.

dim. ten. riten.

Posizione per la
Lezione N° 34



N° 34.

ALL:tto M.M.(♩=108)

rin - for - zan - do. *F*

dolce.

riten:

tempo
F

FF

F

N.° 35.

ALL.tto MOD.to M.M. (♩ = 100)

1.ma

2.da

F

diminuendo

riten:

tempo.

N.° 36.

ALL.^to MOD.^to M.M. (♩=100)

riten: tempo.

M.M (𝅗𝅥 = 108)

ALL.o Scherzoso

N.o 37.

staccato molto.

N.º 38.

ALL.^tto M.M.(♩=96)

dolce con grazia.

for - - - zando.

riten. tempo. dolce.

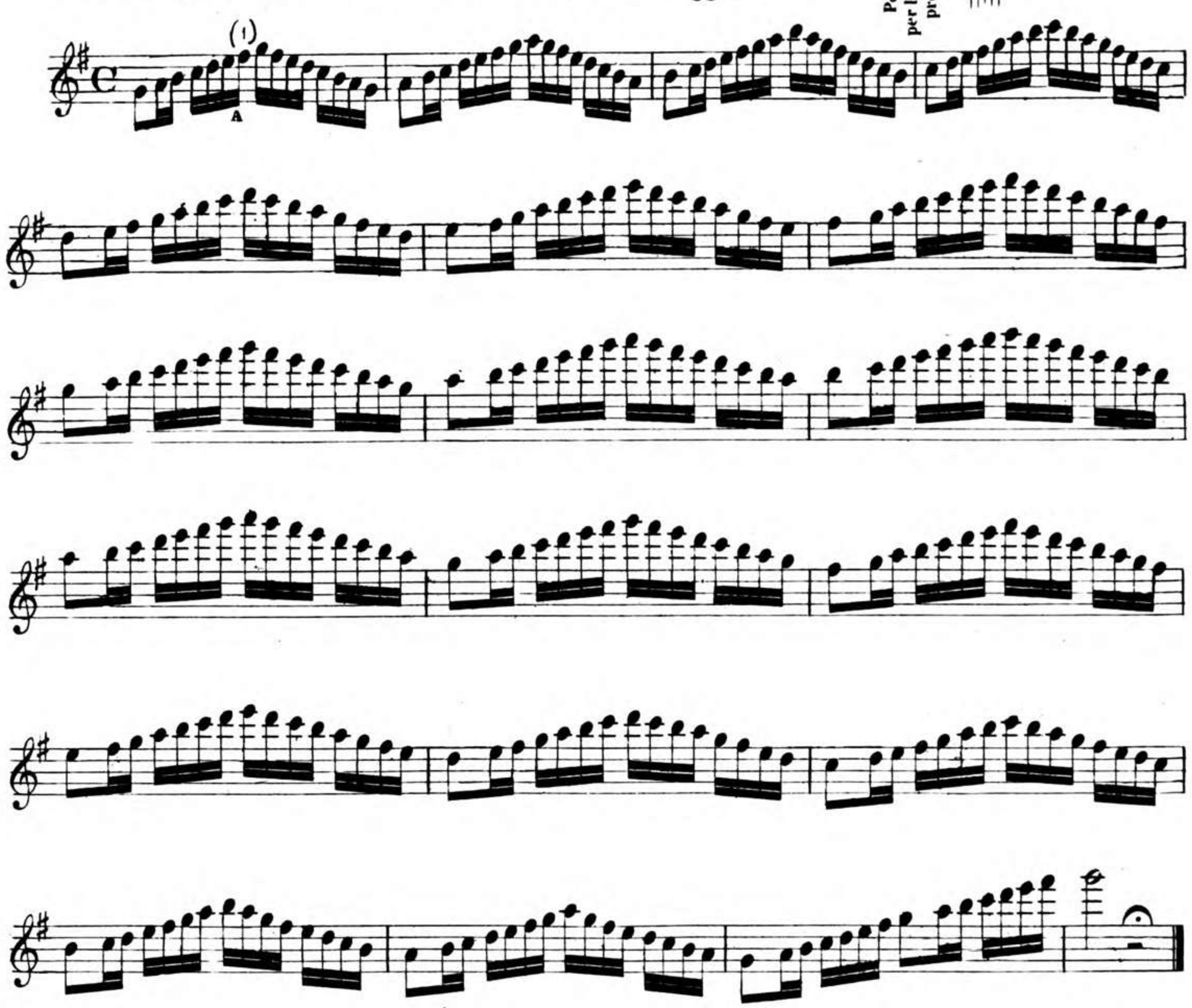
rin

N.º 39.

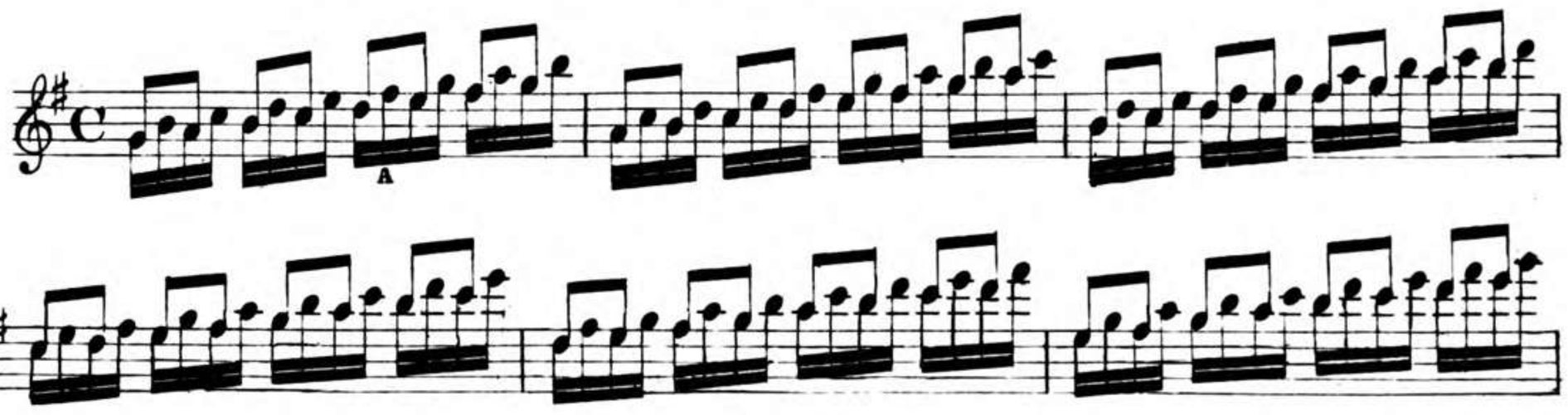
ALL.º M.M. (♩ = 108)

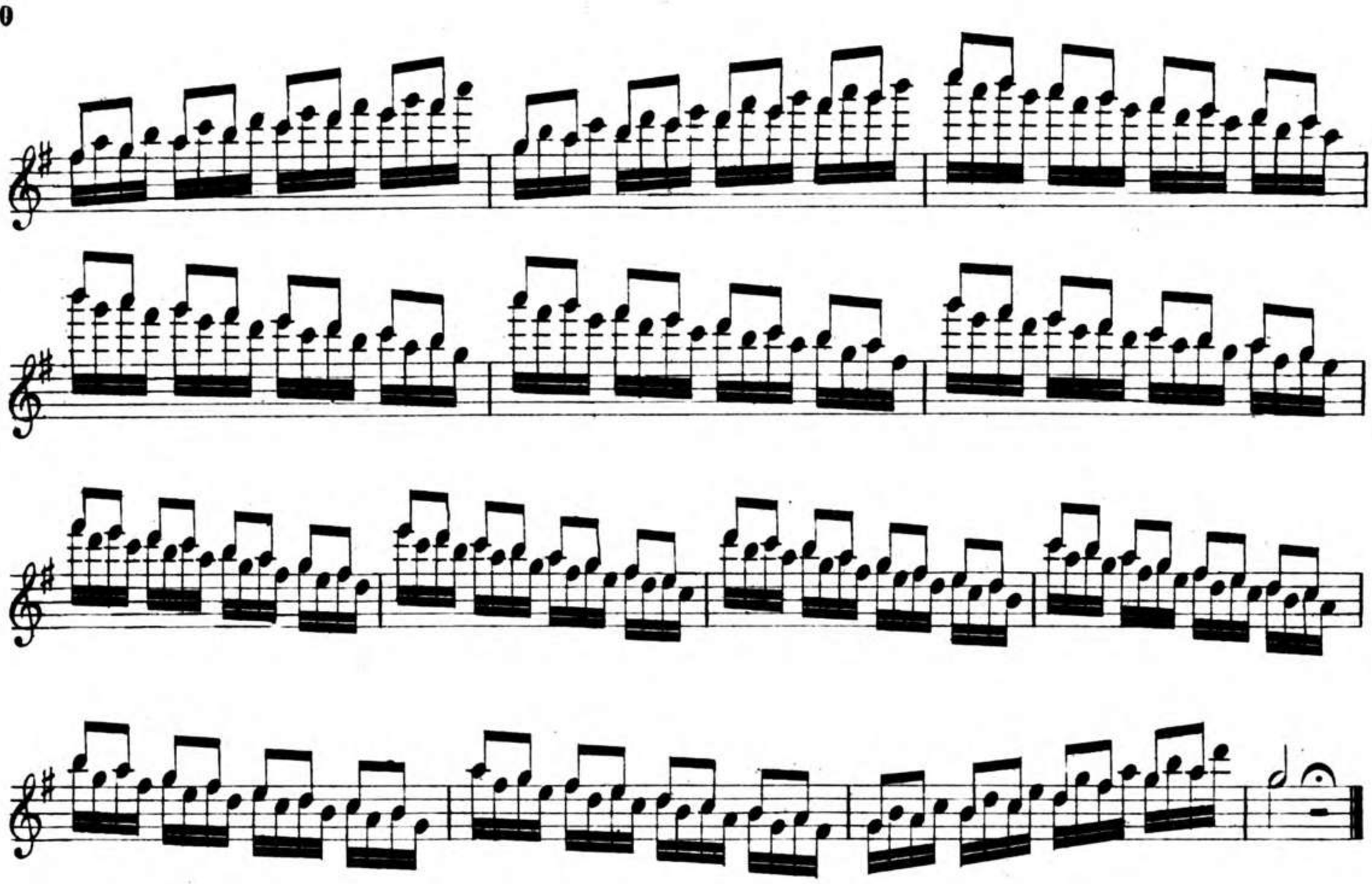
Scala diatonica ascendente e discendente in *Sol* Maggiore.

Posizione per la Lezione precedente (1)

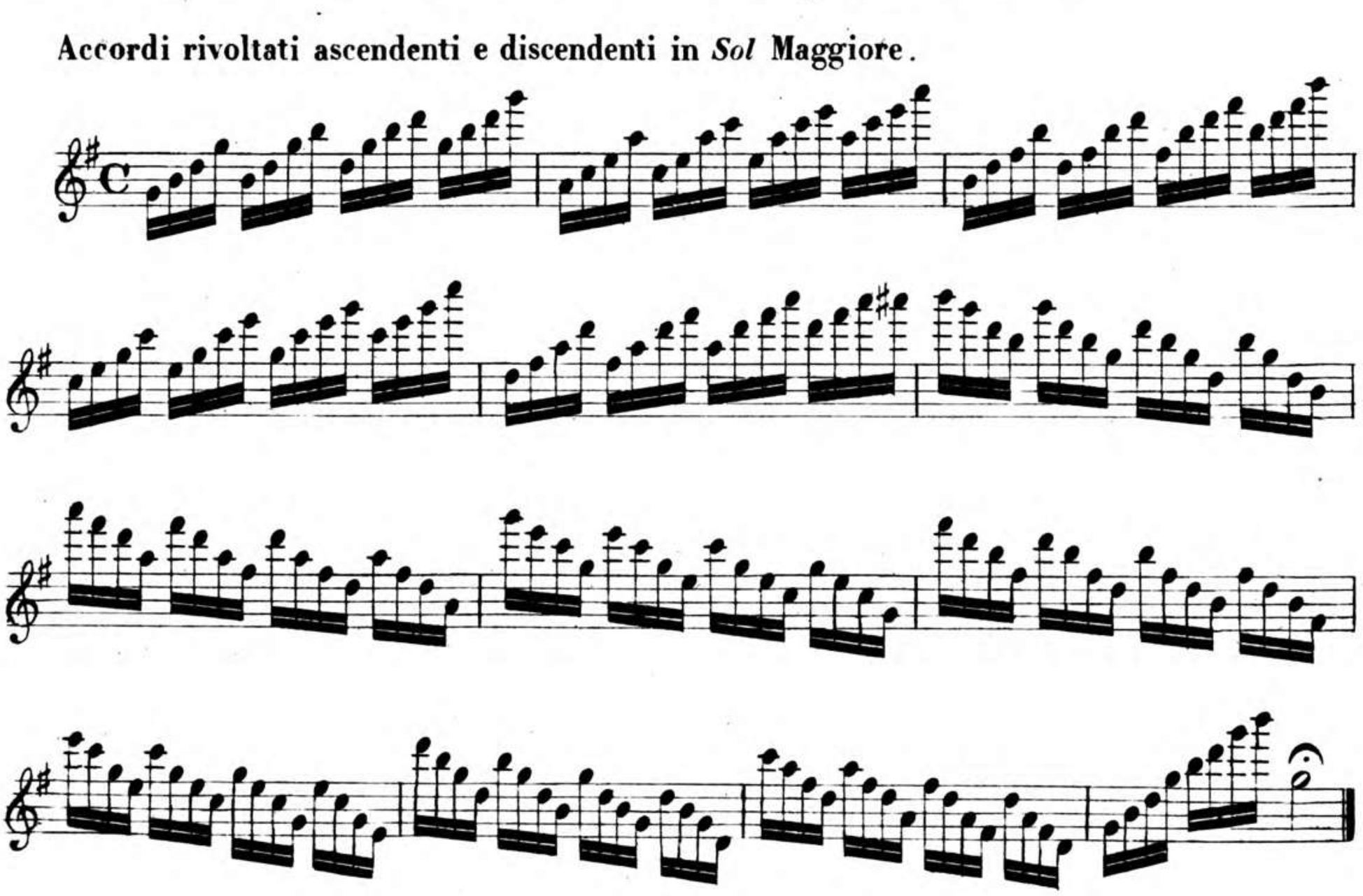


Salti di 3.za ascendente e discendente in *Sol* Maggiore.





Accordi rivoltati ascendenti e discendenti in *Sol* Maggiore.



Lezione di Solfeggio in *Sol* Maggiore.

ALL.^tto MOD.^to

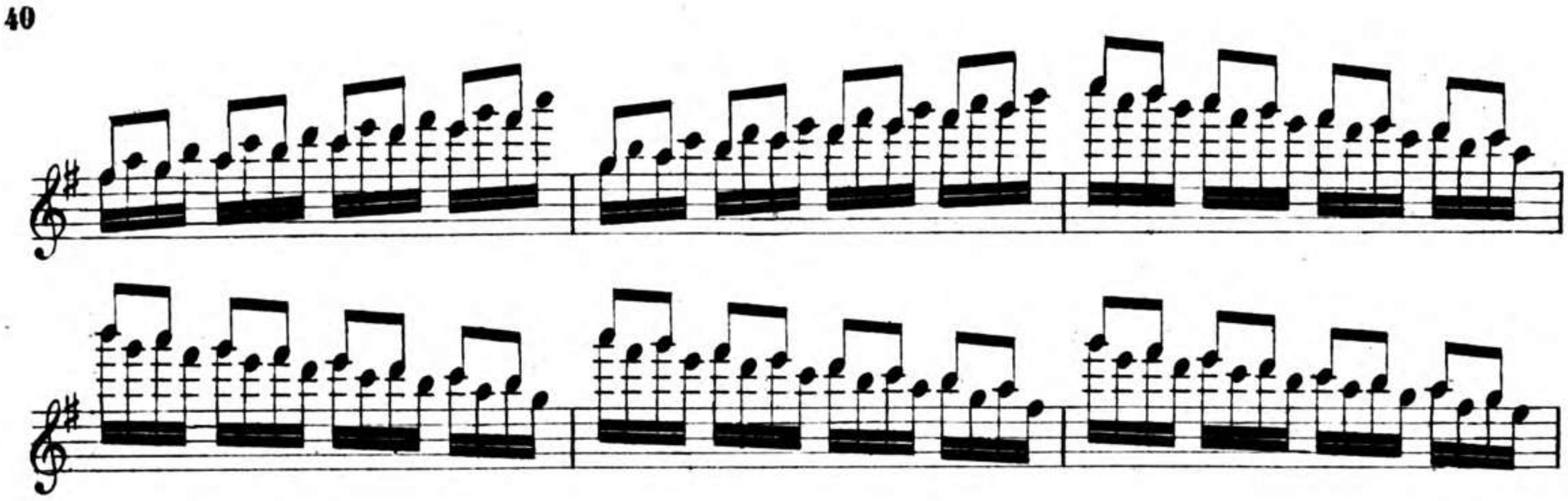
N.° 40.

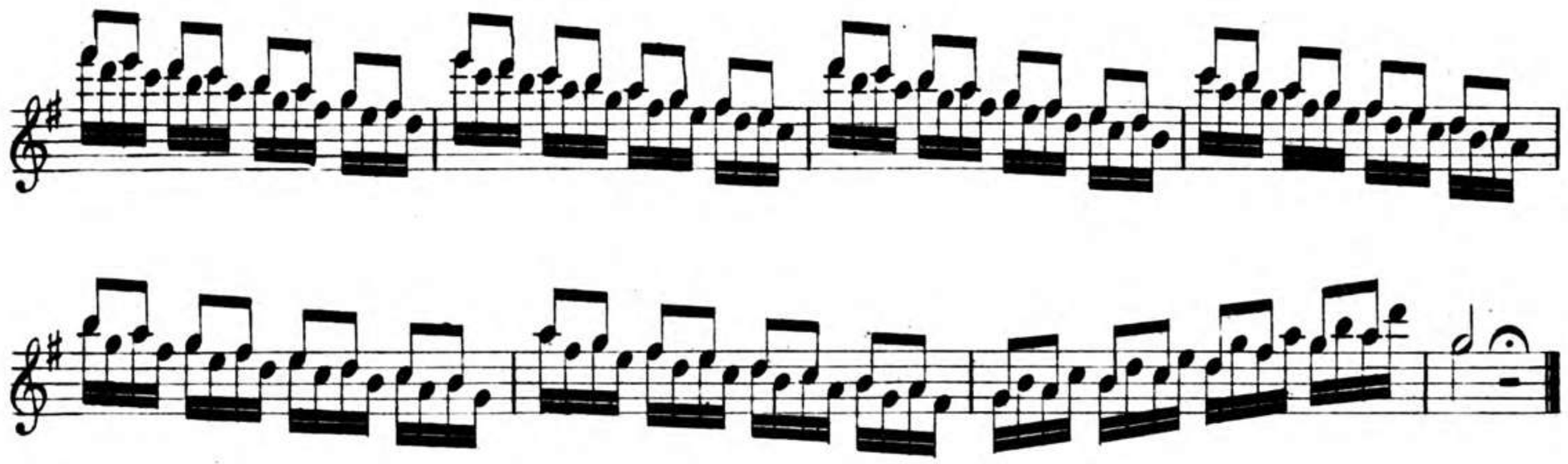
Tema.

dolce

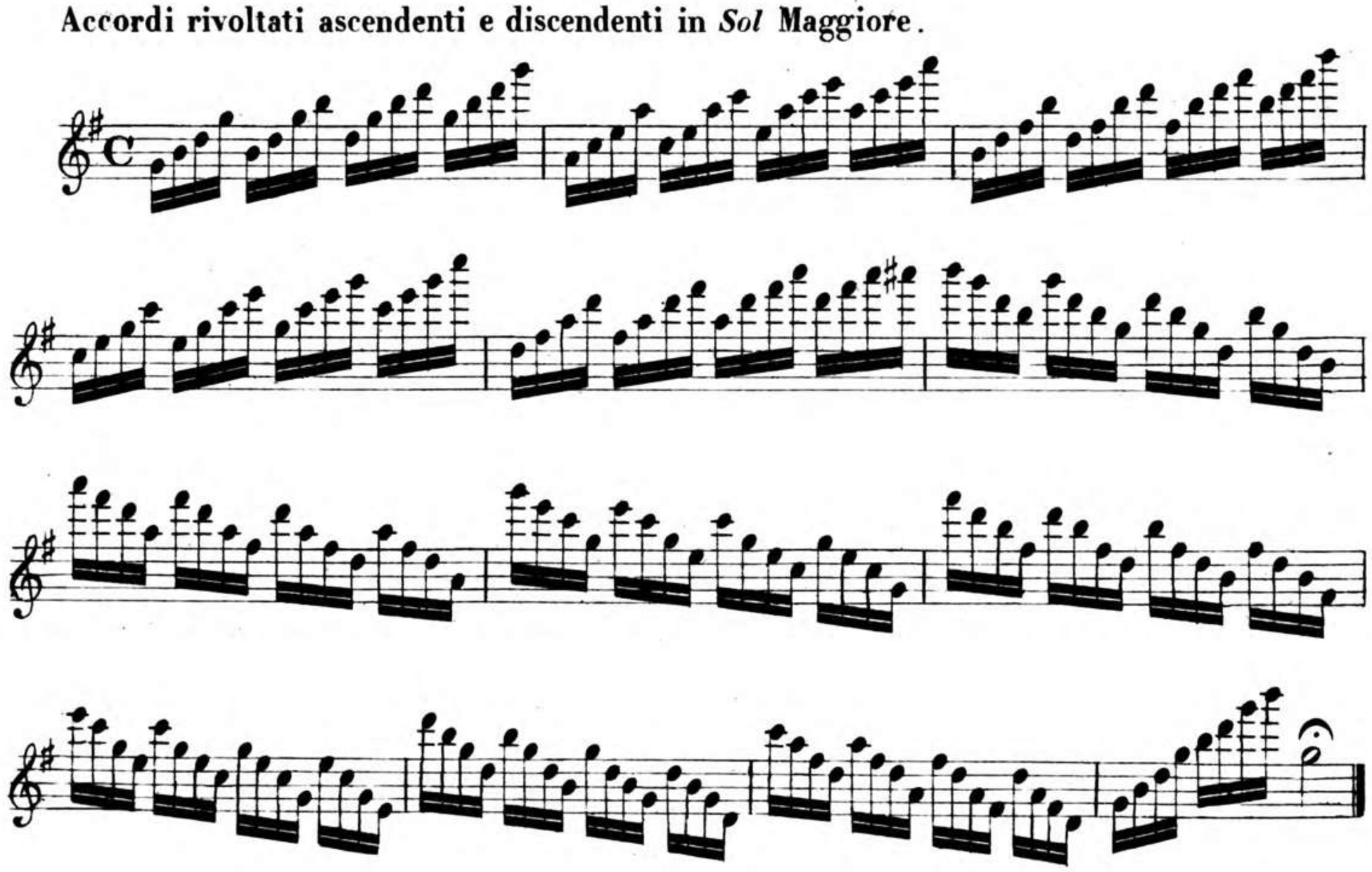
N.° 41.

Var. 1.





Accordi rivoltati ascendenti e discendenti in *Sol* Maggiore.



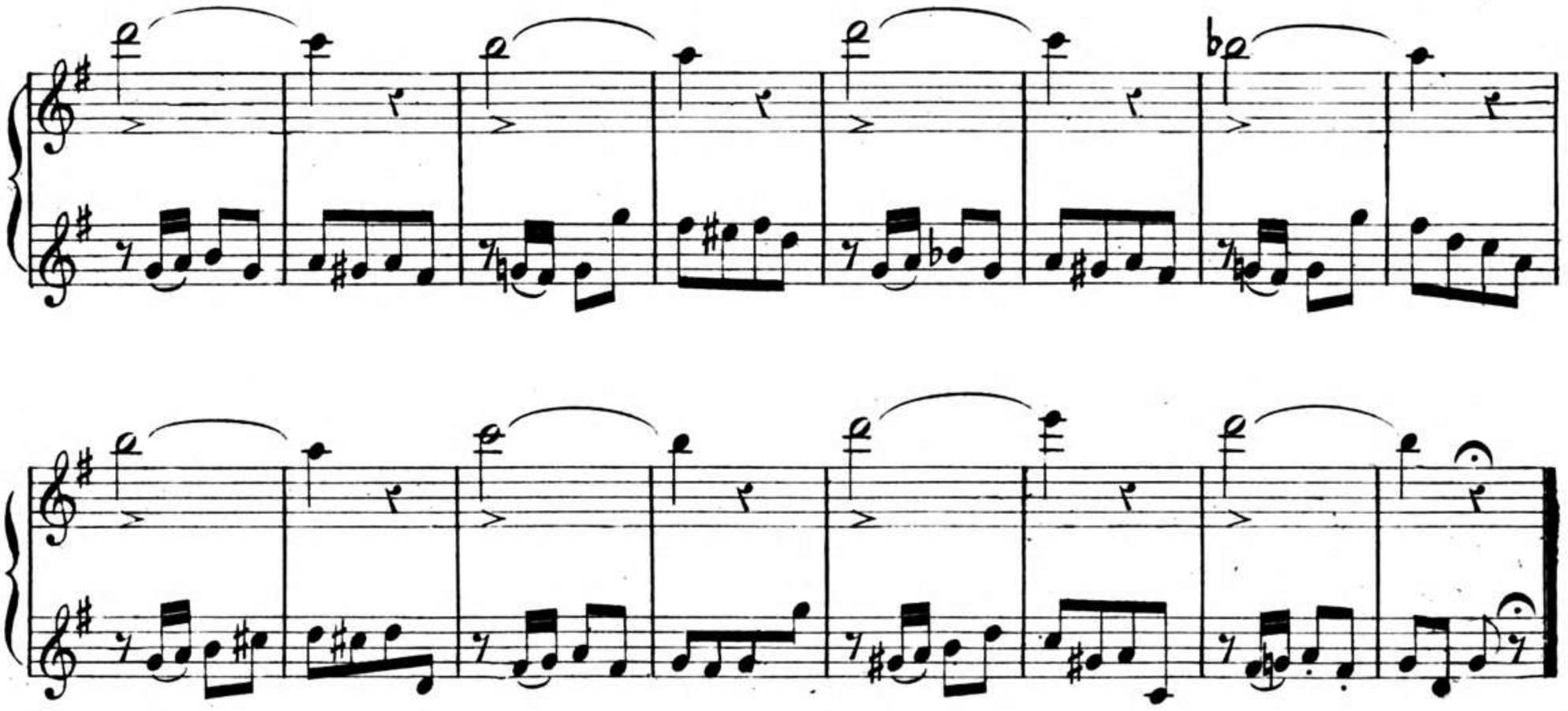
Lezione di Solfeggio in *Sol* Maggiore.

ALL.^tto MOD.^to

N.° 40.

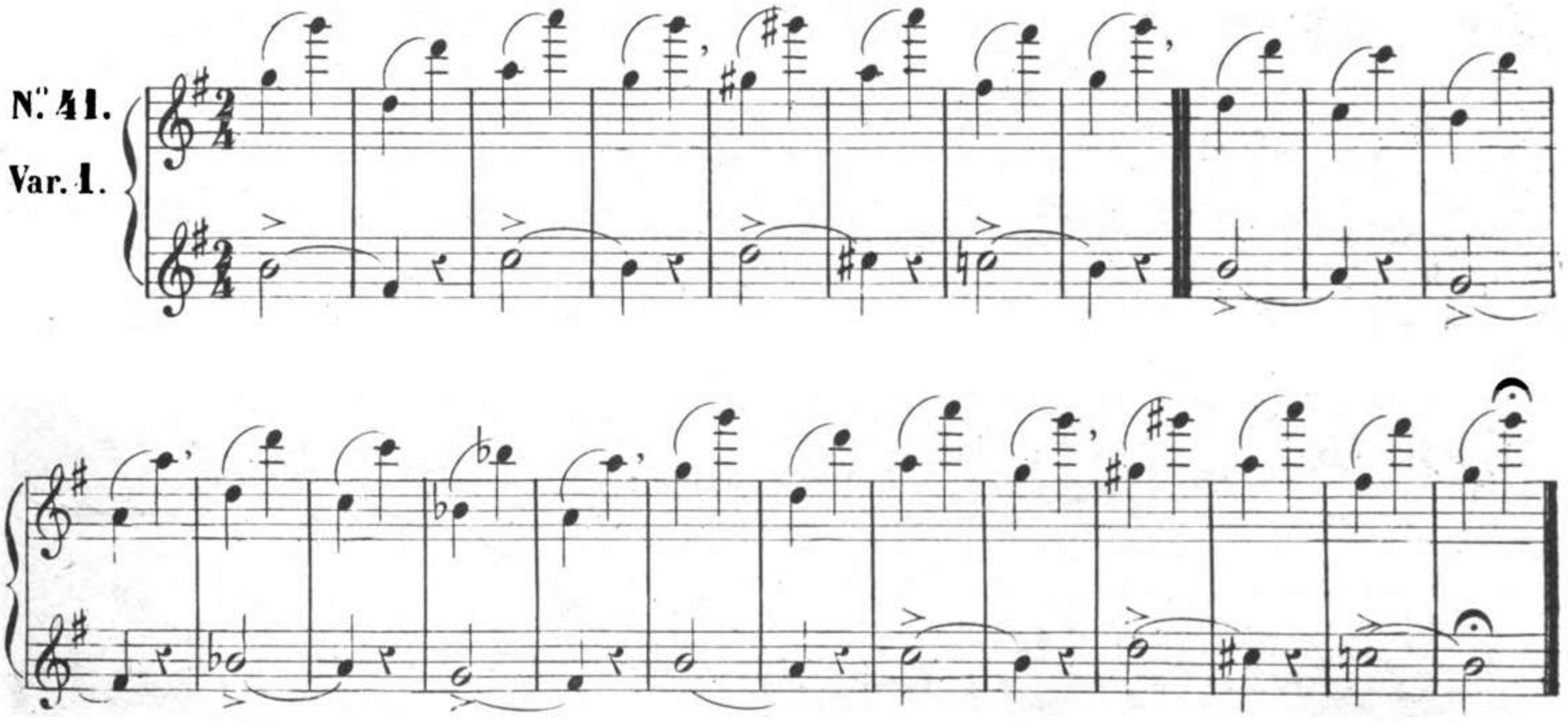
Tema.

dolce



N.° 41.

Var. 1.



N.° 42.
Var. 2.

N.° 43.
Var. 3.

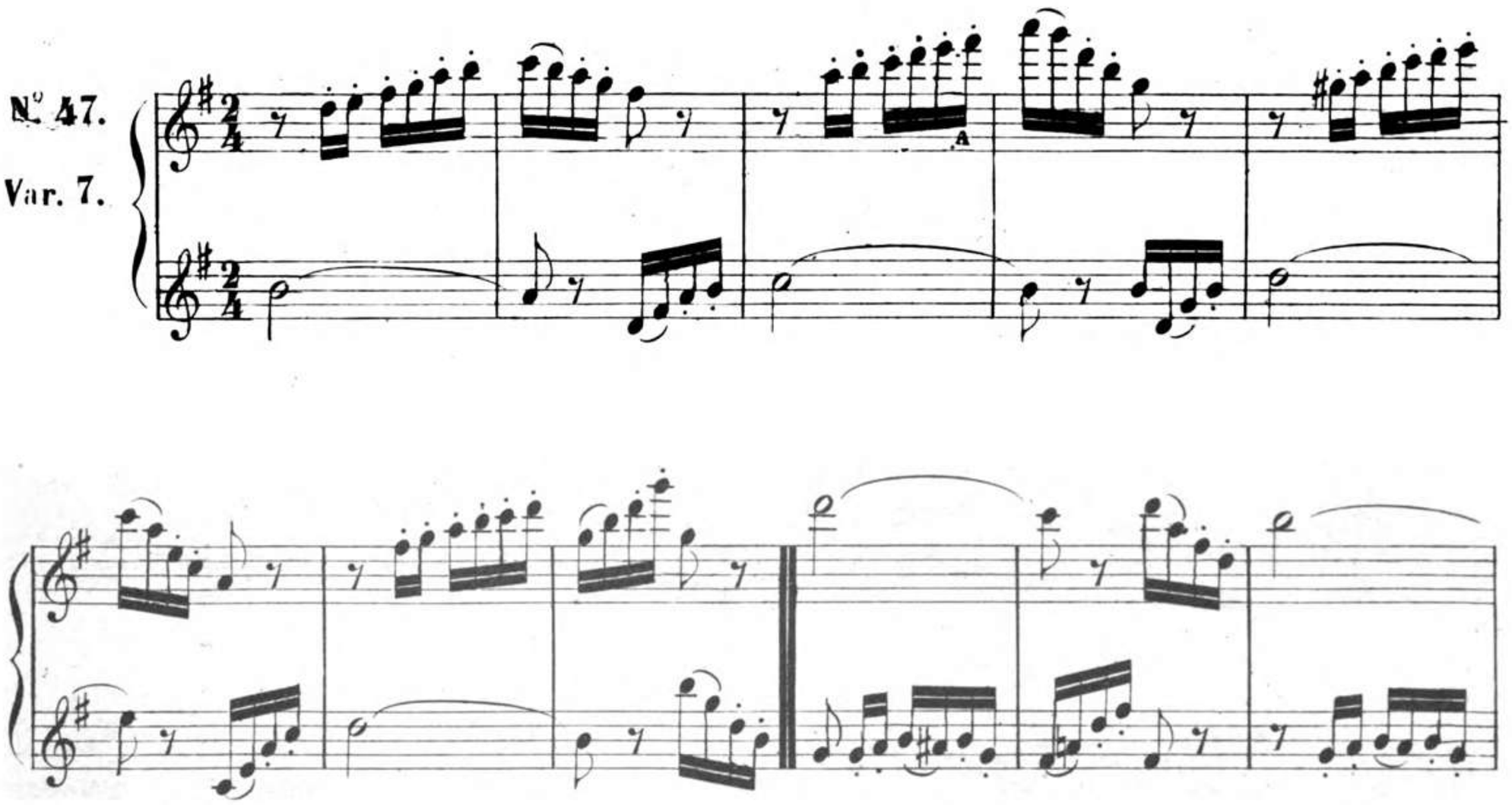
N.° 44.
Var. 4.

N.° 45.
Var. 5.

N.° 46.
Var. 6.

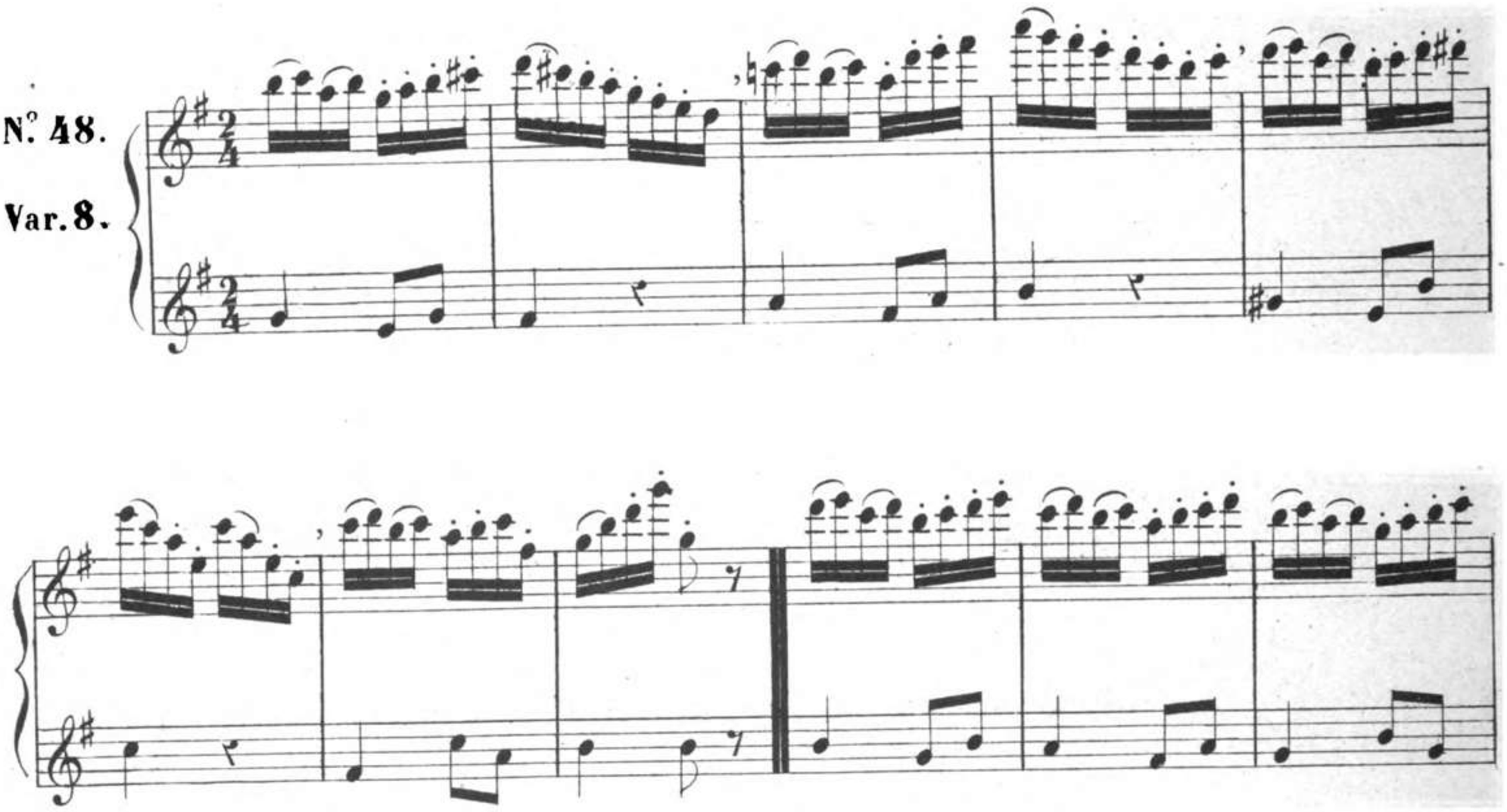
N.° 47.

Var. 7.

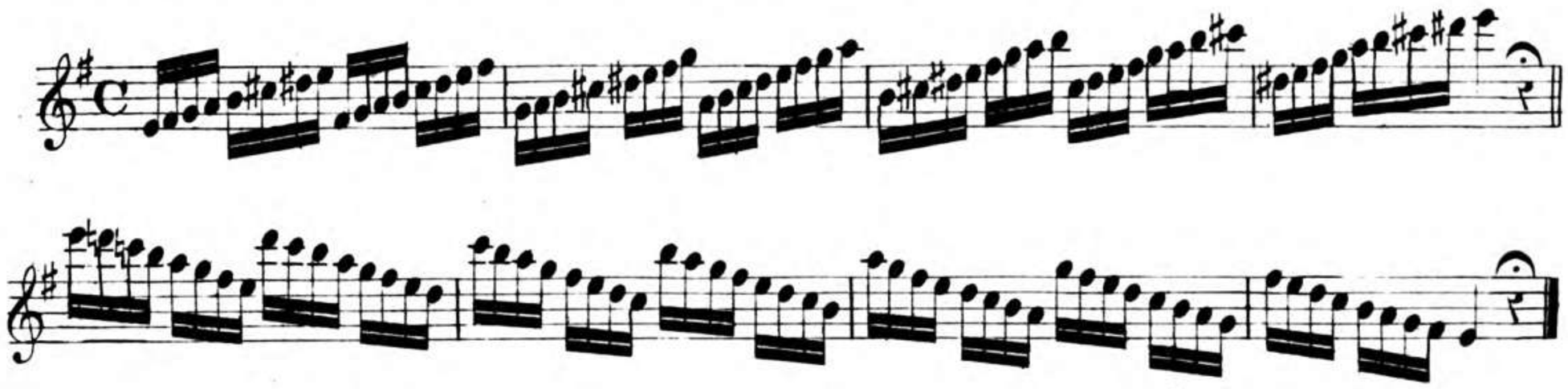


N°. 48.

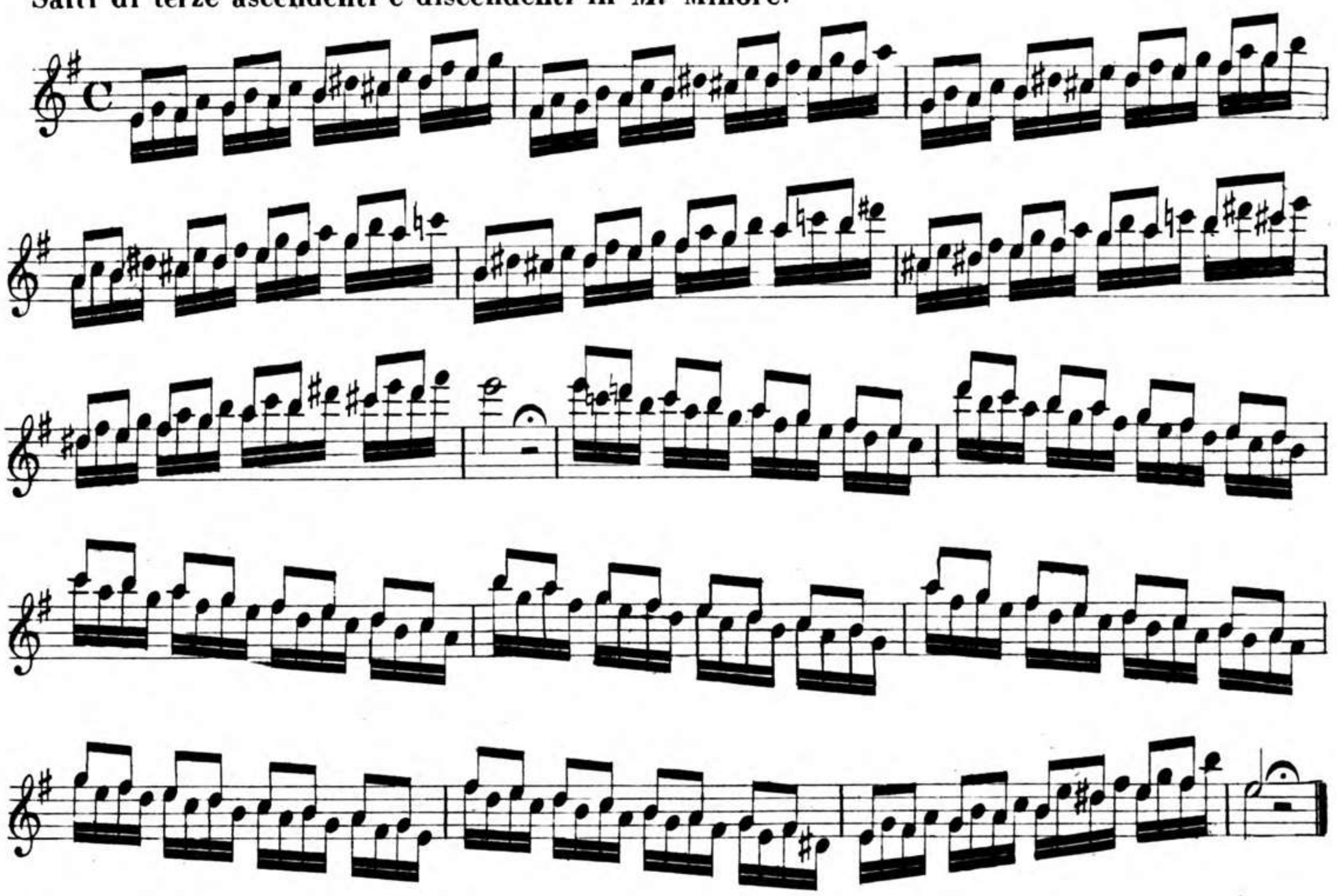
Var. 8.



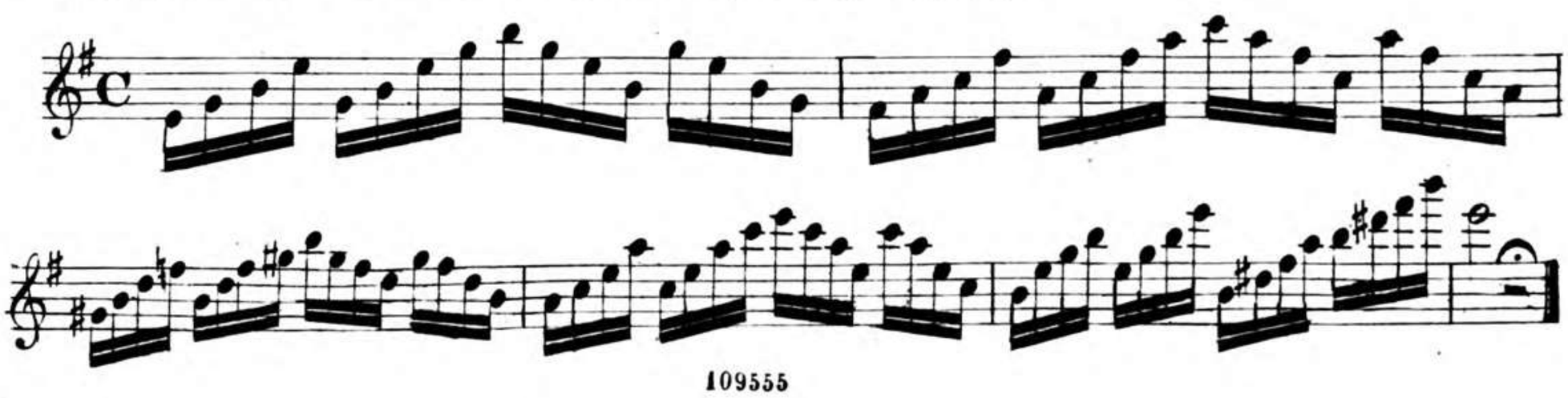
Scala diatonica ascendente e discendente in *Mi* Minore.



Salti di terze ascendenti e discendenti in *Mi* Minore.



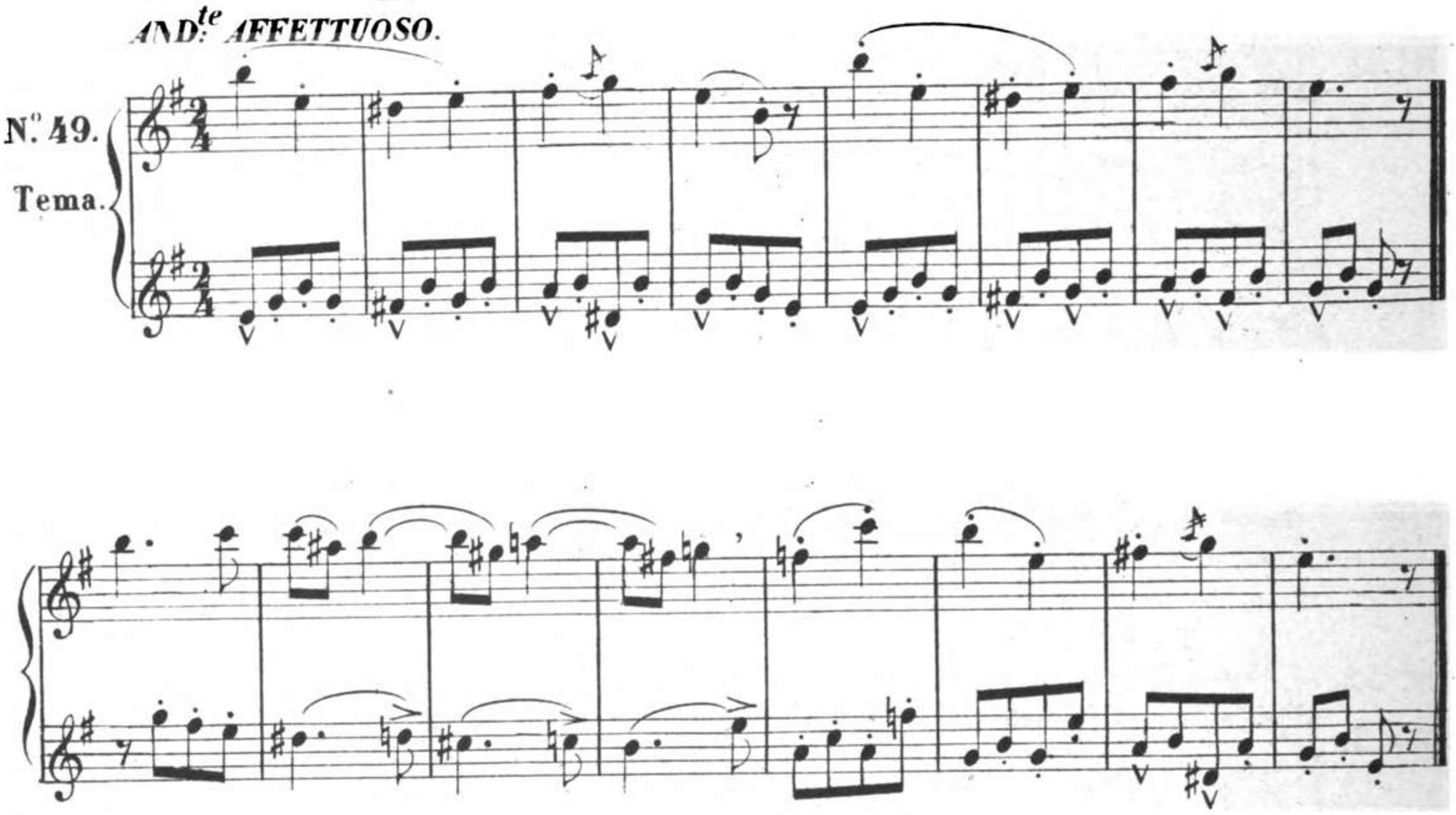
Accordi rivoltati ascendenti e discendenti in *Mi* Minore.



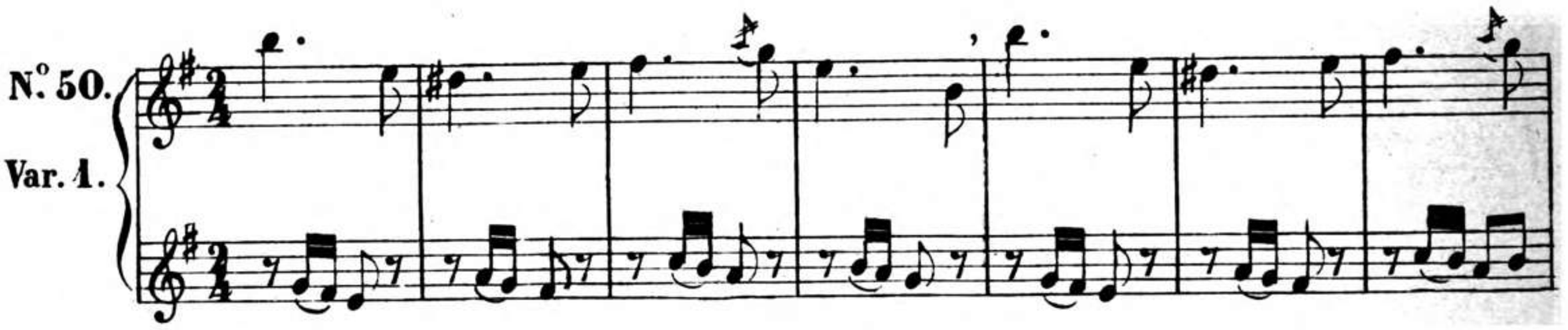
Lezione di Solfeggio in *Mi* Minore.

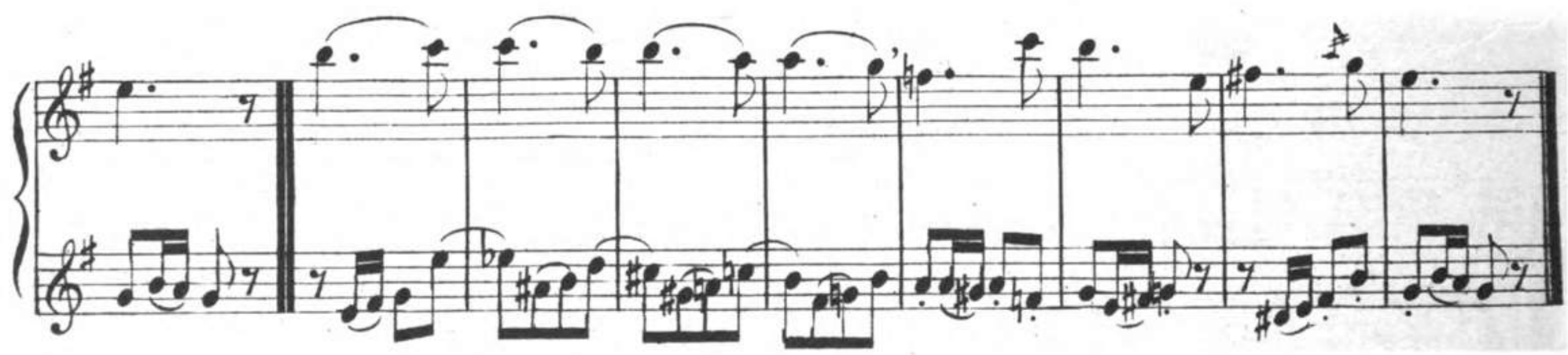
AND.te AFFETTUOSO.

N.o 49. Tema.



N.o 50. Var. 1.





N.° 51.
Var. 2.

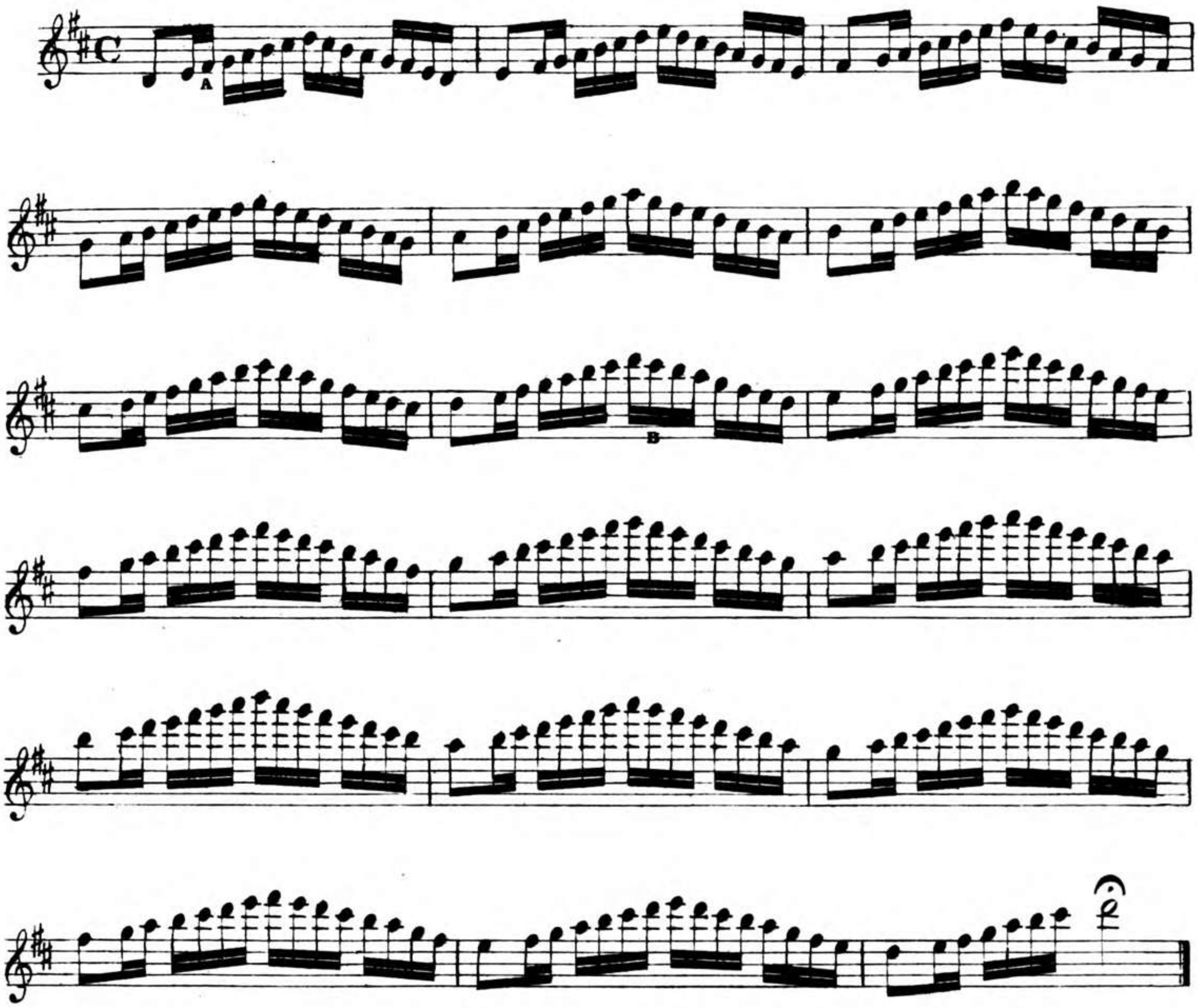
N.° 52.
Var. 3.

N.° 53.
Var. 4.

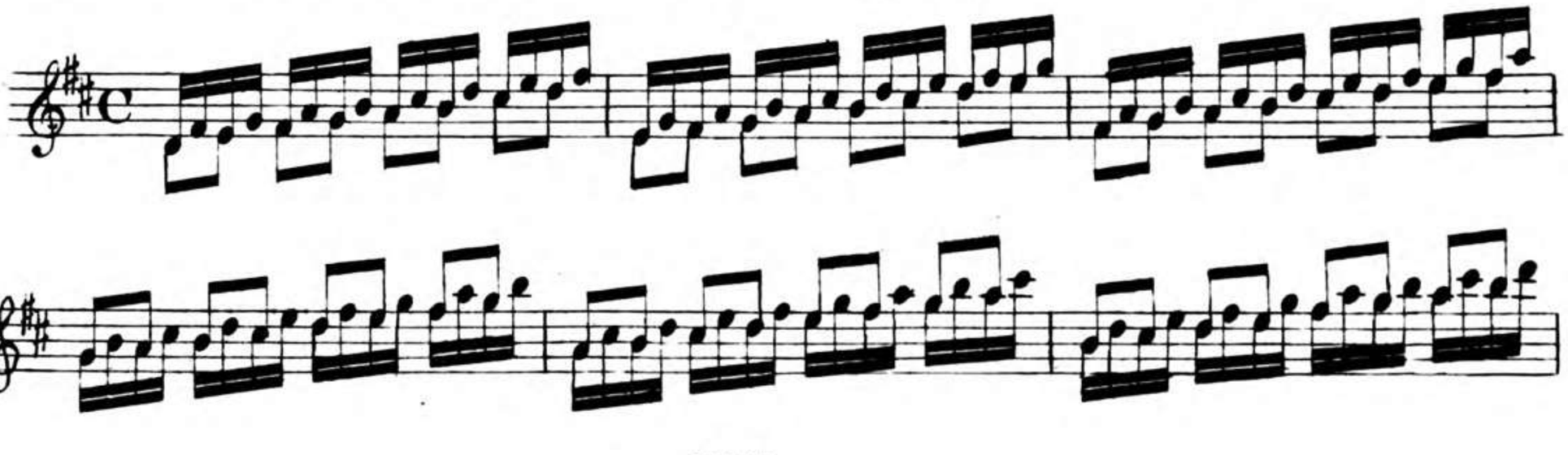
N.° 54.
Var. 5.

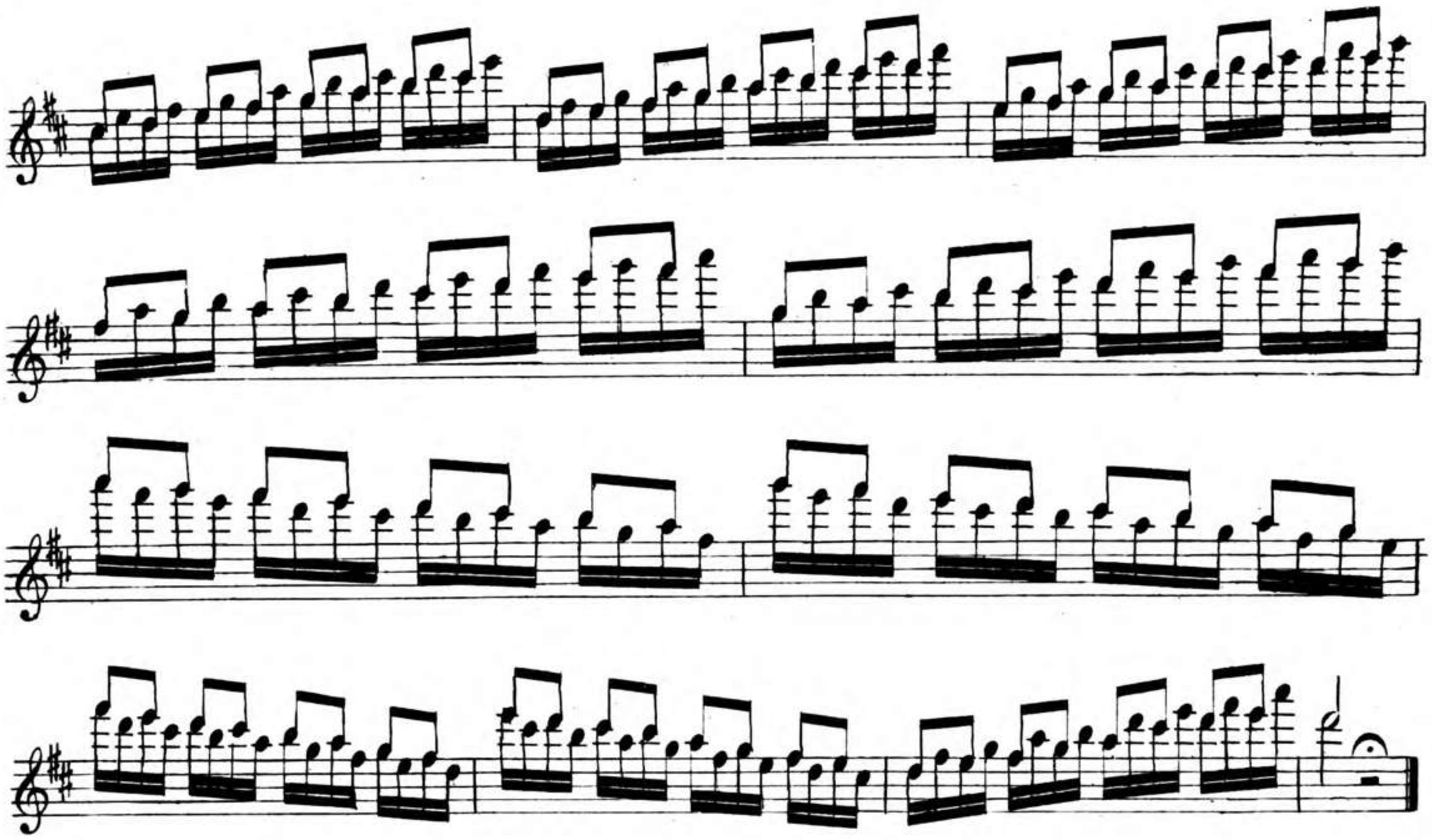
N.° 55.
Var. 6.

Scala diatonica ascendente e discendente in *Re* Maggiore.

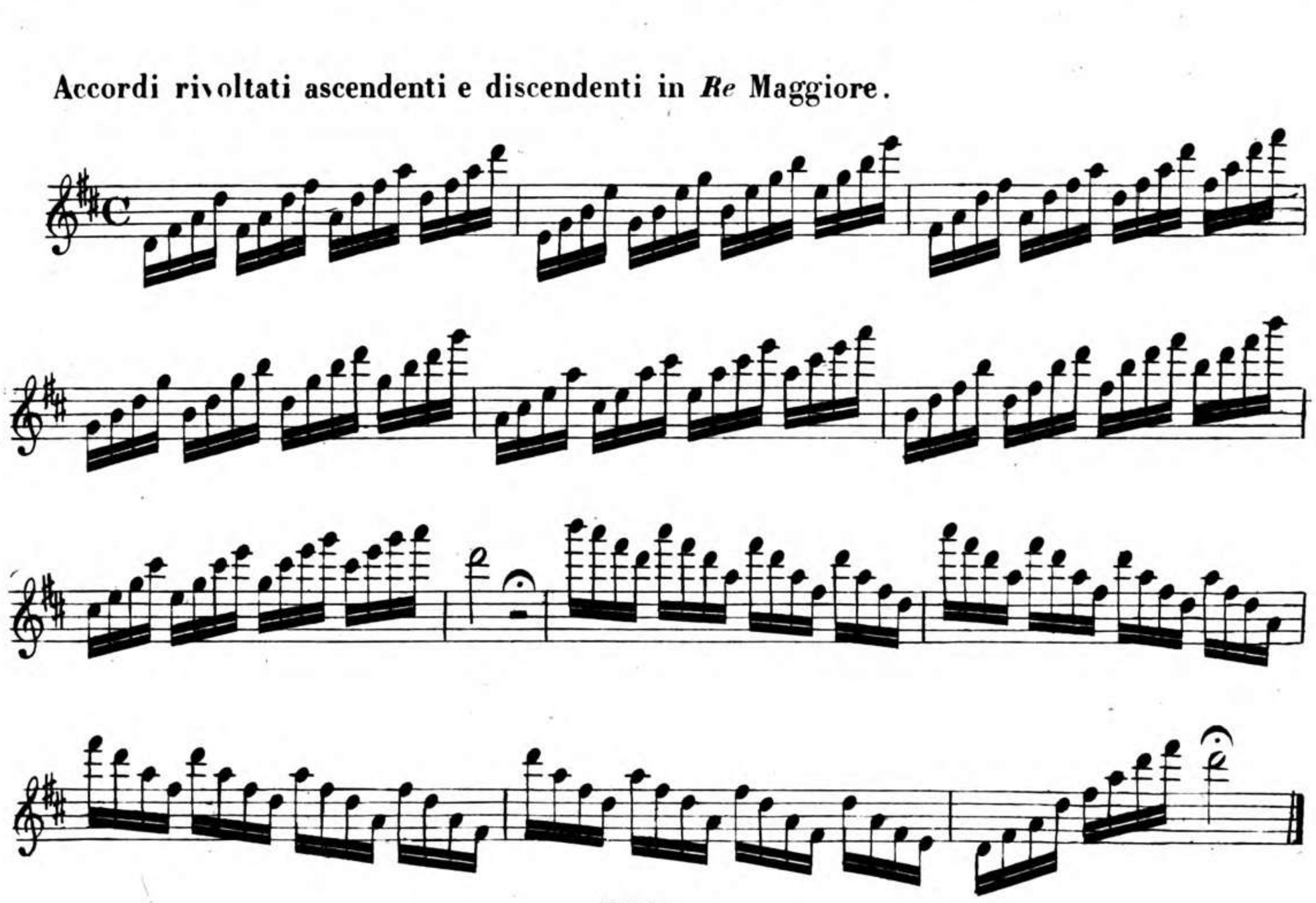


Salti di terza ascendenti e discendenti in *Re* Maggiore.





Accordi rivoltati ascendenti e discendenti in *Re* Maggiore.



Lezione di Solfeggio in *Re* Maggiore.

N.° 56.

ANDANTE.

dolce.

mF

1.ma

2.da

Rin - - - for - - - zando.

f

p

A

B

ALL.^o BRILLANTE.

N.º 57.

N.° 58.

ALL.tto

N.° 39.

ALL.tto

Tempo di Valzer.

ALL.o

N.o 60.

1.ma 2.da

f

f

N.° 61.

AND.te MOD.to

F

Fine.

D.C. al Fine.

N.° 62.

ALL.tto

Riten:

ALL.^to MOD.^to

N.° 63.

sf sf sf

Fine.

F

D. C. 𝄋 al Fine.

Posizione per la
Lezione seguente

(1)

3

N.° 64.

ALL.° SCHERZOSO.

Fine.

Diminuendo

Riten:

D.C. al Fine.

N° 65.

ALL.° con BRIO.

dolce.

riuf. - - - - - - - - -

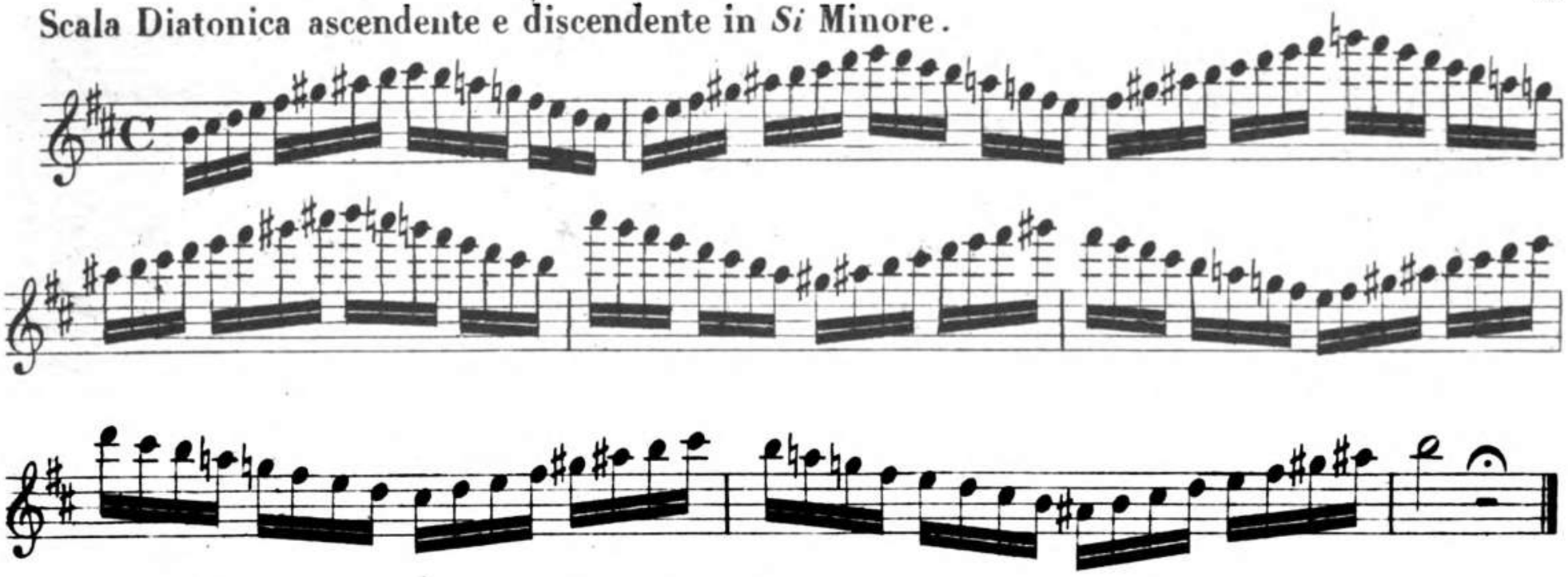
Rit.

tempo.

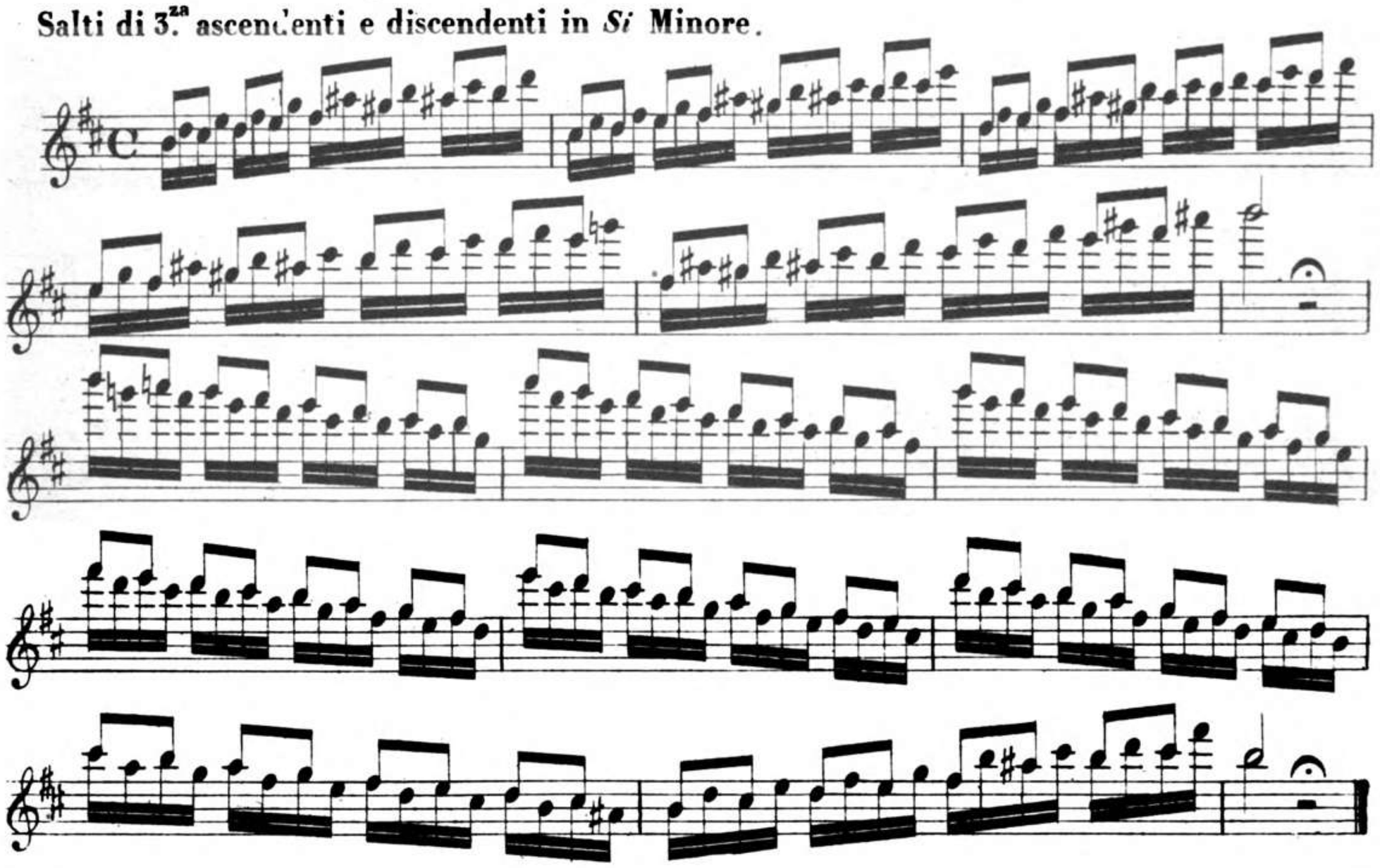
N.° 66.

Dimi - nuendo

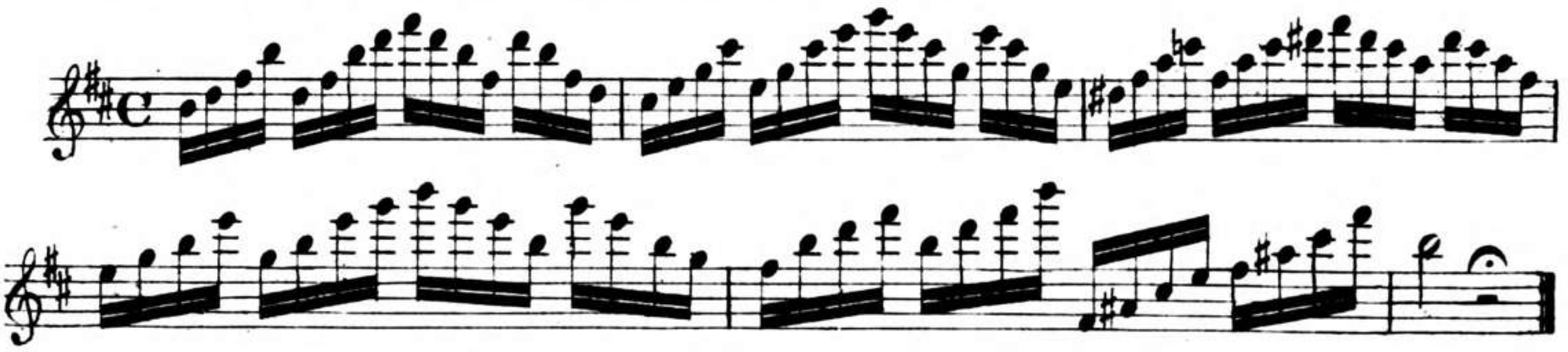
Scala Diatonica ascendente e discendente in *Si* Minore.



Salti di 3.za ascendenti e discendenti in *Si* Minore.



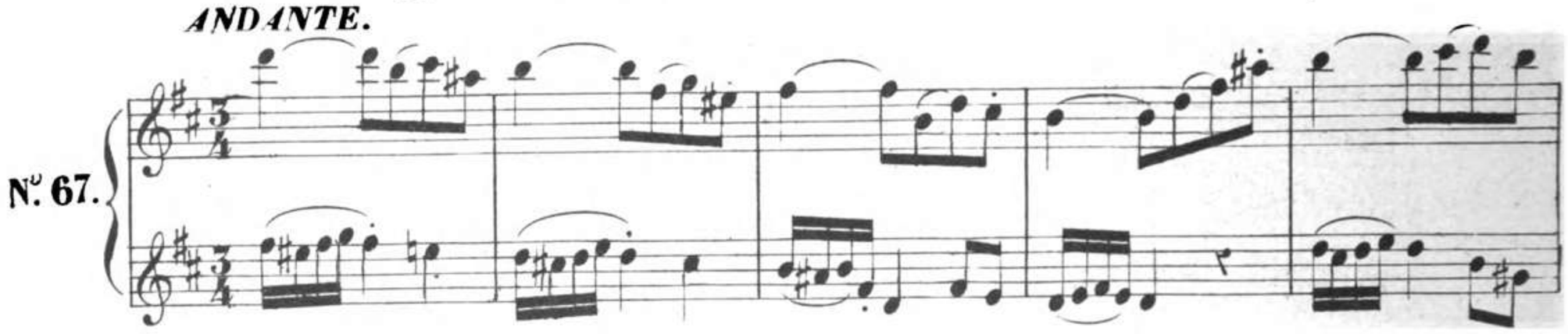
Accordi rivoltati ascendenti e discendenti in *Si* Minore.

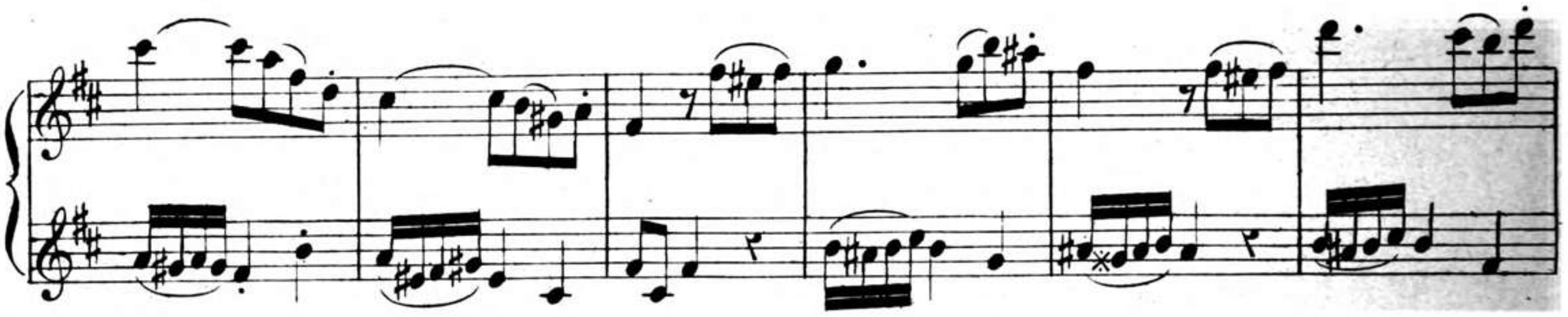


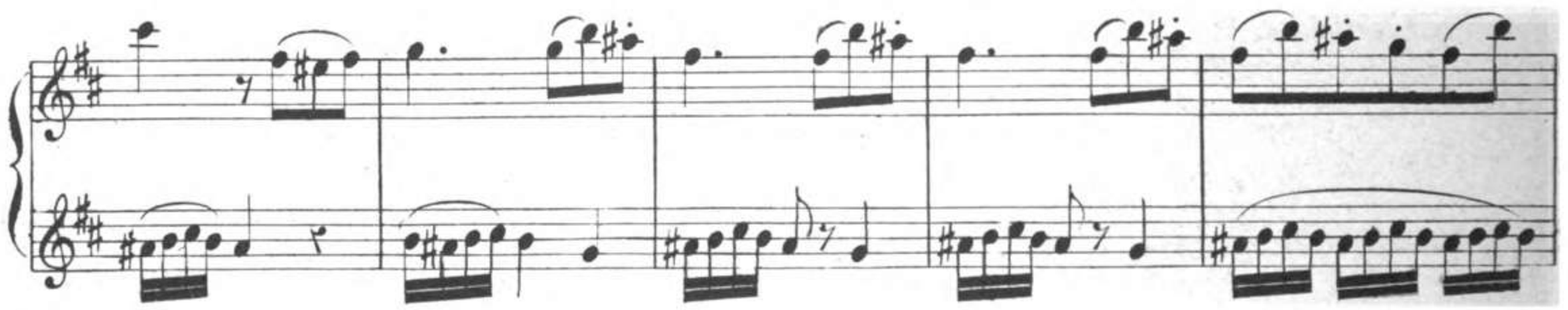
Lezione di Solfeggio in *Si* Minore.

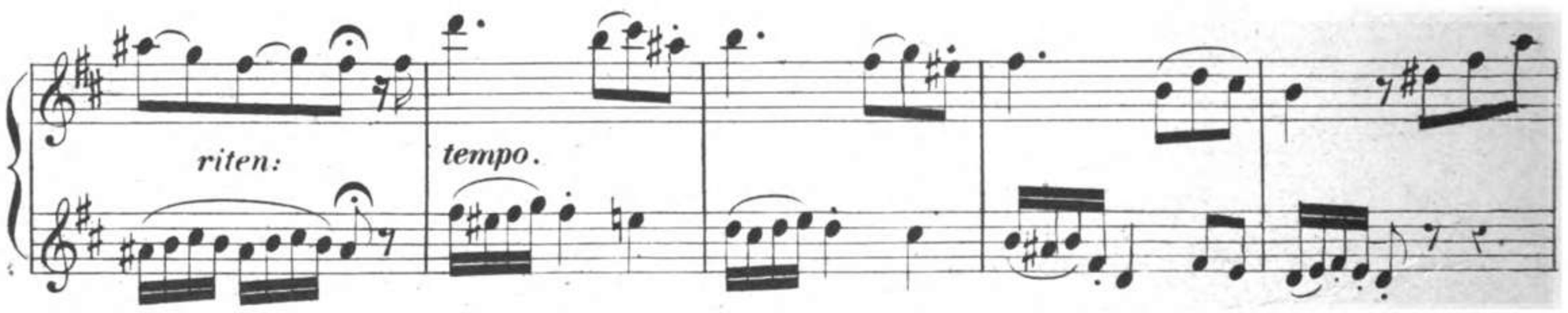
ANDANTE.

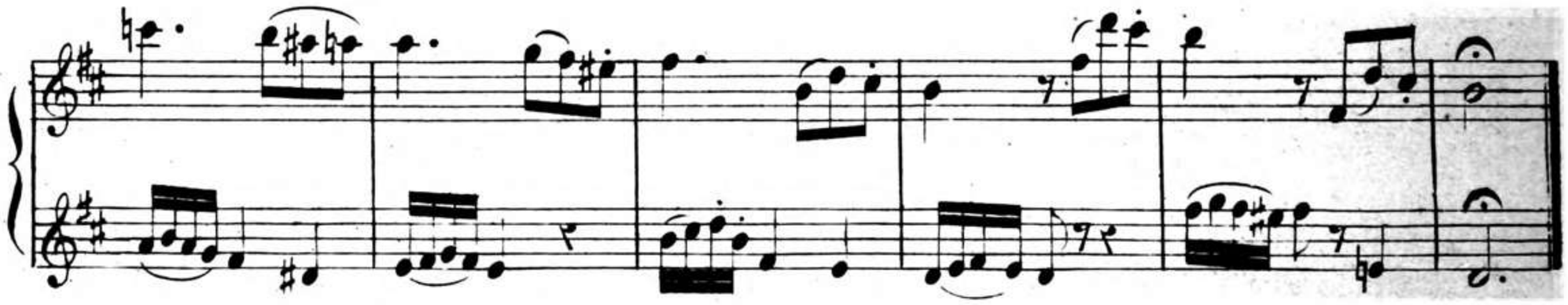
N.° 67.











ALL:tto MAESTOSO.

N.o 68.

FF

dolce.

FF

F

affrettando

sf

N.° 69.

ALL.tto

A

F affrett:

FF

FF

N.° 70.

All.° con fuoco.

cantabile.

Riten:

FF

FF

sf

sf

N.° 71.

LARGHETTO.

dolce.

N°. 72.

ALL°. SCHERZOSO.

Fine.

D.C. al Fine.

N°. 73.

ALL°. RISOLUTO.

Largo.

dolce.

All°.

Largo.

All?

Largo. Cantabile.

All?

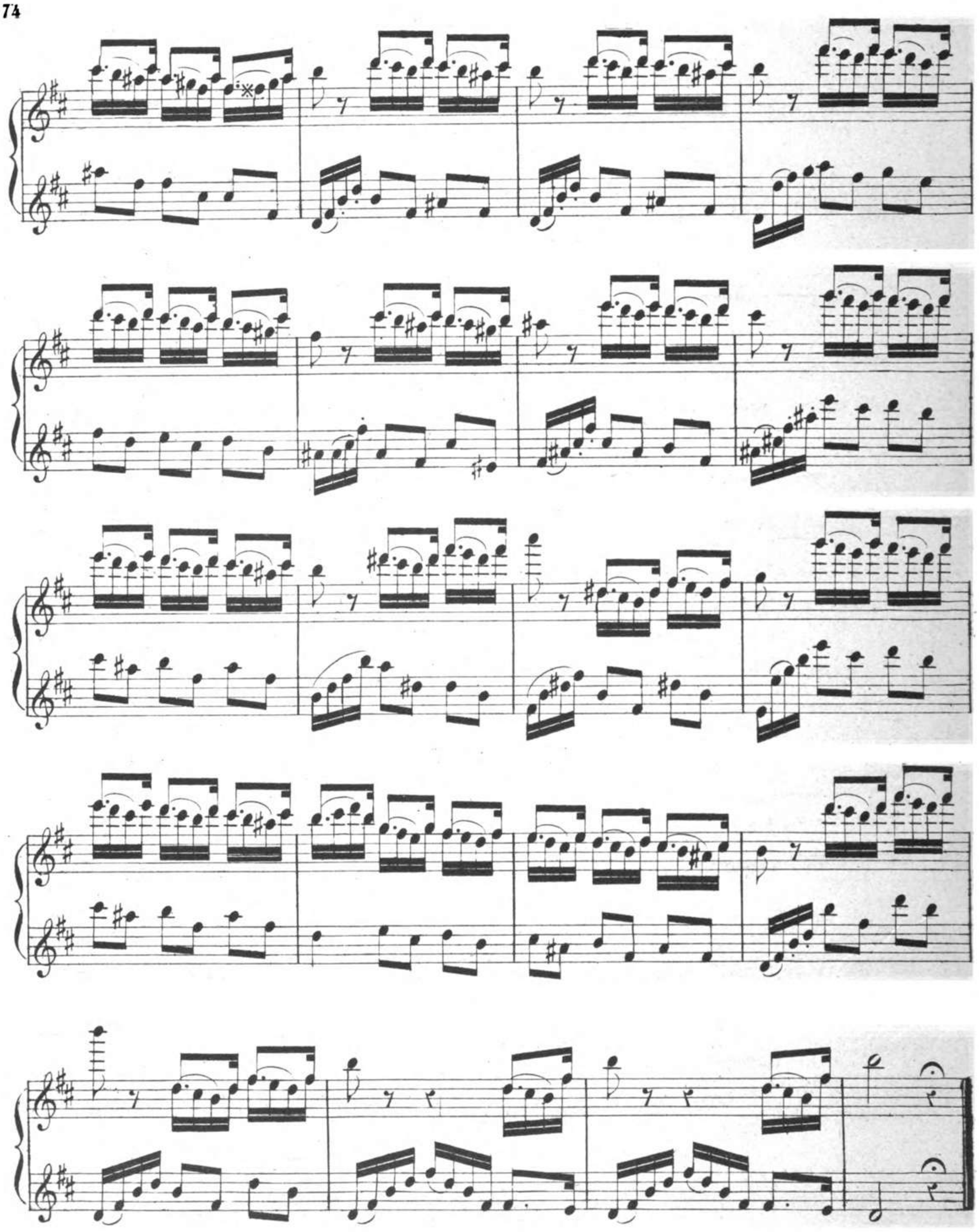
Largo.

All?

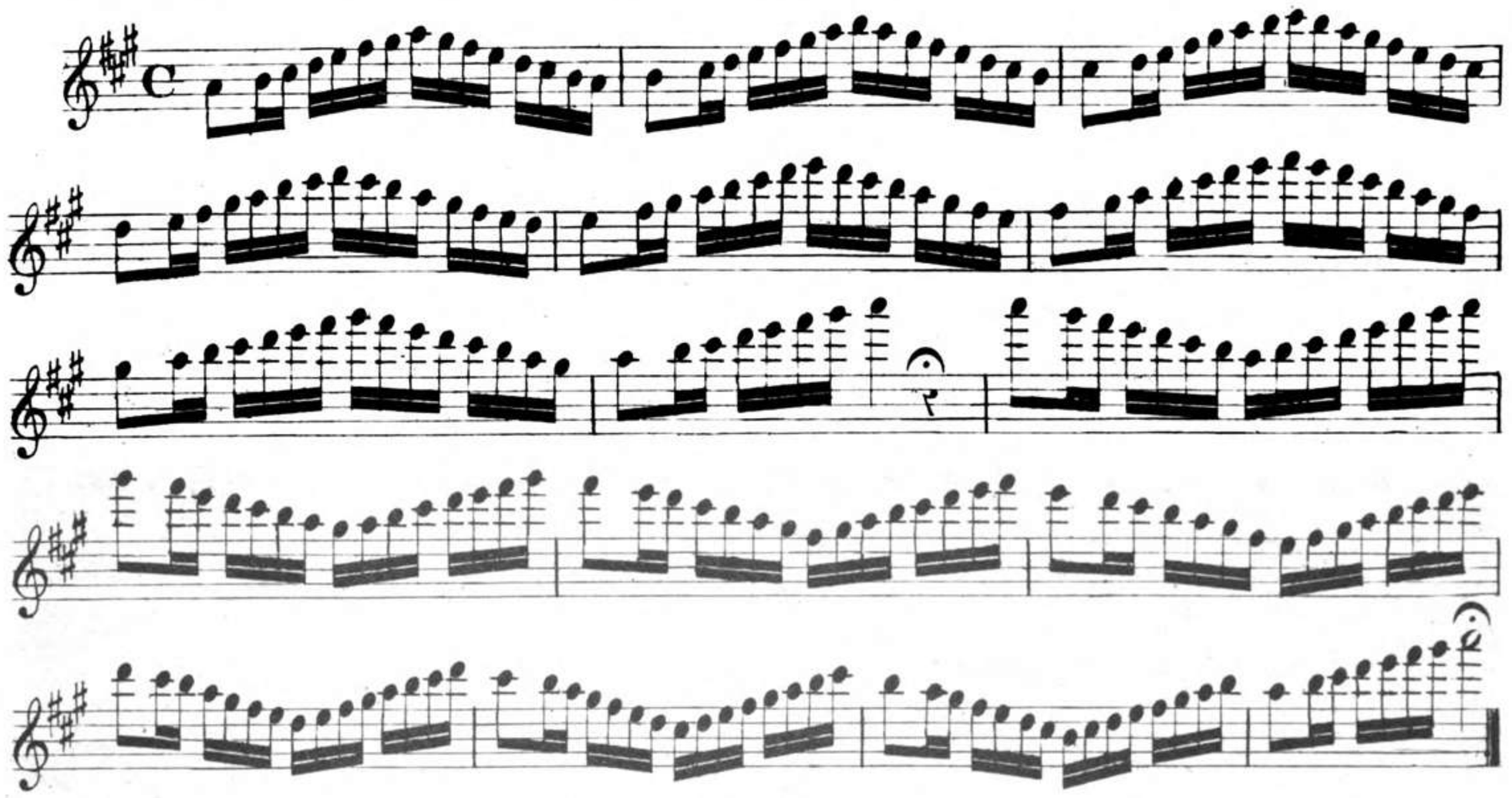
ff

N.° 74.

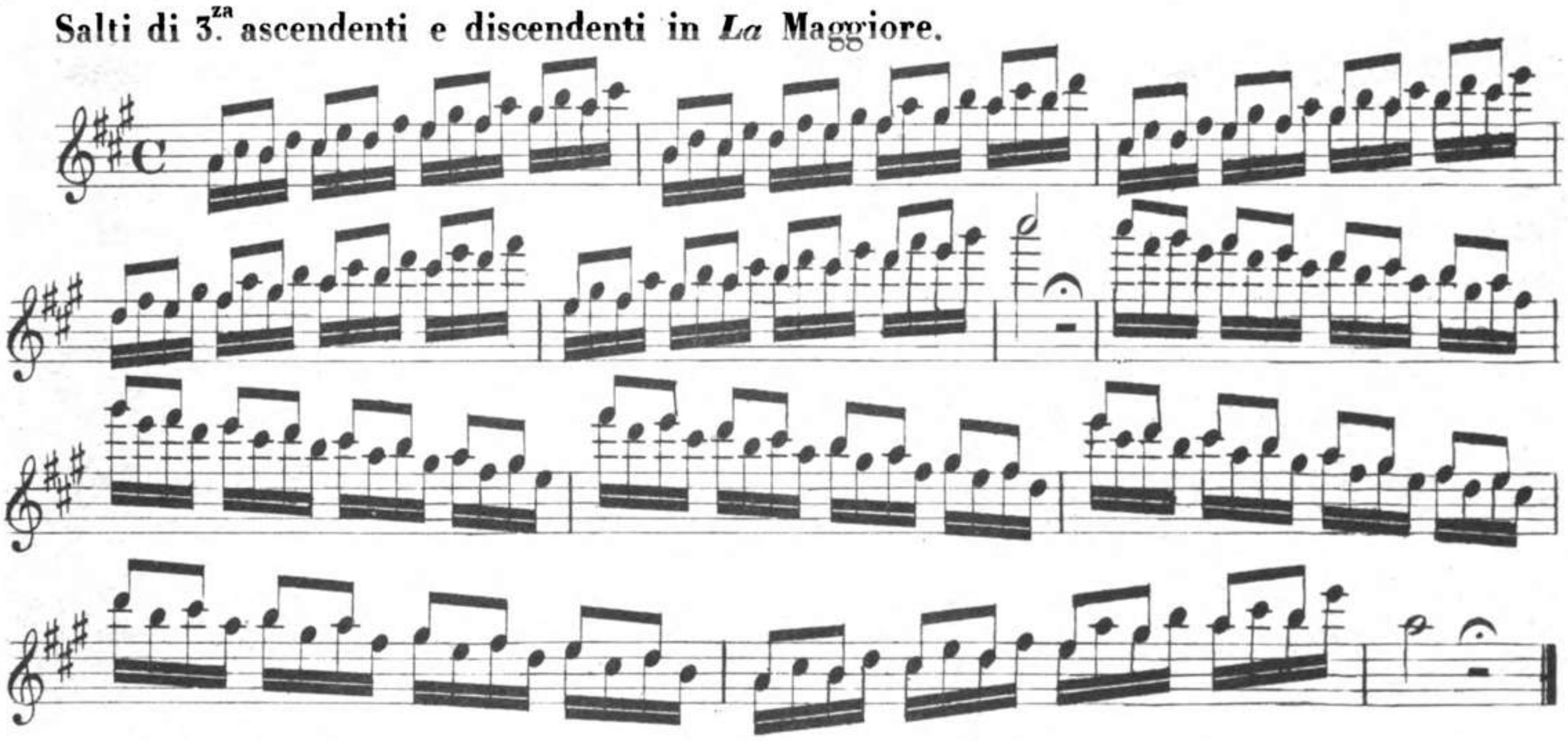
ALL.tto



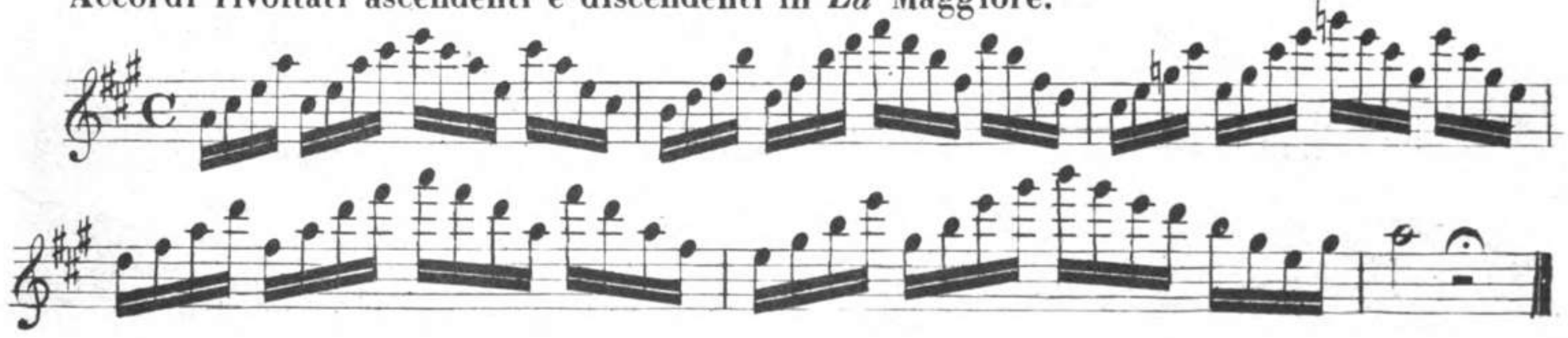
Scala diatonica a cen lente e discendente in *La* Maggiore.



Salti di 3.za ascendenti e discendenti in *La* Maggiore.



Accordi rivoltati ascendenti e discendenti in *La* Maggiore.



Lezione di Solfeggio in *La* Maggiore

N.° 75.

ALL.°

dolce.

Rin -

F

forzando

diminuendo

Riten:

diminuendo

N°. 76.

ALL.tto

N°. 77.

ALL.tto

affrettando.

tempo.

affrettando.

tempo.

p

Rinfor - - zan - do.

ff Dim. Riten.

tempo.

Risoluto.

F

F

ALL.^o MOD.^to

N.° 78.

Fine.

Riten:

D.C. al Fine.

Posizione per la Lezione seguente

AND.^te MOD.^to

N. 79.

N°. 80

ALL°. RISOLUTO.

Fine

dolce

FF

A

B

C

D

E

F

G

H

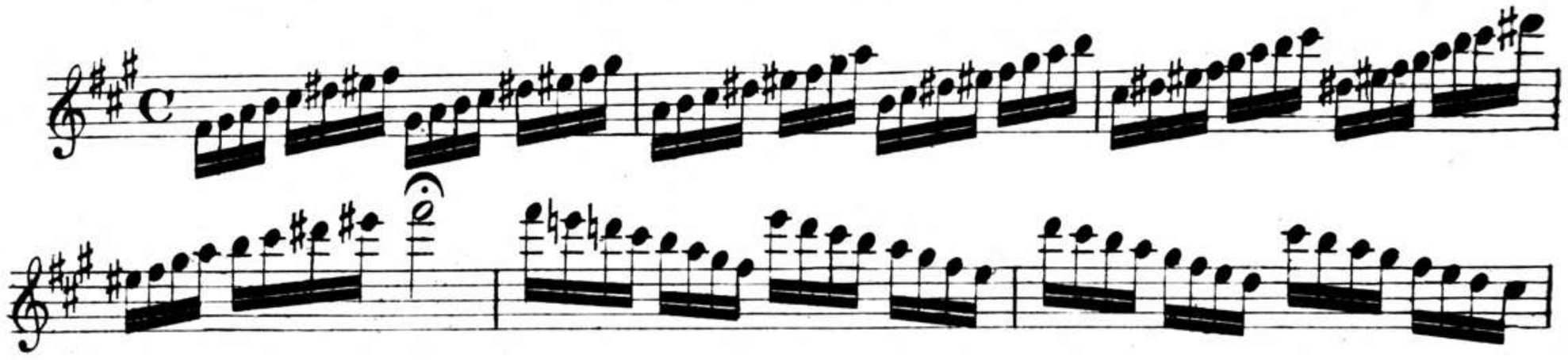
I

Dimi - - nuen - do.

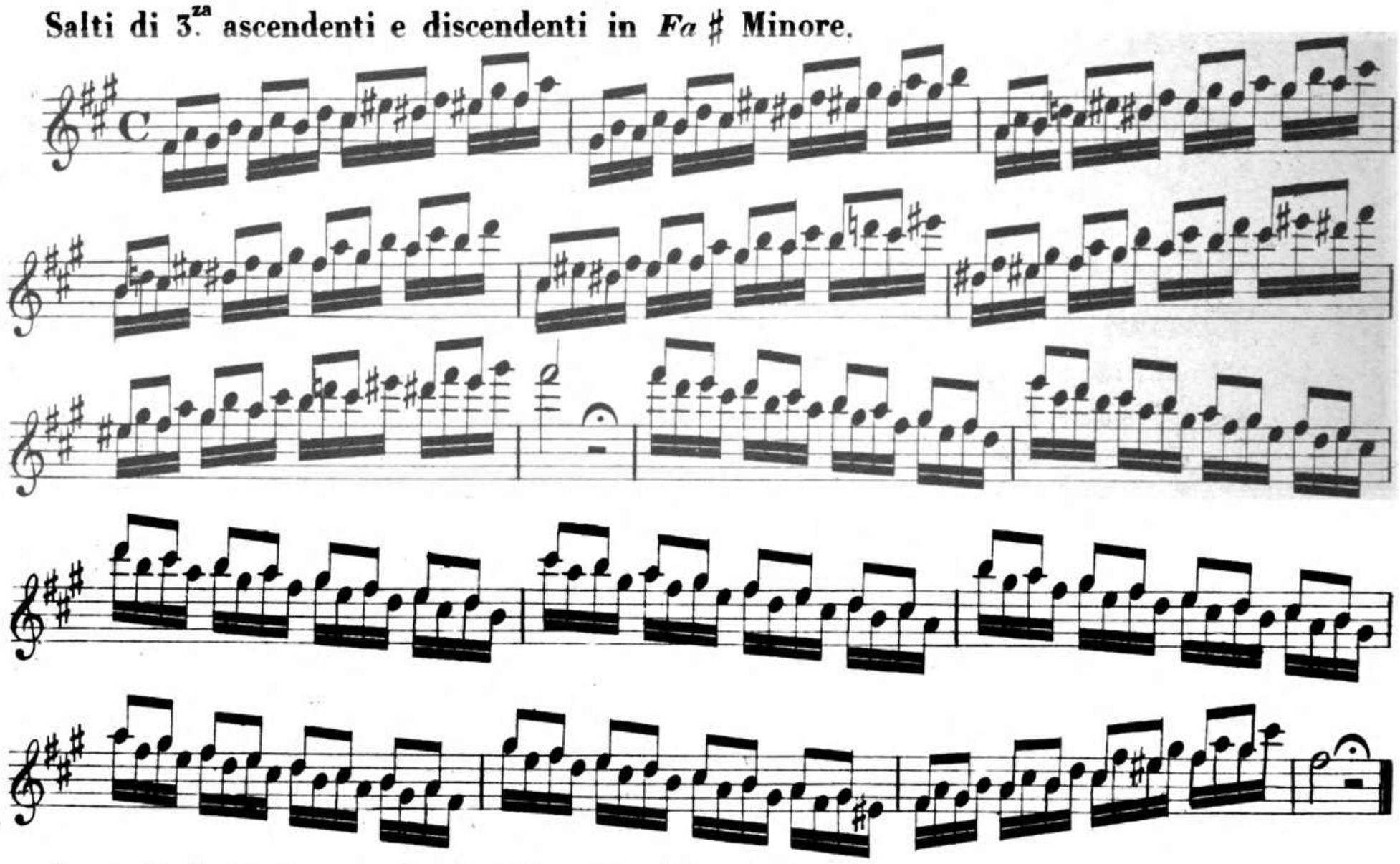
Rallentando.

D.C. al Fine.

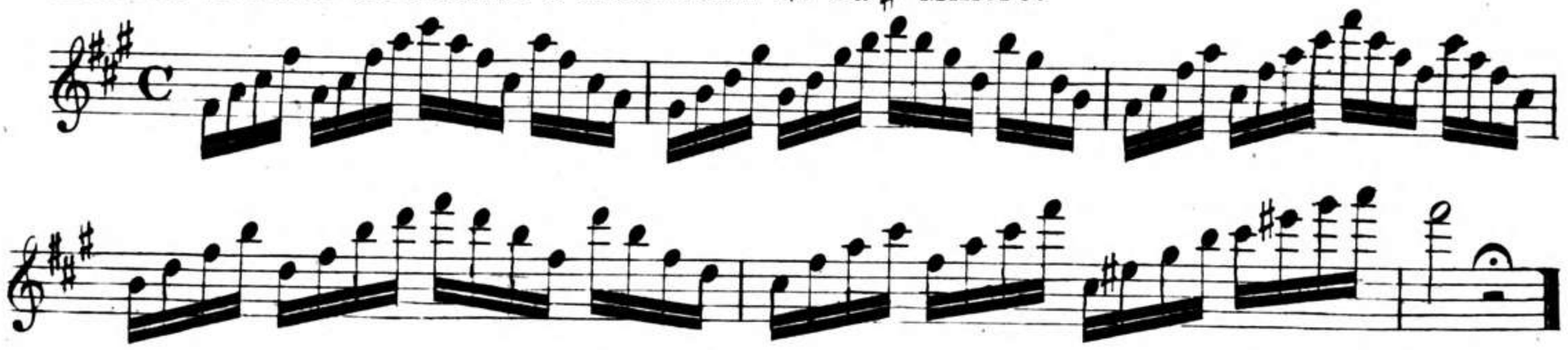
Scala diatonica ascendente e discendente in *Fa* ♯ Minore.



Salti di 3.^za ascendenti e discendenti in *Fa* ♯ Minore.



Accordi rivoltati ascendenti e discendenti in *Fa* ♯ Minore.



N°. 81.

AND.^no

Riten: *più animato*

Riten:

Morendo *f*

ALL.o Tempo di Valzer.

N.o 82.

sf

sf

Fine.

D.C. al Fine

N.° 83.

ALL.° SCHERZOSO

dolce.

F *P*

Fine.

Riten:

D.C. al Fine.

N.º 84.

AND.te MOSSO

'Fine.

Riten:

D.C. al Fine.

N.° 85.

ALL.° SCHERZOSO.

Ri - te - nu - to *tempo*

N°. 86.

LARGHETTO CANTABILE.

A B C D E F

Riten:

FF

FF

ANDANTE.

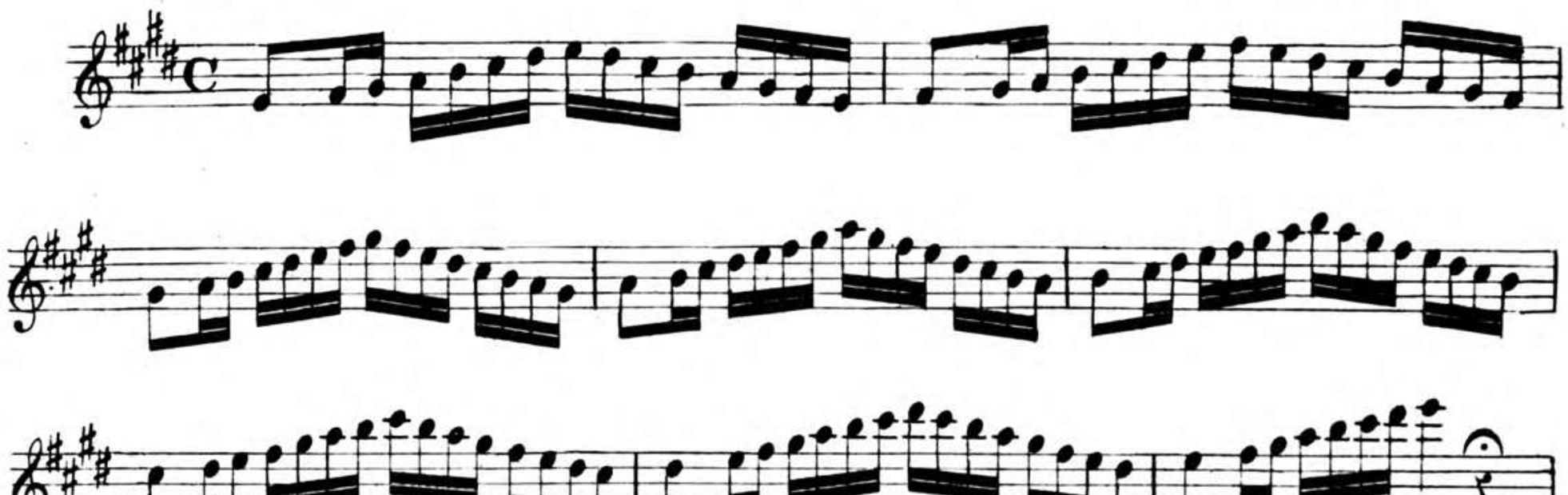
Nº. 87.

N°. 88.

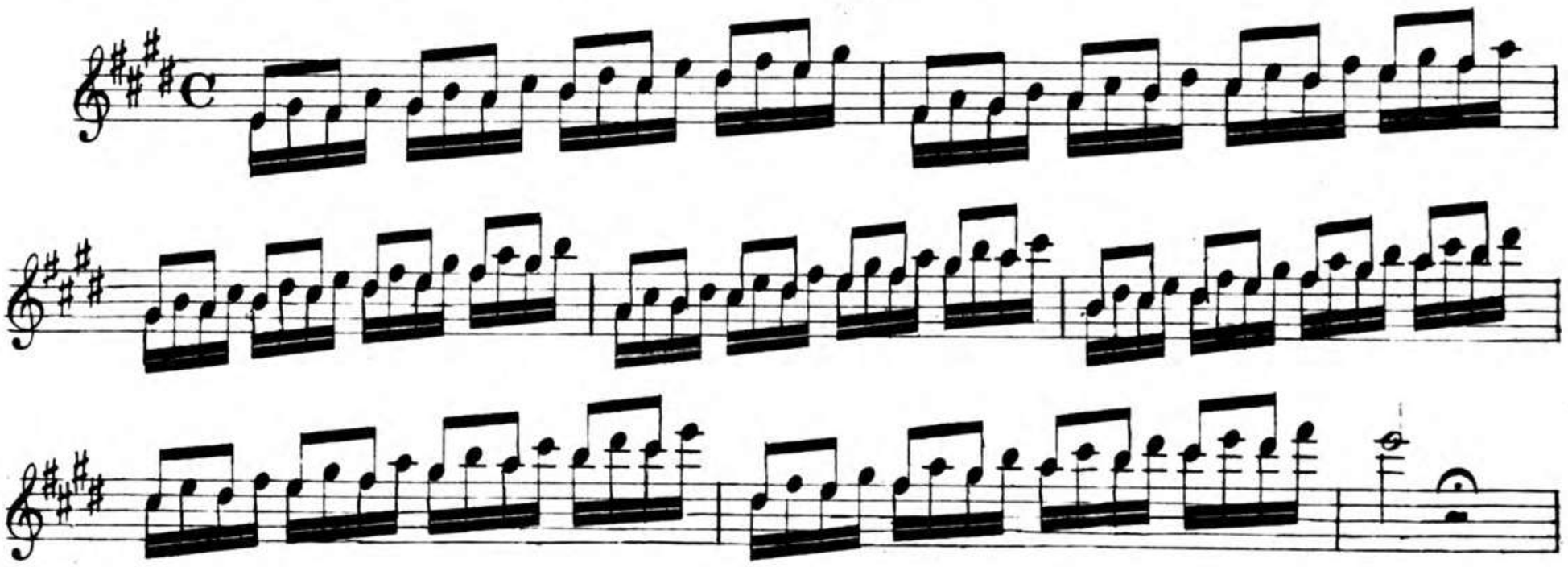
ALLEGRO.

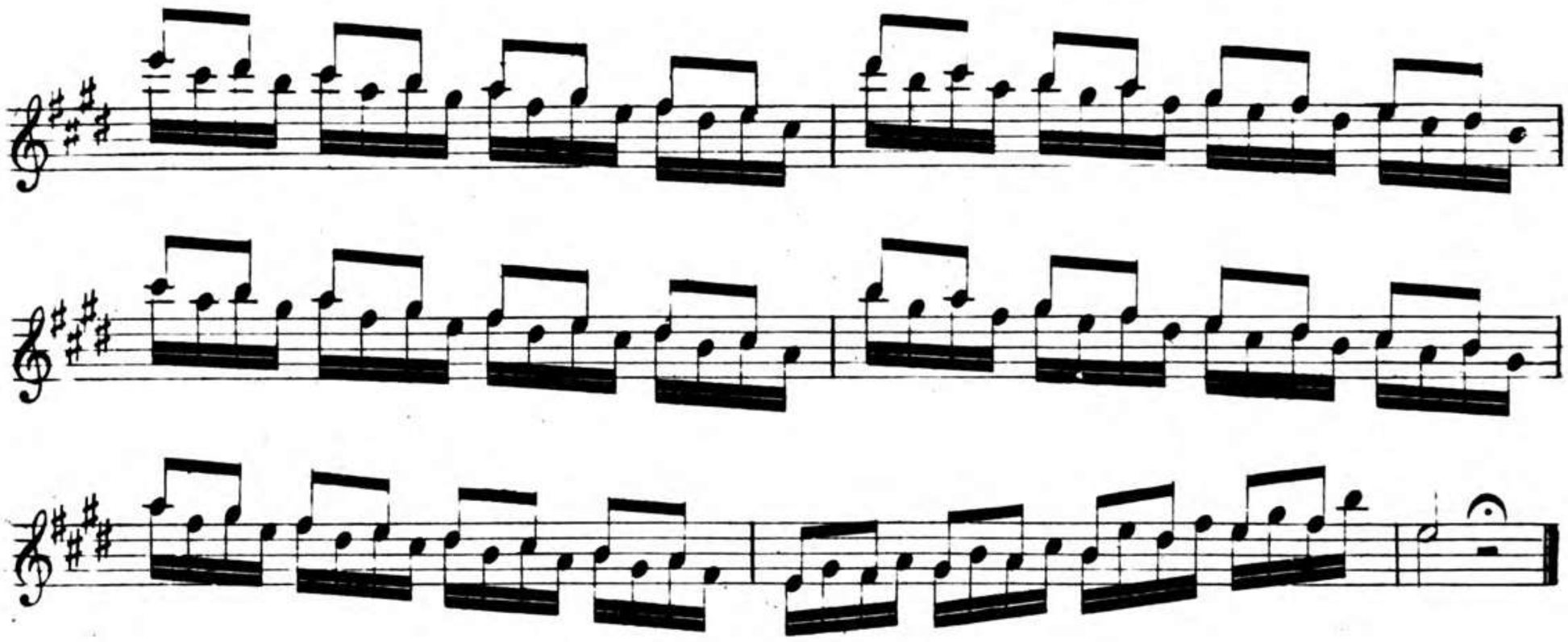
sempre staccato.

Scala diatonica ascendente e discendente in *Mi* Maggiore.

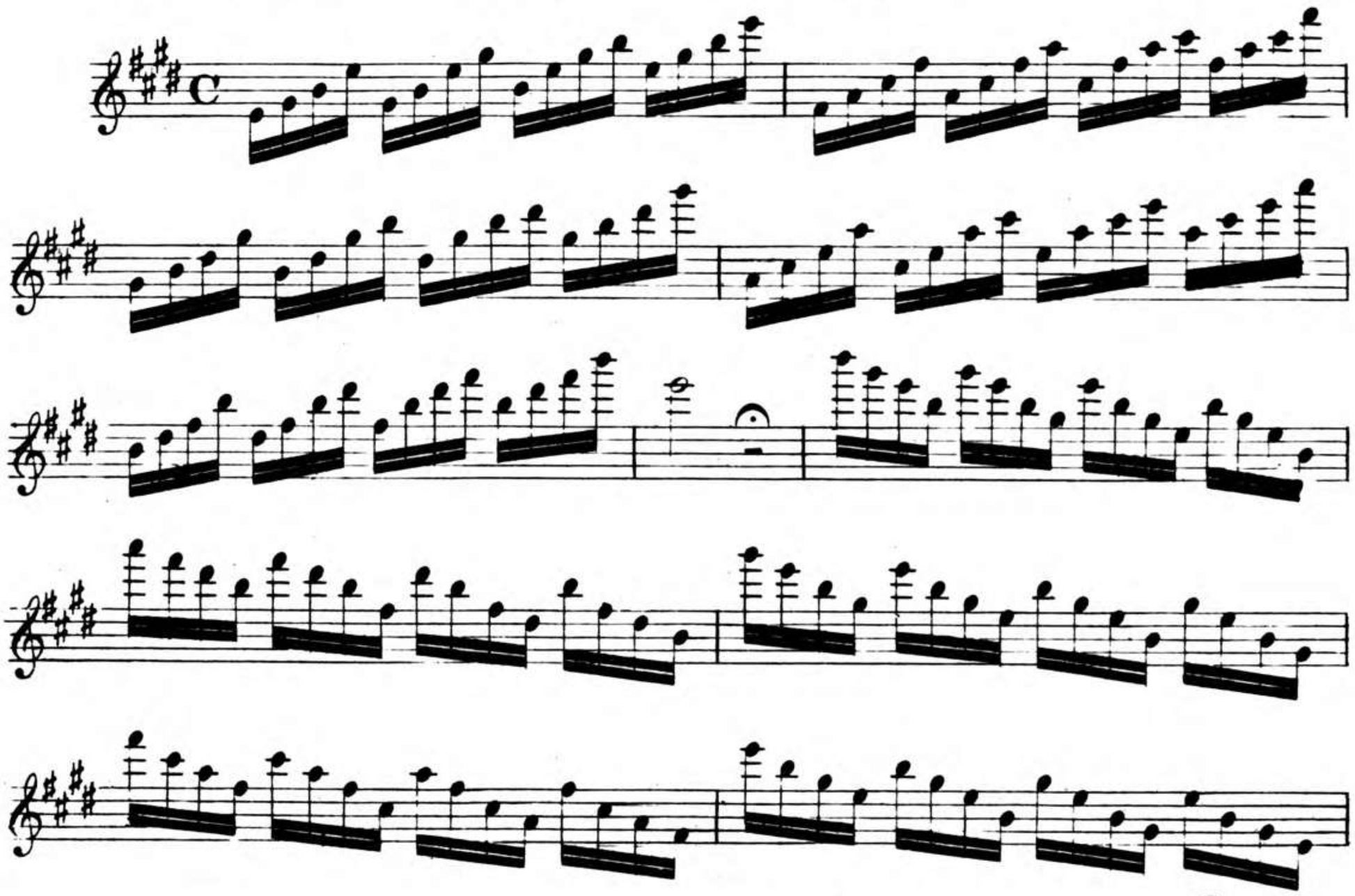


Salti di 3.za ascendenti e discendenti in *Mi* Maggiore.





Accordi rivoltati ascendenti e discendenti in *Mi* Maggiore.



N.° 89.

ALL.^tto MOD.^to

affrettando

Tempo.

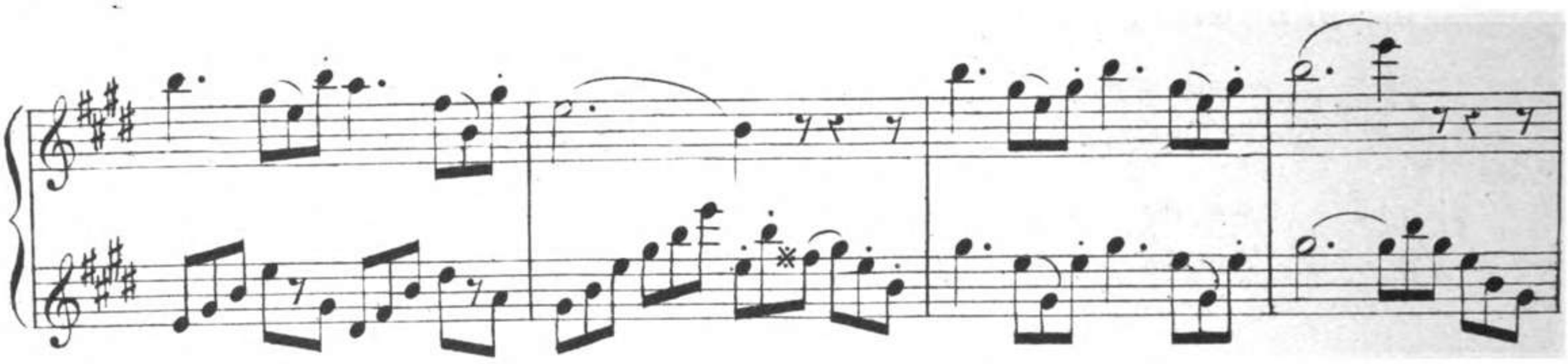
ALL.^llo

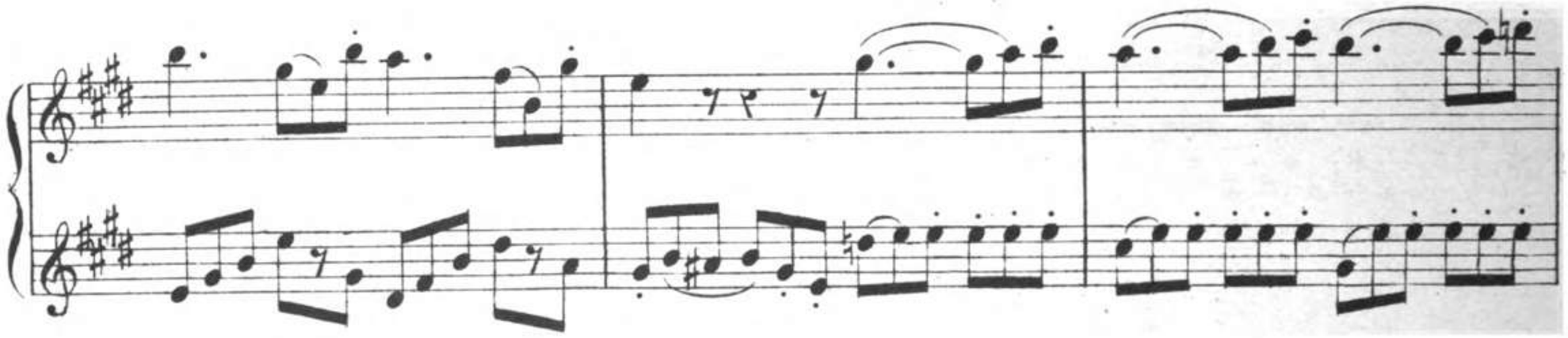
N.° 90.

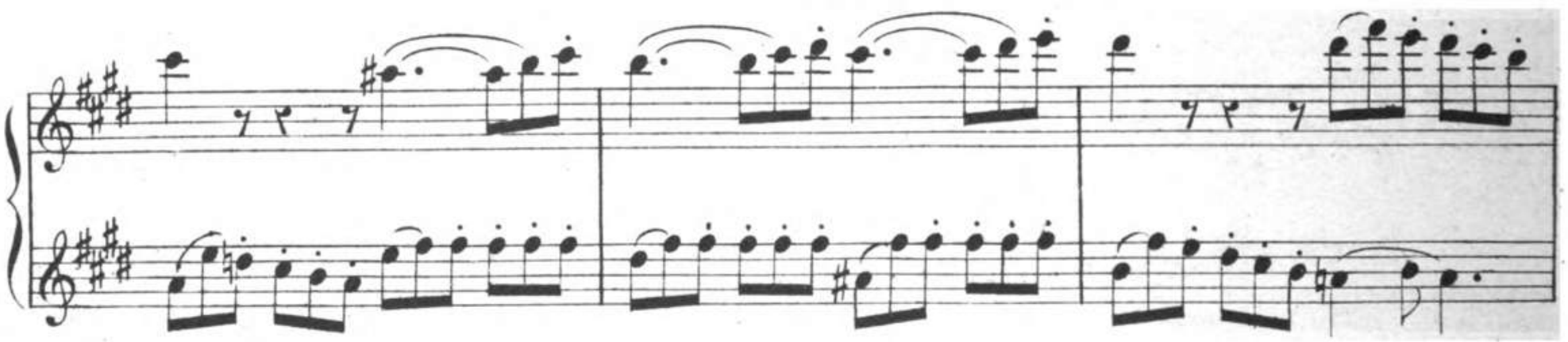
N.° 91.

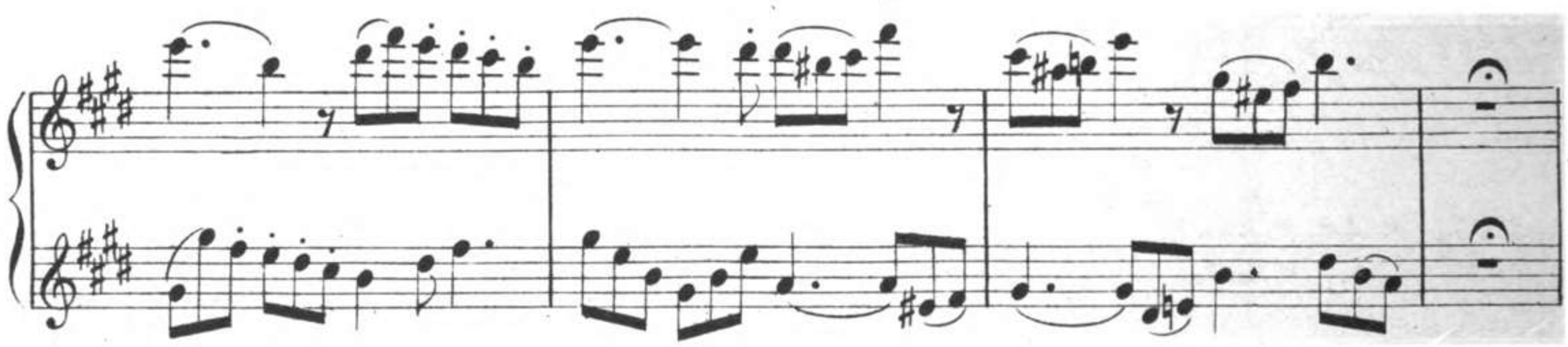
ALL.tto

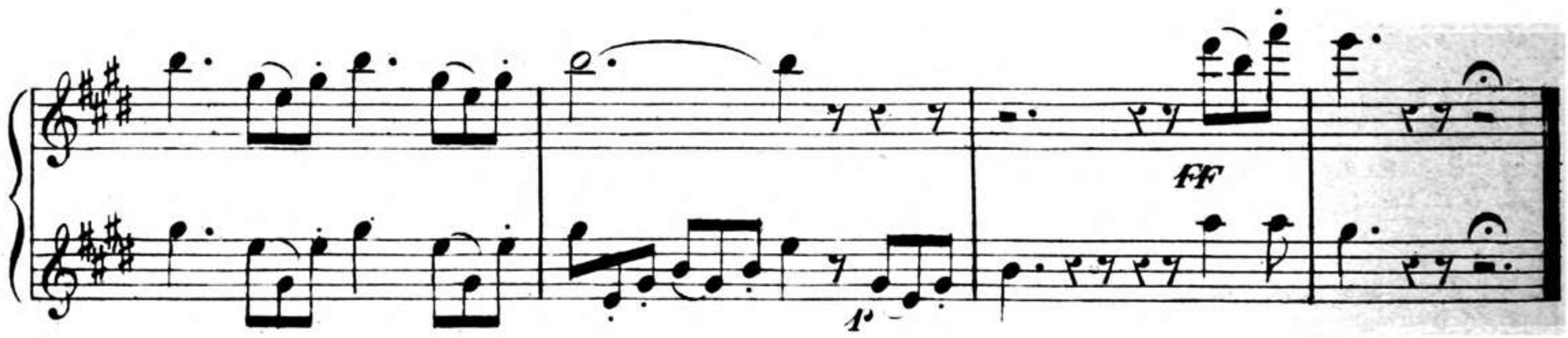
Riten. *Tempo.*










FF

ALL^tto BRILLANTE.

N.° 92.

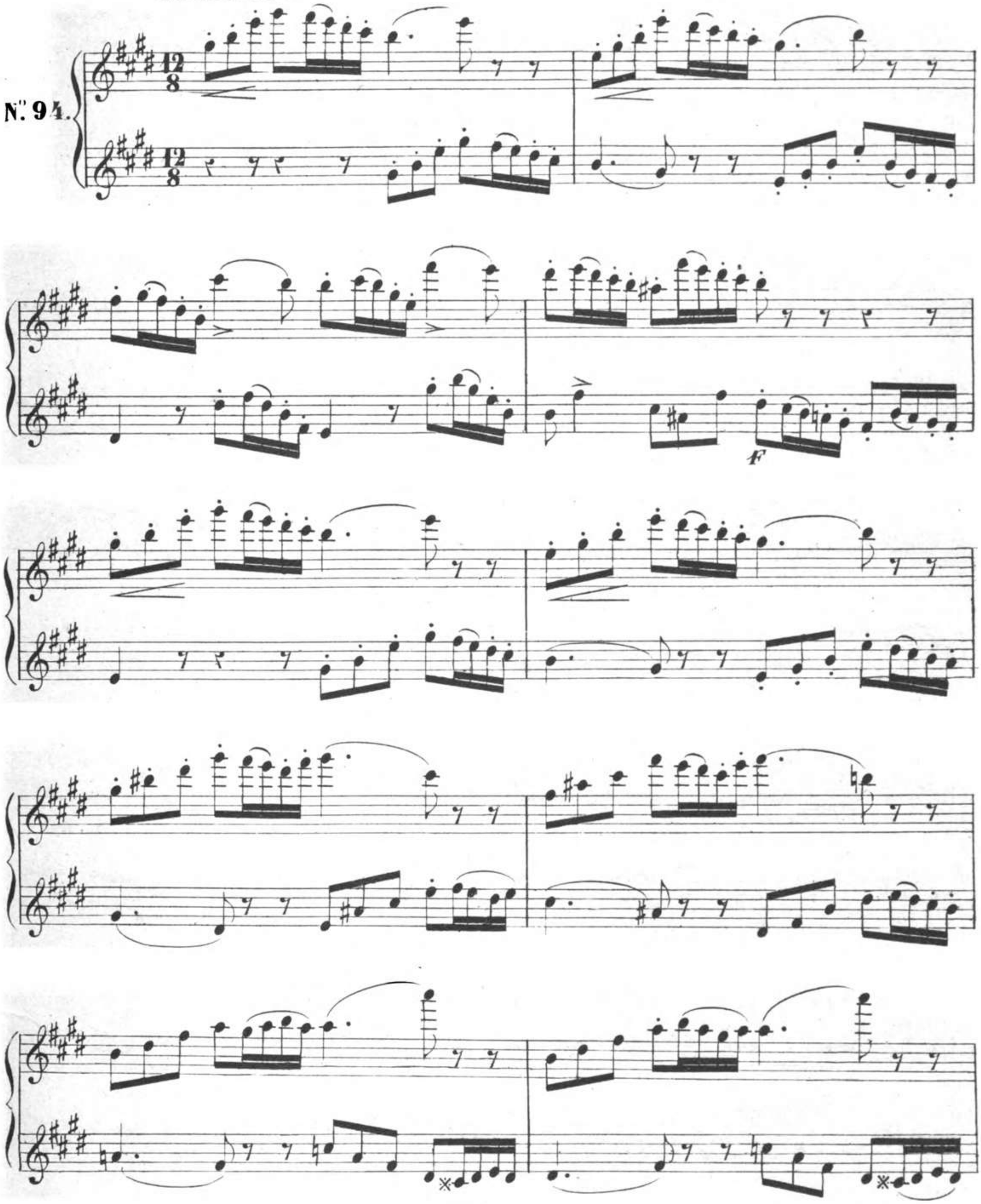
BSB MÜNCHEN

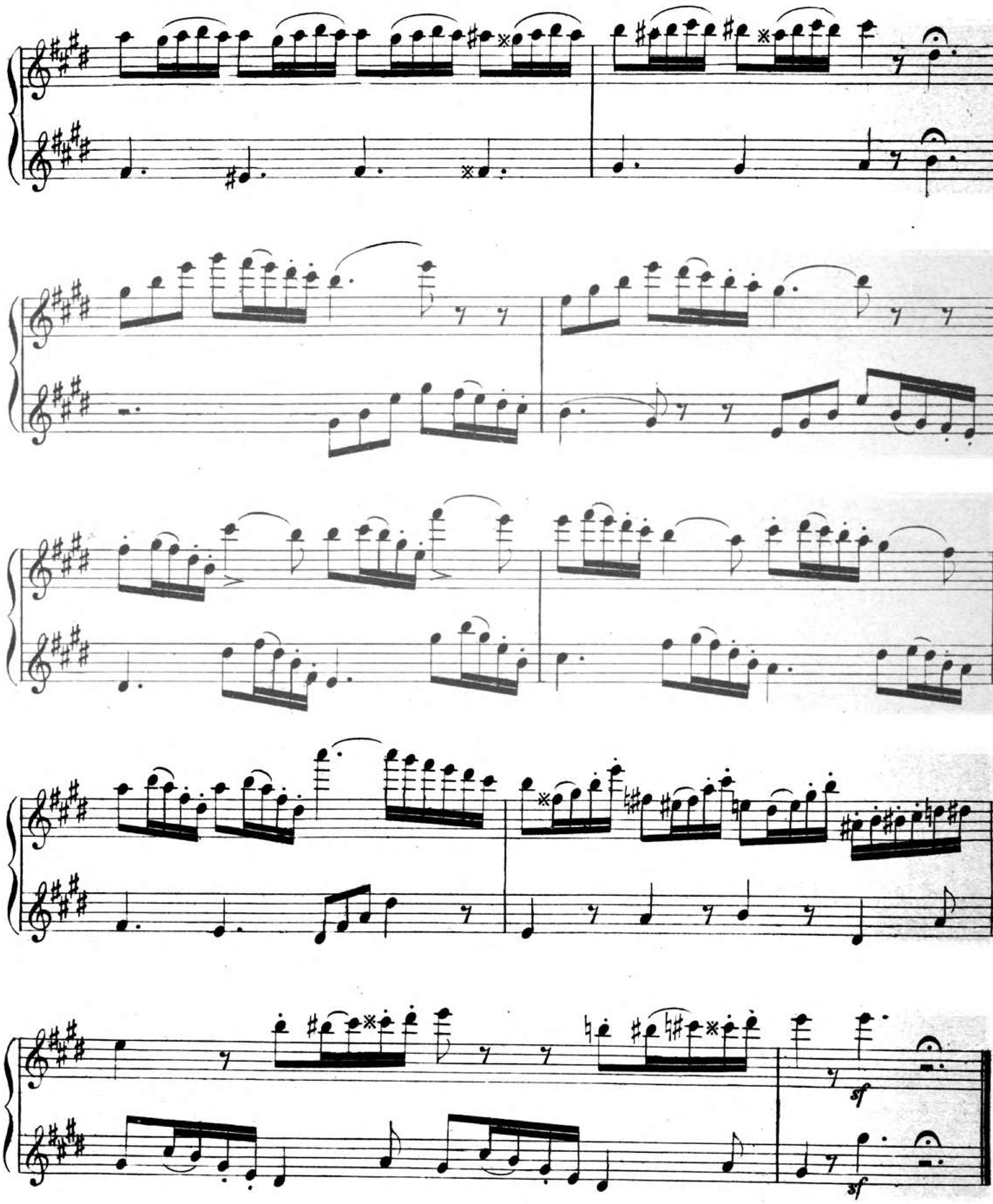
N.° 93.

ALL.° RISOLUTO.

LARGHETTO.

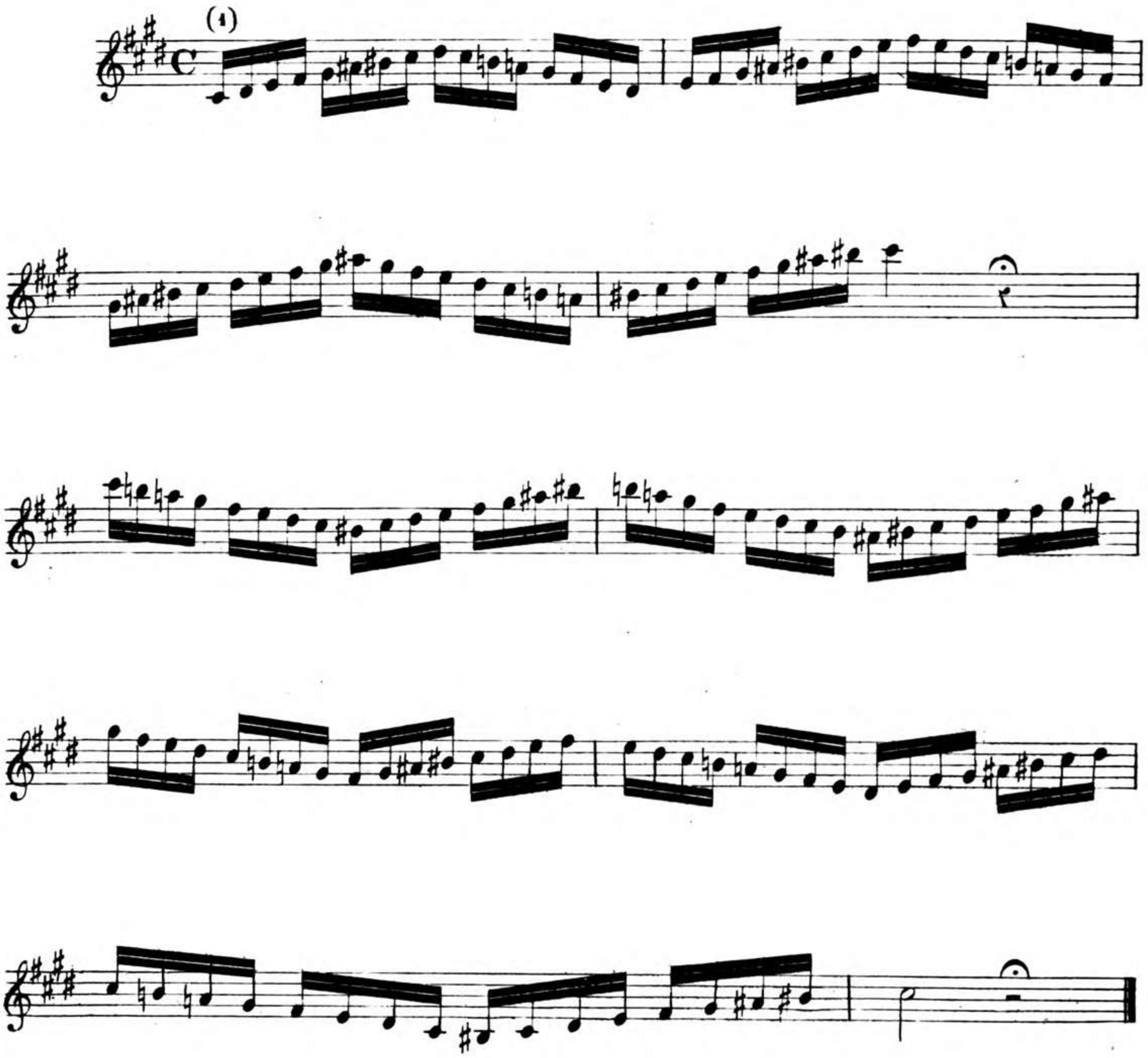
N.° 94.



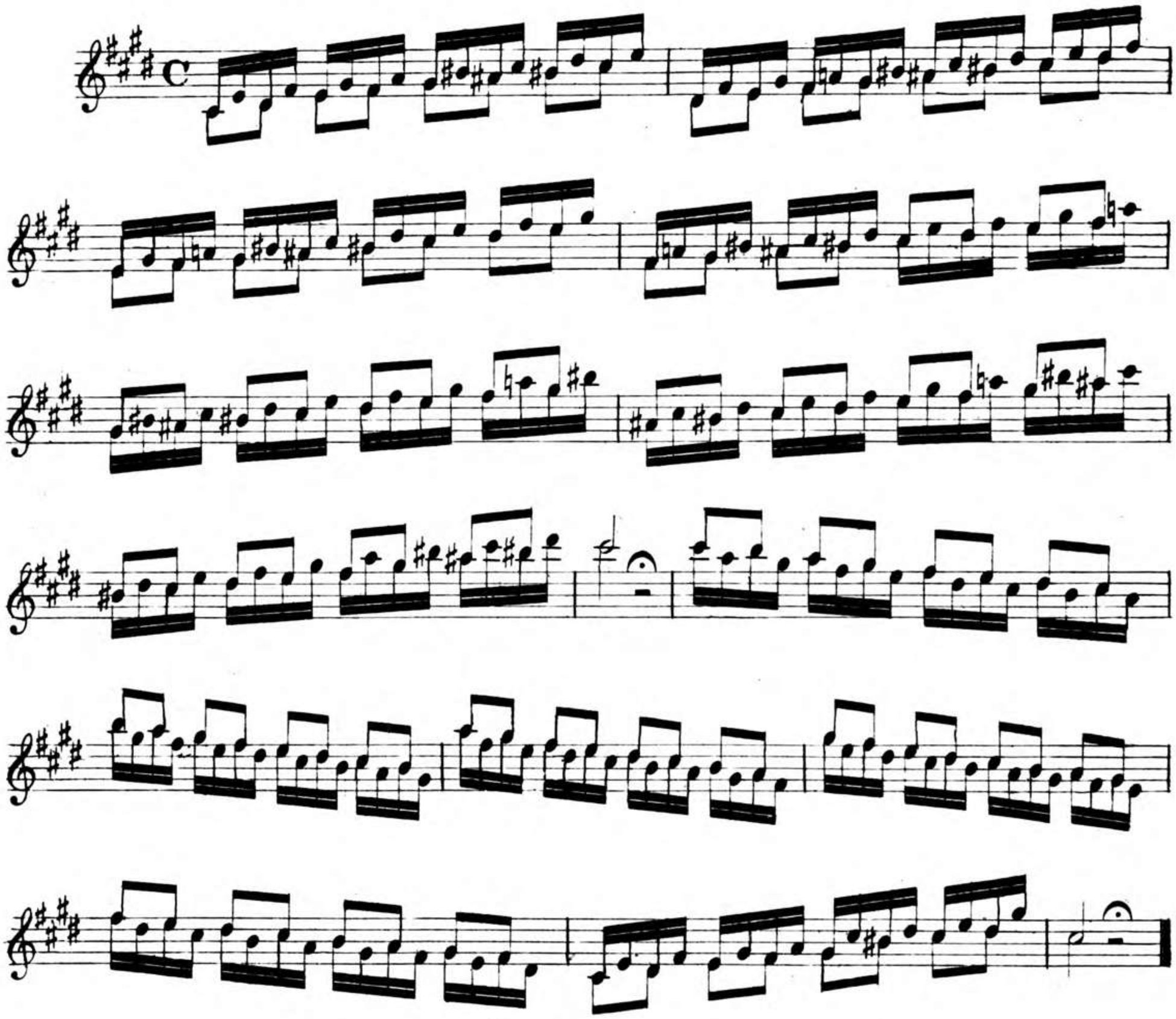

sf
sf

Posizione per la
Lezione seguente

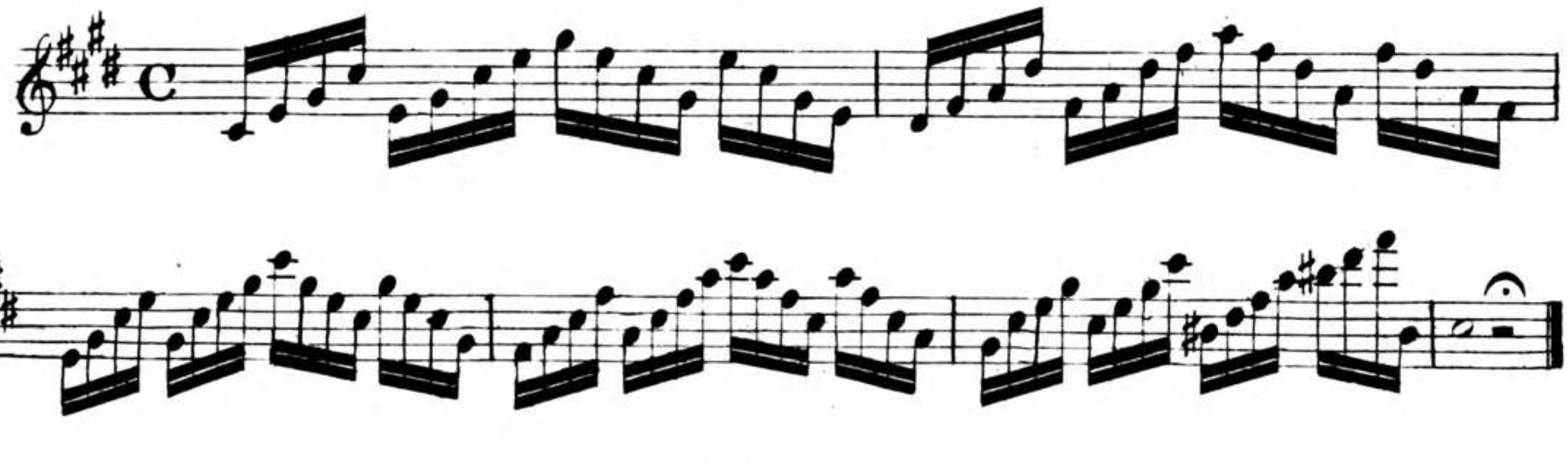
Scala diatonica ascendente e discendente in *Do* ♯ Minore.



Salti di 3.za ascendenti e discendenti in *Do* ♯ Minore.

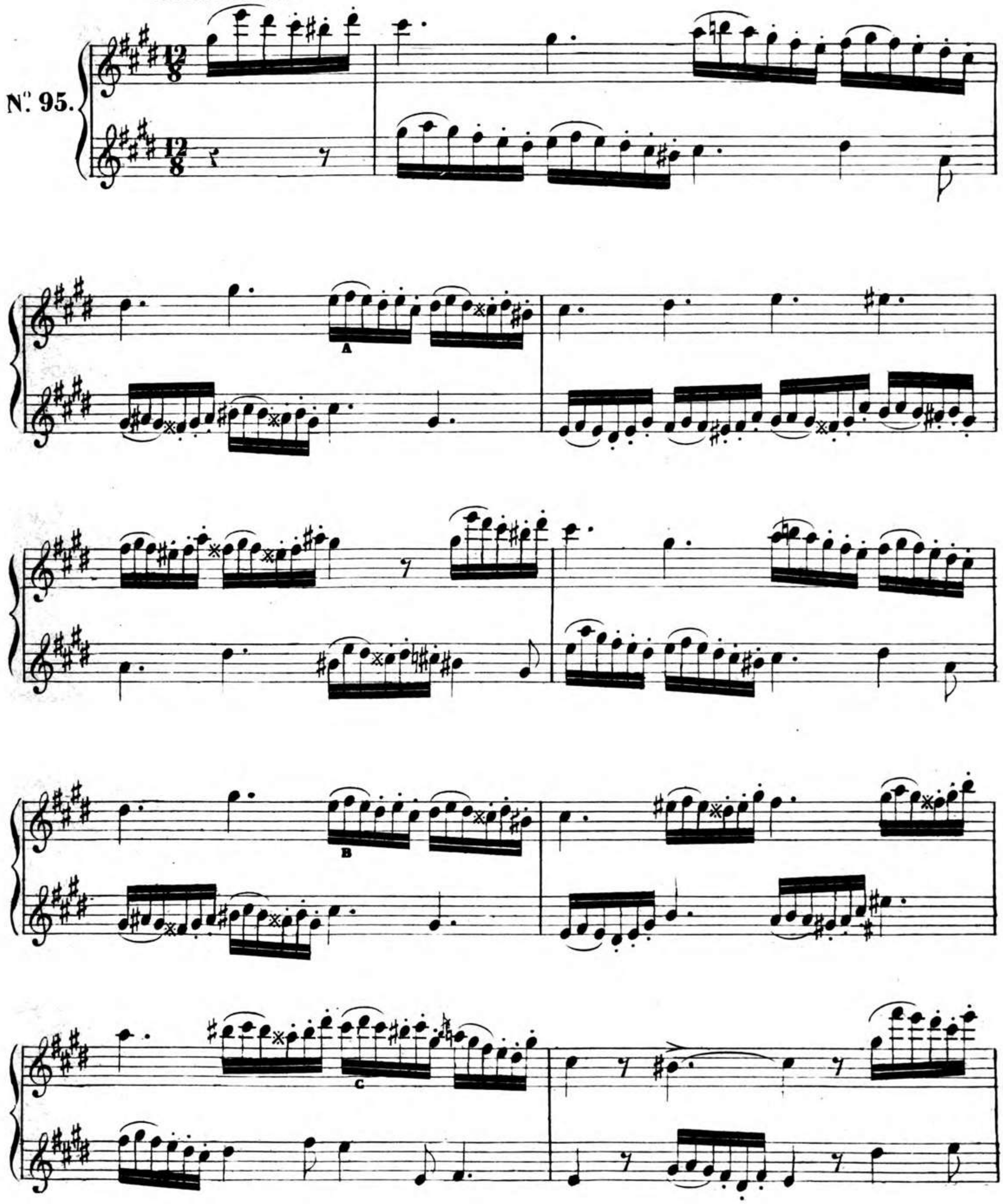


Accordi rivoltati ascendenti e discendenti in *Do* ♯ Minore.



LARGHETTO.

N°. 95.



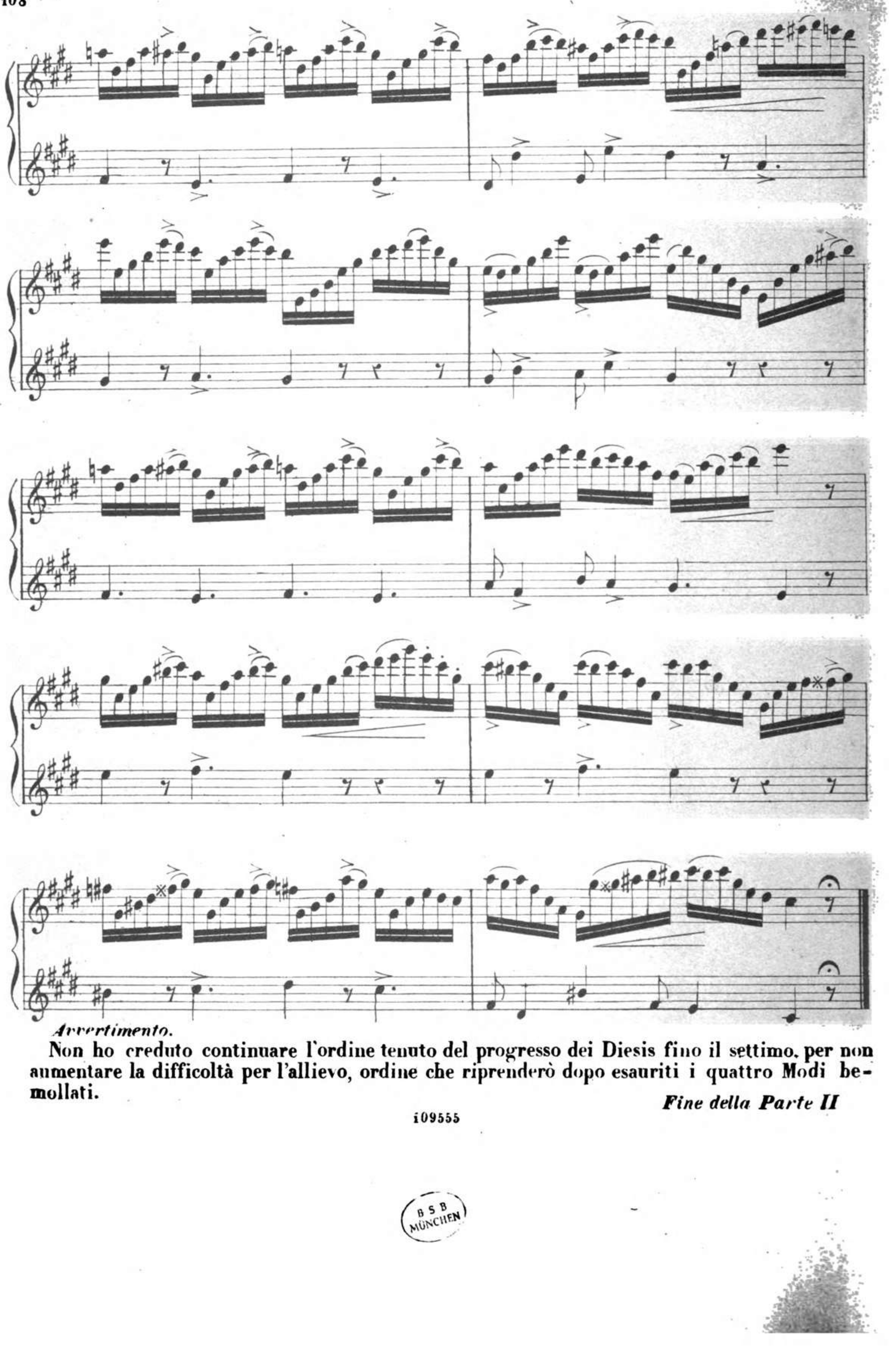
ALL° RISOLUTO

N.° 96.

AND.te MOD.to

N.o 97.

dolce leggero.



Avvertimento.

Non ho creduto continuare l'ordine tenuto del progresso dei Diesis fino il settimo, per non aumentare la difficoltà per l'allievo, ordine che riprenderò dopo esauriti i quattro Modi bemollati.

Fine della Parte II

i09555

B S B MÜNCHEN